



---

**Romagna Acque**  
**Società delle Fonti** S.p.A.

Bilancio di

**Esercizio**

**2014**

---



**Romagna Acque**  
**Società delle Fonti** S.p.A.

---

Bilancio di  
**Esercizio**  
**2014**

---



## Enti Soci al 31.12.2014

---

Amm.ne Provinciale di Forlì - Cesena	Comune di Montiano
Amm.ne Provinciale di Ravenna	Comune di Morciano di Romagna
Amm.ne Provinciale di Rimini	Comune di Poggio Torriana
Comune di Alfonsine	Comune di Portico e San Benedetto
Comune di Bagnacavallo	Comune di Predappio
Comune di Bagno di Romagna	Comune di Premilcuore
Comune di Bellaria – Igea Marina	Comune di Riccione
Comune di Bertinoro	Comune di Rocca San Casciano
Comune di Borghi	Comune di Russi
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	Comune di Saludecio
Comune di Cattolica	Comune di Santarcangelo di Romagna
Comune di Cesena	Comune di San Clemente
Comune di Cesenatico	Comune di San Giovanni in Marignano
Comune di Civitella di Romagna	Comune di San Mauro Pascoli
Comune di Coriano	Comune di Santa Sofia
Comune di Cotignola	Comune di Sarsina
Comune di Dovadola	Comune di Savignano sul Rubicone
Comune di Forlimpopoli	Comune di Sogliano al Rubicone
Comune di Fusignano	Comune di Tredozio
Comune di Galeata	Comune di Verghereto
Comune di Gambettola	Comune di Verucchio
Comune di Gatteo	Livia Tellus Governance S.p.A.
Comune di Gemmano	Ravenna Holding S.p.A.
Comune di Longiano	Rimini Holding S.p.A.
Comune di Lugo	Amir S.p.A.
Comune di Meldola	S.I.S. S.p.A.
Comune di Mercato Saraceno	TE.AM. S.r.l.
Comune di Misano Adriatico	Unica Reti S.p.A.
Comune di Modigliana	Camera di Commercio I.A.A. Forlì - Cesena
Comune di Mondaino	Consorzio di Bonifica della Romagna
Comune di Monte Colombo	
Comune di Montefiore Conca	
Comune di Montegridolfo	
Comune di Montescudo	

## Società di revisione

---

KPMG S.p.A.

## Cariche sociali

---

**Consiglio di Amministrazione** al 31.12.2014

Presidente **Tonino Bernabé**

Vice Presidente **Gianni Gregorio** <sup>[1]</sup>

Amministratore Delegato **Andrea Gambi**

Consiglieri: **Gianfranco Argnani, Luana Gasparini**

## Sede Legale

---

Piazza del Lavoro, 35 - 47122 Forlì  
tel. 0543 38411 - fax 0543 38400

[www.romagnacque.it](http://www.romagnacque.it)

[mail@romagnacque.it](mailto:mail@romagnacque.it)

[mail@pec.romagnacque.it](mailto:mail@pec.romagnacque.it)

Capitale Sociale i.v. € 375.422.520,90

REA Forlì/Cesena N. 255969

C.F. e Iscr. Registro Imprese

di Forlì/Cesena N. 00337870406

## Impianti produttivi

---

- Unità locale **operativa**

Santa Sofia (Fc) Casale di Guardia

Diga Ridracoli, 110

Cap 47018 - Diga di Ridracoli

- Unità locale **operativa**

Santa Sofia (Fc) Isola Capaccio 77

Cap 47018 - Centro operativo ed impianti

- Unità locale **operativa**

Bertinoro (Fc) Monte Casale

Via Due Giugno, 250 - Cap 47032

Vasche di carico

- Unità locale **impianto**

Ravenna (Ra) Via Bassette, 3

Cap 48123

- Unità locale **impianto**

Rimini (Rn) Via Dario Campana, 61

Cap 47922

- Unità locale **impianto**

San Giovanni in Marignano (Rn)

Via Frasineto, 585 - Cap 47842

<sup>[1]</sup> Dimissionario dal 01/01/2015. A far data dal 02/04/2015 il ruolo ricoperto da Gianni Gregorio, passa a Fabio Pezzi cooptato dal C.d.A. con delibera n. 26 del 02/04/2015.

## Indice

---

Relazione sulla gestione	pag. <b>6</b>
Stato patrimoniale Ordinario	<b>32</b>
Conti d'ordine	<b>35</b>
Conto Economico Ordinario	<b>36</b>
Nota integrativa e Rendiconto finanziario	<b>40</b>
Relazione del Collegio Sindacale	<b>89</b>
Relazione della Società di Revisione	<b>91</b>
Delibera dell'Assemblea	<b>93</b>



**Relazione  
sulla gestione  
2014**

---

---

## Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2014, illustrandoVi oltre ai risultati conseguiti, gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento in cui opera la Società.

### Premessa

Dall'insediamento di Renzi, avvenuto nel febbraio 2014, l'azione principale del governo è stata quella di operare con decisione nella direzione delle riforme – dall'ambito istituzionale a quello economico – necessarie per consentire al nostro paese di ritrovare uno slancio alla crescita ed alla competitività. Uno sforzo certamente non semplice in un Paese che non ha nella capacità di mettersi in discussione e nel cambiamento caratteristiche naturali. Il gap accumulato negli anni – rispetto ai migliori paesi europei – risulta essere un altro degli ostacoli maggiori lungo la strada del recupero competitivo. Tutto questo ha comportato un susseguirsi continuo e massiccio di modifiche normative, in un percorso non sempre lineare e coerente; va altresì osservato che a un contesto normativo così turbolento ci avevano già abituato anche i governi precedenti.

Se da un lato non può essere trascurata la necessità di profondi cambiamenti, dall'altro occorre essere coscienti nell'azione di governo che il massiccio intervento richiede grande attenzione per non trasformare un'opportunità competitiva in una minaccia generata da frettolose valutazioni. E' necessaria la costruzione di un'ipotesi di sviluppo industriale e sociale per una concreta crescita rappresentata da maggiori fatturati per le imprese e maggiore occupazione, su questo fronte si osserva che l'azione politica non è ancora non ben chiara e delineata. Le attività sin qui intraprese non sembrano avere per ora modificato sostanzialmente gli indicatori economici, zavorrati da una pressione fiscale che ha raggiunto l'allarmante livello del 52,2% e che, sommandosi alle difficoltà di accesso al credito, ha compresso consumi ed investimenti in una spirale recessiva pesante per tutto il paese. La fine del 2014 ha mostrato qualche lieve miglioramento con segnali di ripresa nei consumi delle famiglie, aumento delle esportazioni e ripresa dell'accumulazione di capitale (in particolare per macchinari e mezzi di trasporto). Nei primi mesi del 2015 l'andamento dell'attività industriale è ancora incerto, si riscontra un miglioramento della fiducia di famiglie e imprese anche se il PIL nell'ultimo trimestre non è migliorato (il dato rilevato su base annua è -0,4%) e la disoccupazione nell'ultimo trimestre è aumentata (principalmente per effetto del preoccupante calo degli occupati nell'edilizia), i dati Istat confermano una disoccupazione che si attesta al 13,3%, con quella giovanile al 43,3%; grandi attese sono poste negli effetti del "jobs act", la riforma dei contratti di lavoro in vigore da marzo 2015.

A sostegno dell'importante progetto di riforme vanno ricordate anche le azioni previste dalla Legge di stabilità 2015, da un lato il contenimento della spesa pubblica con importanti tagli ai costi delle amministrazioni dello stato, delle regioni e degli enti locali e i piani di razionalizzazione delle partecipate -anche in attuazione del cd "piano Cottarelli"-, dall'altro le misure a favore della crescita come la stabilizzazione degli 80 euro per i dipendenti, la riduzione del cuneo fiscale alle imprese, la conferma degli ecobonus e l'allentamento, per gli enti locali, del patto di stabilità.

Un altro aspetto che ha mostrato influenze importanti nella strada per uscire dalla crisi è rappresentato dalle misure assunte dalla BCE di Draghi, che hanno contribuito a mantenere sotto controllo lo spread dei nostri titoli di stato (alla fine del 2014 lo spread era attestato a 111 punti) e quindi il costo del debito. Il rischio deflazione e la necessità di stimolare l'economia all'interno dell'eurozona ha portato all'adozione del cd "*quantitative easing*" consistente in una massiccia iniezione di liquidità da parte della BCE generata dall'acquisto di titoli di stato – circa 60 miliardi di euro al mese per un totale di circa 1.400 miliardi di euro – che ha immediatamente prodotto effetti positivi sui mercati finanziari con i rendimenti del BTP a 10 anni ai minimi storici (sull'ordine dell'1,3%) e che dovrebbe produrre un miglioramento del nostro PIL, aumento stimato del +0,5% nel 2015 e del +1,6% nel 2016.

E' del tutto evidente che solo modificando radicalmente le regole sin qui adottate ed in particolare quelle che intervengono sulla nostra capacità competitiva, rendendole più efficienti ed adeguate al confronto con una concorrenza internazionale sempre più agguerrita, si ha una possibilità concreta di uscita dalla crisi. In altre parole senza una politica che favorisca la crescita, gli investimenti produttivi ed il riassetto strutturale della capacità produttiva –che si presenta inadeguata dal punto di vista organizzativo, tecnologico, nei livelli di capitalizzazione- non è possibile pensare ad una concreta e tangibile uscita dalla crisi. La sola riforma delle norme

---

nazionali non è comunque sufficiente ad aprire una nuova e solida prospettiva, occorre creare le condizioni perché parte dell'ingente quantità di liquidità presente sui mercati internazionali possa essere attratta dal nostro Paese; fra queste condizioni è imprescindibile un intervento che agisca sulla semplificazione del contesto normativo e sui tempi di risposta della giustizia; le leggi presenti nell'ordinamento italiano sono nell'ordine delle 150.000 contro le 9-10.000 della Germania e della Francia (citando Montesquieu: "leggi spesso inutili che indeboliscono quelle necessarie").

Fra le riforme in cantiere la cui emanazione è attesa entro l'estate 2015 si cita quella sulla Pubblica Amministrazione, è auspicato un intervento che rappresenti un "cambio di cultura" e incida sulla struttura organizzativa facendo della PA un soggetto propulsore e non un blocco burocratico. In tale contesto si cita, a titolo esemplificativo, il tentativo del governo di semplificare ed accelerare lo sviluppo degli investimenti nel settore idrico attraverso il D.L. 133/2014, cd "sblocca Italia" che ha modificato l'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006; tale intervento si è tradotto, perlomeno nel breve termine, in un rallentamento degli investimenti in quanto gli Enti d'Ambito, investiti di funzioni autorizzative fondamentali per la realizzazione delle infrastrutture, non sono dotati, nella maggioranza dei casi, delle competenze tecniche e delle strutture organizzative in grado di svolgere tali compiti.

E' necessario intervenire su formazione, innovazione, il già citato riassetto del settore industriale, il miglioramento della concessione del credito alle imprese anche attraverso strutture intermedie fra le stesse imprese ed il sistema bancario. Sul cambiamento di prospettiva pesano non poco anche le politiche che saprà produrre l'Unione Europea in considerazione di un sempre più ampio perimetro del mercato.

Una considerazione meritano i dati di stima sul PIL 2015 del nostro Paese (+0,5%) e di alcuni paesi dell'area euro quali Gran Bretagna (3%), Francia (0,3%), Germania (0,1%) e altre aree avanzate del mondo fra cui Stati Uniti (2,2%), Cina (7,3%), Canada (2,6%) e Australia (2,5%). Questi dati sottolineano come il gap dell'Italia con le aree più sviluppate dell'Europa e del mondo sia ancora importante, ma soprattutto evidenziano come tutta l'Europa mostri una forte resistenza al cambiamento rispetto alla capacità di reattività di altri paesi alle nuove sfide globali. Va superata a livello europeo un'inerzia al cambiamento motivata da preoccupazioni di breve termine e da nazionalismi che ostacolano un'integrazione che a questo punto non può essere più solo monetaria ma deve essere anche politica. Non vi è dubbio che tali cambiamenti siano ormai indifferibili, l'auspicio è che l'Europa riesca a raggiungere una politica economica comune e ad acquisire un ruolo internazionale di spessore, che operi per un'effettiva integrazione in grado di portare vantaggi a tutti gli aderenti nel rispetto, s'intende, di precise regole di sostenibilità economica e fiscali da parte dei singoli stati membri.

## **CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

### **La normativa anticorruzione**

Nell'anno 2014 hanno trovato concreta applicazione alcuni dei provvedimenti assunti negli anni precedenti dai "governi Monti e Letta" fra questi la L. 190/2012 e i suoi decreti attuativi in materia di anticorruzione (D. Lgs. n. 33/2013 relativo al "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e il D. Lgs. n.3 9/2013 relativo alla inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso la PA e gli enti privati a controllo pubblico). Tale complesso ed articolato impianto normativo è stato oggetto di ripetuti chiarimenti interpretativi/applicativi da parte prima della CIVIT e poi dell'ANAC oltre che di vere e proprie modifiche che ne hanno in parte cambiato gli ambiti soggettivi di applicazione.

L'art. 24 bis della L. 144/2014, che ha convertito il D. L. 90/2014, è intervenuto sull'art. 11 del D. Lgs. 33/2013 estendendo così alle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono attività di pubblico interesse gli stessi adempimenti, in materia di pubblicità e trasparenza, previsti per la PA.

Trattasi dell'ulteriore conferma di come la continua modifica del quadro normativo di riferimento in cui le società pubbliche operano, sommata alla non facile lettura interpretativa delle norme stesse, non solo non facilita il corretto adempimento degli obblighi cui le stesse soggiacciono ma le espone a evidenti rischi connessi al non corretto adempimento.

Il mantenimento di questi sistemi richiede una pesante mole di attività con effetti diretti anche sui costi aziendali, è auspicabile un profondo riesame degli adempimenti per rendere più equilibrato il rapporto costi-benefici.

---

Lo stesso presidente ANAC, Raffaele Cantone, ha più volte annunciato nel corso del 2014 la presentazione di un pacchetto di emendamenti al D.lgs 33/2013 evidenziando sia il fatto che le norme di pubblicità e trasparenza vadano contemplate in base ai rischi effettivi sia il fatto che il maggior punto debole dell'impianto normativo risieda nell'imposizione di adempimenti indifferenziati in capo ai diversi soggetti, il tutto con il rischio di vanificare la *ratio* stessa della norma.

L'ANAC il 24 marzo 2015 ha avviato una consultazione pubblica sulle "Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", il periodo di consultazione si è concluso il 15 aprile 2015.

Il documento proposto recepisce, sotto diversi profili, le segnalazioni formulate nei mesi scorsi dalle associazioni di categoria Federutility e Federambiente; segnalazioni che, tenuto conto delle intrinseche differenze che caratterizzano la PA e le società, non hanno lo scopo di "neutralizzare" gli obblighi normativi di pubblicità e trasparenza in capo alle società, bensì di consentirne un rispetto sostanziale e non solo formale.

Trattasi di disposizioni che assumono particolare significatività non solo per la PA in senso stretto ma anche per le società partecipate, soprattutto per quelle a totale partecipazione pubblica; l'incisività dei suddetti provvedimenti è tale da condizionare fortemente sia gli assetti strutturali-organizzativi (si pensi all'aggiornamento dei modelli organizzativi adottati ex D. Lgs. 231/2001 per renderli coerenti ed efficaci rispetto a quanto previsto dal Piano Triennale Anticorruzione) sia la gestione corrente (si pensi agli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza) delle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono i servizi di interesse generale.

### **Il Codice appalti**

E' noto che le società totalmente partecipate da enti locali, quali Romagna Acque, sono soggette, ormai da molti anni, alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture previste dal Codice Appalti (D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.) sia per la parte riguardante i "settori speciali" che per la parte dei "settori ordinari". Il D. L. 90/2014, convertito dalla L. 114/2014, ha disposto fra l'altro misure urgenti per l'incentivazione della trasparenza e correttezza delle procedure sui lavori pubblici e all'art 19 ha disposto la soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) assegnando i relativi compiti all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) la quale ha avviato un generale riordino della propria organizzazione. ANAC ha emanato delibere interpretative delle norme del Codice Appalti e ha introdotto procedure di consultazione nelle fasi che precedono l'emanazione di direttive in tema di anticorruzione e di trasparenza al fine di recepire osservazioni e valutazioni da parte dei destinatari delle disposizioni stesse.

Si ricorda, inoltre, che in data 28 marzo 2014 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Europea, le nuove direttive europee in tema di appalti e concessioni (n. 23/2014 concessioni, n. 24/2014 appalti e n. 25/2014 settori speciali) relativamente alle quali il legislatore europeo ha imposto agli Stati membri il termine di 24 mesi per il loro recepimento. Il suddetto recepimento è oggetto di un disegno di legge di delega al Governo (DDL AS 1678) in cui si prevede la compilazione di un nuovo testo unico nel quale, per la prima volta, troverà accoglienza la specifica disciplina in materia di concessioni (precedentemente esclusa dal TU Appalti ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 163/2006).

### **L'azione di "spending review" nelle società partecipate dagli enti locali**

Si è tuttora in attesa di conoscere i risvolti applicativi sulle società pubbliche che scaturiranno dal piano di revisione della spesa, si ricorda il piano redatto dal commissario Cottarelli poi arenatosi senza, ad oggi, essere stato tradotto in atti concreti.

Per quanto concerne le società che svolgono servizi di interesse economico generale, in base alle notizie finora pubblicate sulla stampa specializzata, i primi interventi normativi attesi nel 2015 in materia di "tagli/riordini" dovrebbero riguardare quelle società che presentano perdite di bilancio strutturali con particolare attenzione a quelle che operano nei settori dei trasporti e dei rifiuti (ovvero quelle caratterizzate dalle più elevate perdite).

Si ricorda che la Legge di Stabilità 2014 prevedeva che:

- a partire dal 2014 si individuassero, per tutti i servizi pubblici locali, degli standard di efficienza e prodotti-

---

vità da costruirsi nell'ambito della "banca dati delle amministrazioni pubbliche"; nessuna notizia è seguita dopo l'emanazione della legge in merito all'effettiva costituzione di tale banca dati;

- gli enti locali redigessero specifici piani industriali per ciascuna partecipata al fine di riorganizzare, in una logica di efficacia ed efficienza, le attività esternalizzate; si osserva che è dai tempi dei decreti di Tremonti e del governo Berlusconi che sono previste tali attività di programmazione; i piani, nella quasi totalità dei casi non sono stati redatti, il numero delle partecipate (comprese le strumentali che dovevano essere chiuse) non si è ridotto e in molti casi producono perdite elevate.

La Legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) all'art. 1, comma 612 stabilisce che, fra i vari soggetti elencati, anche gli enti locali debbano redigere il "Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate"; tale Piano deve essere approvato, dagli enti obbligati, entro il 31 marzo 2015 e, unitamente ad una relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti nonché pubblicato sul sito internet dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016 gli organi competenti degli enti interessati, devono predisporre una relazione sui risultati conseguiti, anch'essa da inviare alla sezione regionale della Corte dei Conti e da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente. Si osserva che trattasi di norma che, come quelle analoghe che l'hanno preceduta, non prevede nessun meccanismo sanzionatorio in caso di mancato adempimento e che difficilmente produrrà risultati diversi dal passato.

### **Il servizio idrico integrato: gli enti di regolazione AEEGSI ed ATERSIR, il sistema tariffario**

A livello nazionale, si ricorda il cosiddetto "*Decreto Salva Italia*" (DL 201/2011) che ha attribuito all'"Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas" (prima AEEG, oggi AEEGSI) gli stessi poteri che l'Autorità già esercitava nei settori del gas e dell'energia.

Fra i primi e più importanti provvedimenti, l'AEEGSI ha adottato il "Metodo Tariffario Transitorio" (MTT) per la definizione delle tariffe del SII anni 2012 e 2013 (deliberazione n. 585 del dicembre 2012 e s.m.i.). Successivamente con delibera n. 643/2013 l'Autorità ha approvato il "Metodo Tariffario Idrico" (MTI) nel quale ha regolato gli schemi regolatori definitivi (ovvero "... *l'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria che l'Ente d'ambito o altro soggetto competente propone all'Autorità ai fini della relativa approvazione*") nonché le procedure di determinazione e approvazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015. Con i suddetti atti l'Autorità svolge le funzioni e i compiti che la L. 214/2011 le ha attribuito in materia di regolazione e controllo del servizio idrico integrato. Con l'adozione dei suddetti metodi tariffari l'Autorità intende: "... *introdurre nel settore dei servizi idrici un assetto che assicuri la stabilità del contesto regolatorio e promuova gli investimenti, attraverso la definizione di tariffe eque, certe e trasparenti, l'individuazione di adeguati parametri di qualità del servizio, la tutela degli utenti e dell'ambiente, la copertura dei costi e la certezza dei ricavi*" (memoria AEEG 448/2012/1/IDR). In merito al campo soggettivo di applicazione, il MTI (art. 1 delibera 643/2013) conferma quanto già previsto dal MTT:

- il comma 1, dell'art. 1 alla lettera d) prevede la vendita d'acqua all'ingrosso come servizio di pubblica utilità assoggettato alle disposizioni in oggetto;
- il comma 2, dell'art. 1 dispone che "*il presente provvedimento si applica ai soggetti che, a qualunque titolo, svolgono nel territorio nazionale, uno o più servizi tra quelli di cui al comma 1.1, anche per una pluralità di ATO*".

A livello regionale si ricorda che con la L. 23/2011 la Regione Emilia Romagna ha soppresso le AATO con effetto al 1 gennaio 2012, a favore di unico soggetto regionale, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (ATERSIR). ATERSIR è un ente regionale che riassume le competenze e le funzioni svolte in precedenza dalle AATO e in specifico svolge le funzioni di Ente d'ambito, nei confronti dei gestori e dell'AEEGSI, come definite nel novellato contesto normativo di riferimento.

Pur scontando le difficoltà di regolamentare su standard nazionali un settore così frammentato e diversificato quale il servizio idrico integrato (si va dalle micro-gestioni ancora svolte direttamente dagli enti in ambiti locali comunali alle multiutilities quotate in borsa), va riconosciuta all'AEEGSI la validità delle scelte compiute in questi anni, ovvero definire un impianto regolatorio più stabile, coerente e completo rispetto al passato in grado di creare le condizioni per una ripresa degli investimenti.

Nel 2014 sono proseguiti i procedimenti di consultazione avviati da AEEGSI per l'adozione anche nel servizio idrico integrato delle regole di unbundling contabile e dei costi standard, per l'introduzione di meccanismi di incentivo/penalità in merito a qualità e investimenti, per la predisposizione di convenzioni-tipo per regolare

---

l'affidamento del servizio.

Da un punto di vista di impostazione metodologica il MTT, e in modo più chiaro e preciso il MTI, si differenziano dai precedenti metodi tariffari in quanto sui costi di esercizio e sulle variabili di scala danno certezze ai meccanismi di congruaggio sui costi di capitale, basandosi solo su dati di consuntivo evitano di “gonfiare” le tariffe con dati di previsione sugli investimenti pianificati (sono una costante del paese e del settore i ritardi nei tempi di realizzazione delle opere):

- per quanto concerne i costi del capitale il loro riconoscimento non avviene in tariffa su dati previsionali ma solo ex post, in specifico 2 anni dopo la loro rilevazione contabile (per questo sfasamento temporale gli oneri finanziari sono maggiorati di un onere ulteriore, il cd “*time lag*”, pari all'1%);
- per i costi di gestione e le variabili di scala, i congruaggi fra quanto contenuto in tariffa e i dati di consuntivo rendicontati dai gestori agli enti d'ambito, vengono presi in carico dalle tariffe con uno sfasamento temporale di 2 anni.

Preme evidenziare che le modifiche finora introdotte dall'AEGSI non rappresentano un punto d'arrivo bensì solo l'inizio di un processo che anticipa un'azione sempre più incisiva e imperativa da parte dell'Autorità non solo nelle regole e nei meccanismi tariffari ma anche nell'operatività dei gestori-grossisti, si pensi ad esempio agli obblighi di separazione amministrativa e contabile dei servizi idrici, alle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del sii e della relativa regolazione della qualità (delibera AEEGSI n.5/2014), all'aggiornamento delle convenzioni di affidamento del sii sulla base di uno schema-tipo, ecc... Per poter ottemperare ai nuovi obblighi sono necessari presidi aziendali specifici e strutturati in grado di predisporre risposte adeguate ai meccanismi e alle regole introdotte dai nuovi sistemi di regolazione, si cita a titolo esemplificativo il fatto che AEEGSI ha già avviato le prime ispezioni presso le Società nel settore idrico, in tali attività l'Autorità è affiancata dalla Guardia di Finanza.

Nell'ambito delle competenze attribuite, con successivi atti normativi, agli enti di regolazione si cita il D. L. 133/2014, cd “Sblocca Italia”- convertito in L. 164 del 11/11/2014- che ha inciso su diversi aspetti del D. Lgs. 152/2006 (c.d Testo Unico Ambientale, TUA). Si evidenziano in particolare le seguenti modifiche:

- art. 7 comma 1, lett c) e d): è stato abrogato l'art. 150 ed è stato introdotto l'art. 149 bis con l'effetto di chiarire che l'affidamento del sii è competenza esclusiva dell'Ente d'Ambito ed avviene nelle forme e nelle modalità previste dall'ordinamento europeo e dalla normativa nazionale in materia di servizi pubblici locali nel rispetto del principio dell'*unicità* della gestione;
- art. 7 comma 1, lett. e): modifica l'art. 151 per adeguarlo all'intervenuta attribuzione all'AEEGSI delle competenze in materia di regolazione e controllo del settore idrico e prevedendo l'obbligo di adeguare le convenzioni esistenti alle nuove convenzioni tipo che saranno predisposte dall'Autorità;
- art.7 comma 1, lett. h): introduce l'art. 158-bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante” concentrando sugli Enti d'Ambito le competenze relative all'intero procedimento di autorizzazione degli interventi, dall'approvazione dei progetti definitivi al rilascio dei titoli abilitativi compresi i poteri espropriativi con possibilità, per l'Ente d'Ambito, di delegare al gestore i poteri espropriativi. Tale norma recepisce a livello nazionale soluzioni già adottate con successo da alcune regioni, si osserva tuttavia che nelle regioni, fra cui l'Emilia Romagna, non allineate a tale modello si genera nell'immediato un sostanziale blocco dei processi di approvazione e quindi di realizzazione delle opere, sia di quelle in corso che di quelle previste nei Piani degli Interventi ma non ancora avviate.

### **I vincoli e le limitazioni in materia di assunzioni e di contenimento della spesa del personale per le società in house che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica.**

Con la legge di stabilità 2014 è stata reintrodotta la mobilità dei dipendenti delle società partecipate -mobilità prevista dal D. L. 101/2013 poi eliminata in sede di conversione del DL nella L. 125/2013).

Il DL 90/2014 è ulteriormente intervenuto con vincoli e limitazioni in materia di assunzioni e di contenimento della spesa del personale per le società *in house* che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica. In data 19/8 il D. L. 90/2014 è stato convertito, con una serie di emendamenti, nella L. 114/2014; la lettura del novellato contesto normativo tiene conto di quanto evidenziato in merito dalla circolare Federutility n. 04183 del 7/8/2014 (riportato anche sulla stampa specializzata). Gli artt.3 e 5 della legge -modificati rispetto al testo

---

del decreto anche tenuto conto delle osservazioni trasmesse al governo da Federutility e Federambiente- sono intervenuti sull'assetto normativo preesistente con abrogazioni e nuove disposizioni che complessivamente hanno semplificato e reso più chiaro il contesto e soprattutto recepiscono il fatto che le società che operano in settori quali gas, acqua, elettricità, anche se a totale controllo pubblico e in house, già soggiacciono all'attività di regolazione e controllo di autorità indipendenti quali l'AEEGSI; per tali società il principio normativo della "graduale riduzione della percentuale fra spese di personale e spese correnti" può essere ricondotto al principio di riequilibrio ed adeguatezza del costo del lavoro rispetto agli altri costi aziendali come previsto nei sistemi e mercati soggetti a regolazione economica e puntualmente disciplinato e applicato da parte dell'Authority competente.

L'art.3 comma 5 ha novellato il quadro normativo nei seguenti termini:

- ha abrogato l'art. 76, comma 7 della L.133/2008 (ex D. L. 112/2008), come riformulato dall'art. 20, comma 9 della L. 111/2010; tale norma prevedeva l'obbligo di consolidare le spese del personale delle società partecipate nei bilanci degli enti locali ai fini del calcolo della percentuale di incidenza delle spese di personale sul totale delle spese correnti; qualora tale percentuale risultasse superiore al 50% all'ente veniva vietata la possibilità di assumere nuovo personale, tale divieto secondo alcune interpretazioni -non condivise dalle associazioni Federutility e Federambiente- si estendeva anche alle società partecipate; **l'abrogazione attuata ha sancito che le partecipate non risultano più destinatarie né direttamente né indirettamente delle disposizioni limitative, applicate in capo all'ente controllante, in materia di assunzioni, spesa del personale e contrattazione collettiva;**
- ha attribuito alle regioni e agli enti locali il compito di coordinare le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'art. 18, comma 2-bis del D. L. 112/2008 (fra cui figurano anche le società controllate) "*...al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dall'art.4 comma 12-bis del decreto legge n.66 del 2014*". Il ruolo di coordinamento dell'ente si esplica nella facoltà di disporre atti di indirizzo nei confronti delle controllate che li applicheranno con propri provvedimenti; l'atto d'indirizzo che l'ente controllante può adottare per definire i criteri e le modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale -sia con riferimento agli oneri contrattuali che alle assunzioni- sarà specifico per ciascuno dei soggetti controllati tenendo conto del settore in cui ciascuno opera (come appunto sancito dall'art.4 comma 12-bis del decreto legge n.66 del 2014).

L'art.3 comma 5-quinquies 5 ha chiarito il quadro normativo nei seguenti termini:

- **ha eliminato dal comma 2-bis dell'art. 18 D. L. 112/2008 il riferimento al mantenimento della situazione determinata dal "contratto nazionale in vigore dal 1 gennaio 2014"**, l'inserimento di tale inciso era stato effettuato dal DL 66/2014; come sempre affermato dalle associazioni di categoria, per le società partecipate hanno effetto i contratti nazionali del settore di appartenenza della singola società, e quindi la contrattazione aziendale dagli stessi prevista, senza alcuna automatica applicazione delle disposizioni emanate sul pubblico impiego; il tutto si riconduce, come esplicitato nei punti precedenti, alla facoltà in capo agli enti controllanti di disporre atti di indirizzo verso le società controllate affinché le stesse adottino misure di contenimento dei costi del personale sia con riferimento agli oneri contrattuali che con riferimento alle assunzioni. Il novellato contesto normativo ha del tutto superato ogni riferimento all'applicazione, anche indiretta, delle norme dettate per l'ente controllante; viene tuttavia attribuito alla contrattazione di secondo livello il compito di disporre trattamenti in deroga al CCNL applicato in azienda in caso di un atto di indirizzo dell'ente controllante che chieda di ridurre gli oneri contrattuali, il tutto secondo le regole di derogabilità fissate dal "TU 10 febbraio 2014 Confservizi-CGIL/CISL/UIIL".

L'art. 5 comma 2 ha definito i termini per la conclusione delle procedure per la gestione del personale in eccedenza nelle partecipate di cui ai commi 566 e 567 dell'art.1 della L. 147/2013.

---

## Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2014

---

Il contesto normativo di riferimento come sopra rappresentato ha inciso significativamente sull'attività gestionale della Società. Di seguito relativamente a ciascuno degli ambiti normativi citati si evidenziano gli effetti prodotti e le azioni messe in campo dalla Società.

### **Il Piano Anticorruzione, il Piano della Trasparenza, l'aggiornamento del modello organizzativo "231"**

Come anticipato nella Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio 2013 la Società, in stretto coordinamento con i soci, ha avviato nel 2013 un progetto di lavoro che prevedeva, in stretta correlazione, l'attività di aggiornamento del "modello organizzativo 231" e la redazione di un Regolamento per disciplinare gli adempimenti previsti in capo alle società pubbliche in materia di trasparenza e anticorruzione. L'attività è stata particolarmente complessa in quanto è partita da un riesame del rischio relativamente a ciascuna delle fattispecie di reato per le quali è prevista la responsabilità delle persone giuridiche, ovvero sia per quelle già previste nel modello organizzativo adottato, sia per le più recenti, per le quali si è resa necessaria un'implementazione del modello stesso; contestualmente l'attività svolta è stata finalizzata all'aggiornamento del "modello 231" in coerenza con quanto previsto dall'impianto normativo della L.190/2012, cd. "legge anticorruzione", e dei suoi decreti attuativi, impianto normativo che per le società pubbliche consente l'attuazione di parte degli adempimenti attraverso idonei adattamenti del "modello 231". Una prima fase dell'attività si è conclusa nel giugno 2014 con l'adozione da parte dei competenti organi dell'aggiornamento del *Modello di organizzazione, gestione e controllo (codice etico) per la prevenzione dei reati ex d. lgs. 231/2001 e s.m.i. ed i relativi allegati, e del Regolamento in materia di anticorruzione e di trasparenza: adempimenti per la trasparenza, la pubblicità, la comunicazione dei dati della società in adempimento a disposizioni di legge e per la prevenzione della corruzione*. Il Consiglio di Amministrazione con delibera n.88 del 12/06/2014, in coerenza con quanto indicato nella circolare CIVIT 72/2013 e dal più recente orientamento n.39/2014 dell'ANAC, ha affidato all'Organismo di Vigilanza i compiti di sorveglianza sia in tema di anticorruzione che di trasparenza (il presidente dell'ОВI anche Responsabile della trasparenza). Per migliorare ulteriormente l'operatività dell'OdV, la riorganizzazione aziendale attuata con effetto dal 1 ottobre 2014 ha identificato una specifica posizione nella struttura aziendale "Supporto attività istituzionali e Progetto 231".

Con effetto da giugno 2014 tutti i dati e le informazioni prescritte dal Regolamento sono presenti sul sito aziendale (nella sezione "amministrazione trasparente") come anche l'aggiornato Codice Etico del "modello 231".

L'attività per una più efficace prevenzione dei reati ex D.lgs 231 e smi continua nel 2015, anche attraverso l'attuazione delle azioni previste nel Piano di miglioramento (documento di programmazione adottato per un'efficace implementazione del modello organizzativo).

Per quanto concerne le attività più rilevanti già poste in essere dalla Società nel 2015 in materia di anticorruzione e trasparenza si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", in particolare si cita l'adozione, con delibera CDA n. 5/2015, del Piano di Prevenzione della Corruzione ai sensi della L. 190/2012 e del Programma per la Trasparenza e l'Integrità ai sensi della L. 190/2012, D.lgs 33/2013, D.lgs 39/2013)

### **Il Codice appalti e la politica degli acquisti**

La politica degli acquisti è di particolare rilevanza per la Società sia per gli aspetti gestionali connessi al puntuale rispetto delle procedure di affidamento sia per l'entità di tali affidamenti che incidono sui costi di produzione ma ancor di più nella realizzazione degli investimenti. Il controllo delle attività di acquisto è anche essenziale per la prevenzione di fenomeni corruttivi e si relaziona quindi strettamente con le azioni ed i protocolli previsti all'interno del Piano Anticorruzione e sul MOG 231.

Dal 2012, è stato effettuato uno specifico intervento organizzativo con la costituzione del "Servizio Affidamenti" per le attività di acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 40.000 euro. Il servizio svolge inoltre un'attività di verifica della corretta applicazione dei regolamenti aziendali e delle norme di legge cogenti anche per gli acquisti di minore importo, oltre ad un monitoraggio di tutte le acquisizioni complessivamente svolte dalla società. Nel corso del 2014 la società ha acquisito forniture, lavori, servizi per un importo di circa 16,4 mln/euro, non sono

---

stati aperti contenziosi di alcun tipo da parte dei fornitori. L'attività svolta è improntata al rispetto della trasparenza come previsto dai regolamenti interni e come visibile sul sito della Società nella Sezione Amministrazione Trasparente (dove vengono pubblicati tutti i dati significativi di ogni affidamento).

L'ulteriore rafforzamento della dotazione organica del "Servizio Affidamenti" previsto nel 2015 è principalmente finalizzato all'adozione di un sistema di qualificazione fornitori e sullo sviluppo di alcune procedure di gara per affidamenti di importo molto elevato, in entrambi i casi l'impatto atteso è lo svolgimento del miglior confronto competitivo fra gli operatori a beneficio dei risultati della Società sia in termini economici che di qualità.

### **La normativa europea sulle concessioni**

Tenuto conto delle novità introdotte dalla direttiva europea sulla concessioni (n.23/2014)- in corso di recepimento nell'ordinamento giuridico interno come anzidetto- e ponendo l'attenzione in particolare sui requisiti dettati dall'art. 17 comma 1 in tema di affidamento diretto, si segnala che la configurazione di Romagna Acque, quale società partecipata totalmente da enti locali, a capitale interamente pubblico non cedibile a privati, soggetta a controllo analogo da parte degli enti soci che svolge oltre il 90% della propria attività a favore delle collettività rappresentate dai soci e nel territorio di riferimento degli stessi, è comunque conforme ai requisiti previsti dalla direttiva europea.

### **La redazione del "Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate" da parte degli locali**

Al fine di porre gli enti soci nelle condizioni migliori per poter dare attuazione agli adempimenti previsti dall'art. 1, commi da 611 a 614 della Legge di stabilità 2015 (L. 190/2014), con informativa specifica (prot. 1762 del 27/02/2015) la Società ha trasmesso formalmente ai soci quegli elementi e quelle informazioni riguardanti la Società e ritenuti di rilievo per la redazione del "Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate"; fra tali informazioni si cita a titolo esemplificativo: non è mai stato chiuso un esercizio in perdita, la posizione finanziaria netta è attiva, vengono redatti regolarmente dei piani industriali approvati in sede assembleare, il mercato di riferimento è assoggettato alle regole e ai controlli dell'Autorità nazionale (AEEGSI) e dell'Ente d'Ambito locale (ATERSIR), soggetti che già ora definiscono standard di efficienza e produttività.

### **La regolazione della tariffa d'acqua all'ingrosso: il Metodo Tariffario Idrico a regime e la tariffa nel biennio 2014-2015**

Le risultanze economiche e reddituali dell'esercizio 2014, come già negli anni 2012 e 2013, sono state significativamente e direttamente influenzate dalle disposizioni emanate dall'Autorità dell'Energia Elettrica, Gas, Servizio Idrico (AEEGSI) in materia di regolazione e sistema tariffario del servizio idrico integrato (comprensivo della fornitura d'acqua all'ingrosso).

Conformemente alla *mission* assegnata, e ripetutamente confermata anche in sede di approvazione assembleare, la Società è impegnata a perseguire il massimo contenimento delle dinamiche tariffarie compatibilmente con la sua sostenibilità economico-finanziaria; in attuazione degli indirizzi ricevuti dai soci Romagna Acque ha comunicato ad ATERSIR le proprie rinunce non solo per i bienni 2012-2013 e 2014-2015 ma anche per il restante periodo del PEF, ovvero fino al 2023.

A seguito dell'emanazione del Metodo Tariffario Idrico, avvenuta con delibera AEEGSI n.643/2013, in data 28/4/2014 con delibera n.30 ATERSIR ha deliberato gli aggiornamenti tariffari per il biennio 2014 e il 2015; l'incremento della tariffa media rispetto all'anno precedente nel 2014 è del +5,96% e nel 2015 è del +5,94%. In applicazione della metodologia di "non divergenza" tariffaria nei tre bacini della Romagna, come individuata in sede di Piano di Prima Attivazione 2009-2012, gli incrementi tariffari come sopra definiti sono stati applicati da ATERSIR, e quindi recepiti dalla Società, in termini di valore assoluto, e non percentuale, uniformemente nei tre bacini determinando quindi incrementi percentuali differenziati che risultano inferiori o superiori ai valori medi a seconda che la tariffa fatturata nel singolo bacino sia superiore o inferiore alla tariffa media. L'AEEGSI non ha ad oggi stabilito metodi di convergenza veri e propri, attività attesa in ossequio all'art.36 della delibera 585/2012/IDR.

L'aggiornamento della tariffa all'ingrosso per il biennio 2014-2015 tiene conto di **rinunce accettate dalla Società per complessivi 13,6 mln/euro -ovvero 6,8 mln di euro per ciascun anno** di cui 2,4 mln/euro per componente AmmFONI -derivante dai contributi a suo tempo ricevuti dalla società per la costruzione della diga di Ridracoli e del cd Acquedotto della Romagna) ed 4,4 mln/euro per rinunce sulle componenti tariffarie relative a oneri fiscali e finanziari.

---

I ricavi da vendita d'acqua del bilancio d'esercizio 2014 tengono conto dei meccanismi di regolazione tariffaria relativamente ai conguagli determinati dalle variazioni fra quanto considerato dall'Ente d'Ambito in sede di determinazione degli aggiornamenti tariffari e quanto effettivamente di spettanza del gestore/fornitore all'ingrosso in base ai dati di consuntivo; nello specifico con le tariffe del 2014 si è incassato parte del conguaglio di spettanza dell'esercizio 2012 mentre il conguaglio di spettanza del 2014 (prudenzialmente determinato in base alle informazioni disponibili in quanto non è stata ancora emessa specifica determinazione da parte di AEEGSI) verrà riconosciuto in anni successivi al 2015. Si ricorda, come evidenziato anche in altre parti della Relazione, che l'impianto di regolazione tariffaria costruito da AEEGSI determina strutturalmente effetti finanziari posticipati rispetto alla competenza economica, effetti che sommati all'accettazione da parte della Società di ulteriori dilazioni proposte dall'Ente d'Ambito generano nel tempo impatti significativi in termini di penalizzazione sui flussi finanziari.

In attuazione della delibera AEEGSI 643/2013, ATERSIR ha proceduto a determinare anche per il fornitore all'ingrosso le partite di conguaglio relative al periodo 2009-2011 (periodo ante competenza tariffaria AEEGSI). Nella determinazione dei conguagli tariffari ATERSIR ha integralmente recepito le osservazioni a suo tempo espresse dalla Società in merito ai criteri da applicarsi; le risultanze di tale determinazione hanno comportato non solo la mancata applicazione di qualsiasi penalità in capo alla Società, e quindi la chiusura del fondo iscritto in bilancio al 31/12/2013 per tale problematica, con generazione di una sopravvenienza attiva sull'esercizio 2014 di circa 3,2 mln di euro, ma un conguaglio a favore della Società di circa 0,2 mln di euro; su richiesta dell'ente d'ambito, tenuto conto dell'accoglimento da parte di ATERSIR delle richieste avanzate, la Società, con deliberazione consiliare n. 141/2014 ha accettato di rinunciare a tale recupero. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa al commento del Passivo di Stato Patrimoniale della voce "fondo altri rischi ed oneri".

#### **L'organizzazione e le risorse umane: aggiornamento indirizzi impartiti dai soci in materia di vincoli alle assunzioni e di contenimento delle politiche retributive ai sensi degli art. 3 e 5 del D. L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014**

La Società è stata sottoposta a vincoli e limitazioni in materia di assunzioni e spesa del personale a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del D. L. 112/2008, poi convertito in L.133/2008; le successive modifiche normative sono andate tutte nel senso di applicare in misura sempre più rigida, anche alle società *in house* che gestiscono servizi di interesse generale, gli stessi divieti e vincoli introdotti per la PA in senso stretto (limitazioni continuamente riviste in senso sempre più restrittivo e con decretazioni d'urgenza).

Nel rispetto degli indirizzi impartiti dai soci in materia, i cui contenuti deliberativi sono stati ripetutamente ripresi e riconfermati in pressoché tutte le successive sedi assembleari, la Società è impegnata sia a svolgere le procedure di selezione ed assunzione del personale con procedure analoghe a quelle degli Enti soci sia a rispettare il tetto di spesa definito dagli indirizzi dei soci in base alle normative vigenti (in particolare rispetto del costo del personale consuntivato nell'anno precedente decurtato di almeno 1 euro -al netto degli aumenti dovuti all'applicazione degli automatismi dei CCNL di riferimento quali scatti di anzianità, rinnovi contrattuali, ecc...).

Il quadro normativo novellato dalla L. 114/2014 come sopra riassunto dà certezza normativa alle modalità e ai criteri cui i soci si sono attenuti nella redazione degli atti di indirizzo in materia di personale impartiti alla Società. Alla luce della nuova normativa, il Coordinamento Soci nella riunione del 12/9/2014 ha confermato gli indirizzi precedentemente impartiti al Consiglio di amministrazione volti al contenimento dei costi del personale precisando tuttavia alcuni aspetti al fine di recepire, in modo anche più aderente al novellato contesto normativo, le specificità di Romagna Acque, società totalmente pubblica che opera nel siii, settore soggetto alla regolazione e al controllo sia di un'autorità nazionale quale AEEGSI che locale quale ATERSIR. Come sopra espresso, **per le società che operano nei settori regolamentati (gas, acqua, energia) si può affermare che il principio di riequilibrio ed adeguatezza del costo del personale rispetto agli altri costi è perseguito e garantito nell'ambito del sistema stesso**; per Romagna Acque tale affermazione trova esplicitazione:

- per quanto concerne l'attività di regolazione-programmazione, nei Piani degli Interventi, nei Piani Economici e Finanziari, nei correlati Piani Tariffari predisposti dall'Ente d'Ambito locale (ATERSIR) e quindi verificati e approvati dall'Autorità nazionale (AEEGSI) con specifici atti deliberativi;
- per quanto riguarda l'attività di regolazione-controllo nelle verifiche compiute dai suddetti soggetti sui dati e la reportistica di consuntivo trasmessa dalla Società.

---

I costi del personale e delle spese correnti espressi nei documenti di programmazione sopra citati costituiscono i limiti cui la Società si deve attenere nella stesura dei Piani Pluriennali e del Budget da sottoporre all'approvazione dei competenti organi.

Si riepilogano di seguito le disposizioni dell'atto di indirizzo aggiornato e recepito dal CDA con delibera n 122 del 29/9/14:

a) in capo alla Società continuano ad operare le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico, da sempre applicabili alle società partecipate dagli enti locali che non sono destinatarie della disciplina speciale del lavoro prevista per la PA;

b) in situazioni ordinarie di continuità e invarianza delle condizioni di gestione del servizio di fornitura all'ingrosso, la Società continua a rispettare i limiti relativi al tetto di spesa del costo del personale come assunti a far data dal 2009, ovvero è impegnata a ridurre ogni anno il costo del personale (al netto degli automatismi contrattuali) rispetto a quanto consuntivato nell'anno prima; nel rispetto di tale vincolo la Società è autorizzata a procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato senza alcuna limitazione numerica in termini di parità piuttosto che di riduzioni/aumento fra unità in uscita e in ingresso;

c) in caso di eventi di natura straordinaria, quali ad esempio l'entrata in funzione di nuovi impianti, interventi normativi che determinino rilevanti modifiche dell'assetto organizzativo, ecc., nei limiti previsti dalle regole fissate dalle competenti Autorità sul riconoscimento tariffario dei costi di gestione, a seguito di specifica autorizzazione da parte dei competenti organi, la Società è autorizzata a superare il limite di spesa del personale di cui al punto b) specificando l'importo massimo in deroga, importo che può essere utilizzato solo ed esclusivamente per le motivazioni suddette. In sede di reportistica di previsione e di consuntivo, quali ad esempio la relazione previsionale e del bilancio d'esercizio, dovrà essere data evidenza del rispetto dell'indirizzo impartito dai soci nonché della specifica motivazione che determina la deroga;

d) tenuto conto che è posto in capo agli enti soci l'obbligo di trasmettere anche a Romagna Acque l'informazione prevista dalla Legge di Stabilità 2014, art.1, comma 563, concernente gli esuberi di personale rilevati nelle società dagli stessi partecipate, è necessario che la Società, prima di avviare procedure concorsuali per il reclutamento di personale verifichi la presenza di profili professionali idonei alle esigenze aziendali negli elenchi ricevuti sul personale in esubero nelle partecipate. Si evidenzia che in assenza di elenchi ricevuti, al momento di avvio delle procedure selettive (intendendosi tale momento con la pubblicazione del bando) piuttosto che l'assunzione di personale in graduatorie in corso di validità a seguito dell'espletamento di procedure selettive, la Società potrà procedere come da procedure già adottate ante Legge di Stabilità 2014. Qualora nei suddetti elenchi siano presenti più profili professionali idonei a ricoprire le esigenze di assunzione, la Società adotterà procedure selettive.

### **L'organizzazione e le risorse umane: la riorganizzazione aziendale adottata con effetto dal 1 ottobre 2014**

Al fine di aggiornare il modello organizzativo sulla base di quanto richiesto alla Società sia da vincoli esterni che da necessità interne si è avviato nella seconda parte del 2014 un intervento di riorganizzazione aziendale. Si pensi per i vincoli esterni alle nuove disposizioni che incidono su svariati ambiti nei quali la Società opera, si citano a titolo esemplificativo gli adempimenti connessi ai nuovi sistemi di regolazione del settore idrico, alle normative sulla trasparenza e l'anticorruzione, gli obblighi di certificazione energetica, ecc.....; per quanto concerne le necessità interne si fa riferimento al completamento della fase di integrazione della gestione delle fonti locali nel sistema di gestione dell'Acquedotto della Romagna, all'entrata in funzione di importanti infrastrutture quali il NIP2 e le nuove reti acquedottistiche, opere strategiche per assicurare la continuità del servizio di fornitura idrica in ogni condizione idrologica.

Alla luce delle criticità emerse nell'attuale organizzazione e delle problematiche che si intendono risolvere, tenuto conto delle necessità connesse all'entrata in funzione dei nuovi impianti e all'implementazione dei nuovi processi-procedure previsti dall'attuazione degli adempimenti normativi cui soggiace la Società (es: norme anticorruzione e trasparenza, deliberazioni AEEGSI, ecc.), sono state individuate le specifiche linee-azioni di un intervento organizzativo che ha coinvolto tutta la struttura aziendale e si è articolato in più fasi. L'intervento organizzativo è partito da un lavoro di analisi sui bisogni e sulle proposte di miglioramento che è stato avviato al termine del primo semestre con il diretto coinvolgimento della struttura aziendale da parte degli amministratori. La riorganizzazione ha avuto decorrenza dal 1 ottobre sulla base di un programma articolato che contempla sia nuove assunzioni che percorsi

---

di carriera per il personale già in forza.

Fra le casistiche sopra citate che hanno determinato l'intervento organizzativo rientrano anche "casi di natura straordinaria" di cui alla lettera c) dell'Atto di indirizzo dei soci.

Al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi espressi dai Soci si fornisce di seguito, nell'ambito della presente Relazione sulla gestione dell'esercizio 2014, al paragrafo "Risultanze Economiche", a commento dei costi del personale, informativa specifica sul rispetto dei cd "tetti di spesa" nell'anno 2014.

Al 31/12/2014 l'organico risulta costituito da n. 145 dipendenti, così ripartito: 62 operai, 75 impiegati, 5 quadri e 3 dirigenti. Nel corso dell'esercizio l'organico è cresciuto di 2 unità per effetto di 1 uscita e 3 assunzioni; si evidenzia che le assunzioni effettuate nel 2014 sono relative a procedure selettive esperite in anni precedenti. Si conferma un sistema di formazione e aggiornamento professionale permanente finalizzato al mantenimento e al rafforzamento di competenze sempre più qualificate.

Per agevolare l'adeguamento professionale sono stati attivati corsi di formazione e addestramento interno e sono stati svolti corsi esterni presso società ed enti specializzati.

## **ANDAMENTO GESTIONALE**

### **La fornitura d'acqua all'ingrosso: volumi di vendita e investimenti**

La fornitura all'ingrosso dell'acqua ad usi civili al gestore del sii, Hera, avviene sulla base di una contrattazione che, recependo l'impostazione del Piano Prima Attivazione 2009-2012 (parte integrante e sostanziale della Convenzione di regolazione del servizio di fornitura all'ingrosso) determina un'unica tariffa di riferimento per ciascun Ambito Territoriale a prescindere dalla provenienza della risorsa (Ridracoli, falda, superficie) e senza previsione di differenziazioni per fasce di produzione. La contrattualistica di base è stata ripetutamente modificata/prorogata per recepire gli effetti derivanti dalle disposizioni dell'AEEGSI. Gli aggiornamenti della tariffa di fornitura d'acqua all'ingrosso applicati annualmente sono quelli definiti dall'Ente d'ambito e validati dall'AEEGSI.

Si ricorda che in attuazione dell'indirizzo dei soci del massimo contenimento tariffario compatibilmente con la sostenibilità economico-finanziaria della Società, **sono state accettate rinunce sulla tariffa all'ingrosso proposte da ATERSIR pari a 6,5 mln/euro nel biennio 2012-2013 e a 13,6 mln/euro nel biennio 2014-2015 (di cui 6,8 mln/euro nel 2014).** Per ulteriori informazioni sugli aspetti tariffari si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2014- La regolazione della tariffa d'acqua all'ingrosso: il Metodo Tariffario Idrico a regime e la tariffa nel biennio 2014-2015" della presente Relazione sulla Gestione.

L'andamento climatico del 2014, caratterizzato da forte piovosità e con temperature nel periodo estivo inferiori alla media del periodo, è stato positivo per gli aspetti relativi all'approvvigionamento ma è stato negativo sul fronte della domanda idrica.

**Nel 2014 Romagna Acque ha fornito circa 106,5 milioni di metri cubi di acqua** di cui 101,5 mln di mc al gestore del servizio idrico integrato (HERA) negli ambiti territoriali della Romagna. Si conferma la contrazione dei volumi di vendita rilevata nel 2013, anzi si è rilevata un'ulteriore contrazione; il PEF sviluppato sui dati di consuntivo 2012 prevede 112,7 mln/mc di fornitura e il budget 2014, sviluppato tenendo conto dei consuntivi 2013 ne prevedeva 107,7.

La fonte primaria di produzione idrica è la diga di Ridracoli; nell'annata idrologica 2014 la diga di Ridracoli ha fornito 56,5 mln di mc e ha soddisfatto il 53% del totale del fabbisogno. La restante domanda è stata coperta con le fonti locali: per circa il 28% con risorsa di falda (prevalentemente nel riminese) e per circa il 19% con risorse di superficie (prevalentemente nel ravennate con la risorsa proveniente dal PO). L'andamento idrologico ha evitato l'entrata in funzione di impianti quali i potabilizzatori mobili e il potabilizzatore di Forlimpopoli, impianti con elevati costi di gestione che vengono utilizzati solo in situazioni di emergenza idrica.

Il 2014 è iniziato con un volume all'invaso di Ridracoli a livelli ottimali con un volume invasato all'1/1/2014 di circa 29 mln/mc; la tracimazione si è verificata da metà gennaio a metà maggio, nei mesi autunnali la situazione dell'invaso si è mantenuta a livelli di media del periodo, e da metà novembre sono ricominciate piogge di entità rilevante; a fine anno il volume invasato era di circa 24,7 mln di mc.

Il diverso utilizzo delle fonti di approvvigionamento idrico rispetto all'annata idrologica cui fa riferimento il PEF approvato da ATERSIR (50% della risorsa proveniente da Ridracoli) ma anche il budget 2014 (con 47,8 mln/

mc da Ridracoli), ha determinato effetti positivi sul conto economico in termini di minori costi gestionali. Rispetto al budget 2014 si sono rilevati minori costi di energia elettrica e di smaltimento fanghi; i costi gestionali complessivi del 2014 sono stati leggermente superiori rispetto al 2013, anno in cui la produzione da Ridracoli è stata di circa 58,9 mln/mc, si ricorda infatti che l'acqua di Ridracoli non solo presenta le migliori caratteristiche qualitative ma è anche la risorsa che comporta i minori costi variabili di produzione e distribuzione. Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo del 2014 e del 2013 della fornitura dell'acqua per territorio di riferimento in base alle fonti idriche di provenienza.

#### Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2014 (in mc)

	Totale	da Ridracoli	da falda	da superficie (e subalveo)
Provincia di Forlì-Cesena	32.745.221	21.628.452	7.564.895	3.551.874
Provincia di Rimini	36.999.532	14.037.234	21.680.319	1.281.979
Provincia di Ravenna	31.731.410	19.609.062	262.985	11.859.363
<b>Vendita Acqua usi civili Atersir</b>	<b>101.476.163</b>	<b>55.274.748</b>	<b>29.508.199</b>	<b>16.693.216</b>
Marche Multiservizi (Gabicce)	960.274	588.914	371.360	-
Repubblica di San Marino	627.249	627.249	-	-
<b>Vendita Acqua usi civili Extra/Atersir</b>	<b>1.587.523</b>	<b>1.216.163</b>	<b>371.360</b>	-
Provincia di Rimini	-	-	-	-
Provincia di Ravenna	3.460.872	-	-	3.460.872
<b>Vendita acqua usi plurimi</b>	<b>3.460.872</b>	-	-	<b>3.460.872</b>
<b>TOTALE Vendita Acqua</b>	<b>106.524.558</b>	<b>56.490.911</b>	<b>29.879.559</b>	<b>20.154.08</b>
composizione percentuale	100%	53%	28%	19%

#### Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2013 (in mc)

	Totale	da Ridracoli	da falda	da superficie (e subalveo)
Provincia di Forlì-Cesena	33.591.754	23.480.706	6.371.828	3.739.220
Provincia di Rimini	36.614.904	14.820.517	20.419.877	1.374.510
Provincia di Ravenna	32.518.874	19.424.340	320.572	12.773.962
<b>Vendita Acqua usi civili Atersir</b>	<b>102.725.532</b>	<b>57.725.563</b>	<b>27.112.277</b>	<b>17.887.692</b>
Marche Multiservizi (Gabicce)	962.329	578.549	383.780	-
Repubblica di San Marino	556.427	556.427	-	-
<b>Vendita Acqua usi civili Extra/Atersir</b>	<b>1.518.756</b>	<b>1.134.976</b>	<b>383.780</b>	-
Provincia di Rimini	21.118	-	-	21.118
Provincia di Ravenna	3.498.839	-	-	3.498.839
<b>Vendita acqua usi plurimi</b>	<b>3.519.957</b>	-	-	<b>3.519.957</b>
<b>TOTALE Vendita Acqua</b>	<b>107.764.245</b>	<b>58.860.539</b>	<b>27.496.057</b>	<b>21.407.649</b>
composizione percentuale	100%	55%	26%	20%

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dei dati della fornitura idrica per territorio di riferimento di consuntivo 2014 e 2013 nonché di previsione del Budget 2014.

	consuntivo 2014	budget 2014	consuntivo 2013
Provincia di Forli-Cesena	32.745.221	33.600.000	33.591.754
Provincia di Rimini	36.999.532	36.500.000	36.614.904
Provincia di Ravenna	31.731.410	32.600.000	32.518.874
<b>Vendita Acqua usi civili AATO Romagna</b>	<b>101.476.163</b>	<b>102.700.000</b>	<b>102.725.532</b>
Extra AATO	1.587.523	1.500.000	1.518.756
<b>Vendita Acqua usi civili</b>	<b>103.063.686</b>	<b>104.200.000</b>	<b>104.244.288</b>
Provincia di Ravenna	3.460.872	3.500.000	3.498.839
Provincia di Rimini	-	100.000	21.118
<b>Vendita acqua usi plurimi</b>	<b>3.460.872</b>	<b>3.600.000</b>	<b>3.519.957</b>
<b>TOTALE Vendita Acqua</b>	<b>106.524.558</b>	<b>107.800.000</b>	<b>107.764.245</b>

Dal punto di vista tecnico-operativo nel 2014 l'attività si è svolta regolarmente; uniche criticità si sono verificate per carenza idrica riscontrate nei siti serviti esclusivamente da fonti locali sorgive ed in particolare delle Fonti Locali di tipologia "B", che nella quasi totalità dei casi non sono interconnesse con il sistema Acquedotto della Romagna. La sinergia fra Romagna Acque, fornitore all'ingrosso, ed HERA, gestore del sii, ha contribuito alla rapida attenuazione della problematica che comunque non ha mai comportato la mancata potabilità dell'acqua consegnata. La Società si è attivata inoltre per attenuare la criticità riscontrata presso l'impianto NIP1 di Ravenna, avvenuta nell'annualità precedente, adottando quanto previsto dalla relazione di "Risk Assessment Ambientale" sulla continuità operativa (business continuity) con implementazione di procedure interne performanti e interventi tecnici di potenziamento e controllo del trattamento.

Rispetto agli anni precedenti il minor prelievo medio registrato nel corso dell'anno 2014, ed in particolare nel periodo estivo, ha determinato una lieve contrazione delle punte di prelievo istantaneo. Nonostante quanto sopra la gestione delle forniture è stata effettuata con estrema attenzione ed ocularità in considerazione dei limiti impiantistici non superabili, senza adeguati investimenti sulle reti di adduzione. Infatti le reti di adduzione hanno tendenzialmente una capacità di trasporto in riduzione e, purtroppo, la tendenza in crescita di interventi per il ripristino di rotture e perdite dovute all'invecchiamento delle reti; particolari problematiche per la rete dell'Acquedotto della Romagna vengono rilevate lungo l'asta costiera e vengono in parte sopperite da un buon governo delle risorse locali. Si conferma comunque la presenza di picchi di prelievo istantaneo con concentrazione nelle ore serali e nei giorni festivi.

Preso atto degli effetti generati dai cambiamenti climatici come rilevati nel breve termine e come previsti nel medio-lungo termine, è stata sottoscritta una convenzione, per il triennio 2014-2016, con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e dei Materiali (DICAM), Settore Idraulica, dell'Università di Bologna al fine di consolidare e assicurare la funzionalità operativa del sistema gestionale e infrastrutturale dell'acquedottistica primaria, in specifico migliorando i processi di captazione e di regolazione "intelligente" dei bacini d'invaso.

La Società, in un'ottica di medio periodo, si sta strutturando per operare in una posizione di relativa sicurezza impiantistica e garantire l'approvvigionamento idrico in qualunque condizione climatica sono in corso di realizzazione, piuttosto che ancora in fase di progettazione, investimenti nella manutenzione e nel miglioramento delle infrastrutture esistenti e nel completamento della rete infrastrutturale e del sistema impiantistico; si cita il completamento della rete idrica nell'area di Ravenna con entrata in funzione nel 2015 e l'avanzamento dei lavori del nuovo potabilizzatore di Ravenna cd "NIP2" con avvio del collaudo funzionale sempre nel 2015, con questo intervento si realizza un significativo rafforzamento nella diversificazione delle fonti di approvvigionamento con acque di superficie (in specifico le acque provenienti da Po e vettorate con le infrastrutture del CER) la cui utilizzazione sarà ottimizzata con la realizzazione di ulteriori rete acquedottistiche già previste nel Piano degli Interventi (PdI) e nel PEF approvati da ATERSIR con delibera n.30/2014. Di seguito gli investimenti per l'acqua all'ingrosso nel periodo 2014-2023 come previsti nella delibera ATERSIR 30/2014; a fianco di ciascun intervento si fornisce informativa sull'avanzamento lavori al 31/12/2014.

Piano degli interventi 2014 - 2023

	costo complessivo	lavori in corso al 31/12/14 (con terreni)
NIP 2-3LSUB3	38.549.000	31.077.384
Bonifica sostituzione rete Gramadora-Rimini	9.240.000	-
Interconnessione RA 3LSUB24	37.450.000	36.705.745
Raddoppio rete Russi-Lugo	6.000.000	143.950
Rete NIP2 Forlimpopoli	27.000.000	1.578
Migliorie Pot. Capaccio e Bypass S. Sofia	7.880.000	193.638
Sedim. Fanghi NIP1	1.250.000	15.707
Rete S. Giov. Morc. 4LSUB23	6.600.000	777.314
Rete idr. Conca 4LSUB22	1.120.000	202.850
Consolidam. Strada diga	2.200.000	52.058
Rete Santarcangelo gestione grossista	1.600.000	70.101
Sede Forli	8.939.000	3.056.028
Manut. Straord. migliorie e bonifica sostituzione acq. Romagna	62.795.000	392.267
<b>TOTALE</b>	<b>210.623.000</b>	<b>72.688.619</b>

Nel corso del 2014 sono stati realizzati interventi, in attuazione di quanto sopra indicato, per circa 23 mln/euro con una riduzione rispetto al budget di circa 3 mln/euro.

valori in euro/000	consuntivo	budget	scarti
Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso	23.015.951	26.022.000	-3.006.049

I principali interventi realizzati nel 2014 sono stati:

- il completamento della rete acquedottistica di interconnessione del nuovo impianto di potabilizzazione Ravenna con l'Acquedotto di Romagna (1,1 mln di euro);
- l'avanzamento dei lavori del nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna (18,6 mln di euro);
- manutenzioni straordinarie su reti e impianti già in esercizio (2,2 mln di euro);

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa "immobilizzazioni materiali - Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso".

### **I BENI IN CONCESSIONE ONEROSA AL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: CANONI E INVESTIMENTI**

Il Piano Operativo 2011-2023 approvato nel 2011 dall'assemblea dei soci ha ampliato l'entità e la rilevanza del comparto relativo a quelle opere strumentali al sii, per le quali non è prevista la gestione diretta da parte della Società, bensì la realizzazione e la gestione dal parte del gestore del servizio idrico integrato e l'intervento di Romagna Acque quale soggetto finanziatore e proprietario. Negli atti convenzionali sottoscritti fino al 31/12/2013 fra l'Ente d'Ambito, la Società e il gestore, si disciplinavano i criteri, i tempi e i modi relativi al riconoscimento alla Società dei canoni a copertura dei costi del capitale investito (ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali). In base alle disposizioni dell'AEEGSI espresse nel MTI, con effetto dal 2014, per i beni non ancora in esercizio nel 2013, le suddette modalità di finanziamento delle opere possono essere riconosciute dall'Autorità solo a seguito di motivata istanza da parte dell'Ente d'Ambito. La motivata istanza è stata presentata ATERSIR nell'ambito delle delibere assunte il 28/4/2014 da ATERSIR per la definizione dei moltiplicatori tariffari 2014 e 2015, in quanto in tale contesto risultano approvati anche i PEF e i PdI del gestore del sii, da cui emerge che parte degli interventi sono finanziati anche da Romagna Acque con le suddette modalità e che, tenuto conto delle rinunce a certe componenti di canone richieste dall'Ente d'Ambito e accettate da parte di Romagna Acque, si genera un impatto positivo sulla tariffa praticata all'utente finale. Con determina n.433 del 7/8/2014 AEEGSI ha accolto la motivata istanza. Come stabilito negli indirizzi impartiti dai soci a seguito di tale accettazione la Società

è autorizzata a sottoscrivere nuove e ulteriori convenzioni per ciascuno degli ambiti territoriali in cui opera. L'entità dei canoni che Romagna Acque è autorizzata a fatturare ad HERA è periodicamente definita da Atersir, in base ai dati di consuntivo rendicontati dalla stessa, secondo gli stessi metodi, tempi e criteri definiti da AEEGSI per il calcolo dei costi di capitale riconosciuti al gestore del servizio idrico integrato e al netto delle rinunce di quote tariffarie espressamente accettate da Romagna Acque. Si dà atto che le rinunce nella determinazione dei canoni proposte da ATERSIR, ed accettate da Romagna Acque, sono le seguenti: ambito Forli-Cesena: onere fiscale e time lag; ambito Ravenna: 20% dell'onere fiscale; ambito Rimini: 20% dell'onere fiscale. In sede di sottoscrizione delle singole convenzioni potranno essere definite quote di rinunce tariffarie diverse da quanto previsto nelle suddette deliberazione Atersir.

A seguito di accettazione della motivata istanza dell'ente d'ambito, a fine 2014 la Società, ATERSIR ed HERA hanno proceduto a:

- sottoscrivere un addendum per le convenzioni sottoscritte fino al 31/12/2013 al fine di adeguarle a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni dell'AEEGSI;
- sottoscrivere un Accordo Quadro che disciplina le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione, da parte di Hera, di opere funzionali alla gestione del Servizio Idrico Integrato e finanziate da Romagna Acque che ne è proprietaria fin dal momento della loro realizzazione e alla quale vengono riconosciuti i corrispettivi di competenza ("canoni") quale finanziatore e proprietario delle opere (al fine di consentire la copertura dei costi del capitale, secondo il principio del *full cost recovery* nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da AEEGSI, e tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Romagna Acque come indicate nella deliberazione Atersir n. 22/2014). In attuazione dell'Accordo Quadro potranno essere sottoscritti specifici Accordi Attuativi, distinti per ambito territoriale; le opere che possono essere previste in ciascun Accordo Attuativo devono essere espressamente previste nel Pdl del bacino tariffario delle province di Forli-Cesena, Ravenna e Rimini. La somma degli importi delle opere citate in ogni Accordo Attuativo costituirà l'importo massimo dell'impegno di finanziamento assunto da parte di Romagna Acque con quell'accordo.
- sottoscrivere il 1° Accordo Attuativo relativo a opere nel territorio riminese per 12.719.389 euro.

Si riepilogano di seguito per ambito territoriale le convenzioni sottoscritte con l'indicazione dell'importo complessivo delle opere previste in ciascuna; complessivamente, fra opere già realizzate ed in esercizio e opere in corso di progettazione/realizzazione, l'importo complessivamente finanziato da Romagna Acque con tale modalità è di 87,4 mln/euro

	valori in euro (netto contributi)
<b>Ambito Forli-Cesena</b>	
addendum convenzione n.1(valle del Savio)	23.167.503
addendum convenzione n.2	7.519.538
<b>Ambito Ravenna</b>	
convenzione n. 1	9.515.000
<b>Ambito Rimini</b>	
addendum convenzione n.1/S. Giustina)	34.434.294
1° accordo attuativo	12.719.389
<b>TOTALE convenzioni sottoscritte</b>	<b>87.355.724</b>

Per completezza di informativa si evidenzia che, come definito con ATERSIR ed HERA, anche altri beni iscritti nell'attivo patrimoniale della Società sono relativi a questo comparto a seguito di riclassifica dal comparto dei beni strumentali alla fornitura all'ingrosso per un importo complessivo di circa 5 mln/euro (costo storico) e da ricondurre principalmente al territorio riminese (serbatoio di Covignano).

A seguito di delibera n.30/2014 ATERSIR ha comunicato alla Società i canoni di spettanza per il 2014 e il 2015 per ciascun ambito territoriale romagnolo, i canoni sono stati determinati da ATERSIR tenendo conto delle rinunce accettate dalla Società per circa 0,5 mln di euro nel 2014 e 0,6 mln di euro nel 2015.

Nel corso del 2014 sono stati realizzati interventi, in attuazione di quanto sopra indicato, per circa 23 mln/euro con una riduzione rispetto al budget di circa 3 mln/euro.



valori in euro/000	consuntivo	budget	scarti
Beni in concess. onerosa al gestore Sii	23.227.322	27.131.000	-3.903.678

I principali interventi hanno riguardato:

- nell'ambito territoriale di Forlì-Cesena: l'avanzamento delle attività per gli interventi fognari e di acquedottistica secondaria nel territorio forlivese-cesenate per 0,7 mln di euro; in tale contesto si osserva che sono entrati in funzione nel 2014 alcuni cespiti ultimati nell'esercizio;
- nell'ambito territoriale di Ravenna: l'avanzamento delle attività per gli interventi fognari e depurativi nel lughese e nel cervese per 1,8 mln di euro; in tale contesto si osserva che sono entrati in funzione nel 2014 alcuni cespiti ultimati nell'esercizio;
- nell'ambito territoriale di Rimini: l'avanzamento delle attività per il collettore di S.Giustina per 3,6 mln di euro, il depuratore di S.Giustina per 15,5 mln di euro –entrato in ammortamento- e le attività relative alla nuova convenzione sottoscritta nel 2014 per l'intervento di riconversione del depuratore marecchiese per 1,4 mln di euro.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa "immobilizzazioni materiali- Beni in concessione onerosa al gestore del Sii".

## LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E LE TELECOMUNICAZIONI

La produzione di energia elettrica del 2014 è stata complessivamente pari a circa 8.036 MWh di cui 7.422 MWh sono stati venduti generando ricavi per 386.356 euro (nel 2013 è cessato il diritto all'emissione dei certificati verdi della centrale di Montecasale).

La produzione da impianti idroelettrici di circa 7.259 MWh è stata pressochè interamente ceduta alla rete ENEL e la vendita è avvenuta a seguito di procedura d'asta ad un operatore del mercato elettrico. Nel corso dell'anno è stata ultimata la costruzione della micro centrale idroelettrica che sfrutterà il salto esistente sul rilascio di acqua dalla diga di Ridracoli per garantire il deflusso minimo vitale (DMV) nel fiume Bidente; l'impianto è entrato in esercizio nel gennaio 2015.

Nel corso del 2014 è entrata a regime la produzione degli impianti fotovoltaici realizzati nel 2013 la cui produzione si è attestata a circa 777 MWh (in linea con le previsioni progettuali), circa il 66% di tale produzione è stata autoconsumata il resto ceduta al GSE nel rispetto delle normative vigenti.

	MWh venduti 2014	MWh autoconsumati 2014	MWh prodotti 2014
Impianti idroelettrici	7.175,80	83,50	7.259,30
impianti fotovoltaici	266,7	509,90	776,6
<b>TOTALE ENERGIA</b>	<b>7.442,50</b>	<b>593,40</b>	<b>8.035,90</b>

Per tutti gli impianti fotovoltaici è stata richiesta l'erogazione degli incentivi previsti dal cd "V° Conto Energia". Le domande sono state tutte accolte tranne che per il secondo lotto di Forlì-Collina, tuttavia per alcuni impianti è stata accolta l'erogazione di un incentivo ridotto rispetto a quello richiesto. Nel corso del 2014 è stato approvato il nuovo Piano Energetico della Società, la realizzazione di tutti gli interventi individuati nel Piano potrebbe portare a regime la capacità di produzione complessiva da fonti rinnovabili a circa 12.400 Mwh all'anno, (pari a circa il 40% del consumo medio annuo di energia elettrica rilevato come media degli ultimi cinque anni).

Le attività progettuali e realizzative si concentrano sul settore idroelettrico dove non è ancora esaurito il regime di incentivazione e dove gli studi di fattibilità hanno individuato le migliori opportunità produttive; sono in corso di realizzazione n.4 impianti idroelettrici -ubicati sulla rete acquedottistica per sfruttare i salti di pressione- la cui producibilità annua si dovrebbe attestare oltre i 2.000 Mwh all'anno.

## La gestione delle telecomunicazioni

A fine 2014, la rete in fibra ottica ha uno sviluppo totale di circa 370 km e serve oltre che per la telegestione automatizzata delle reti e degli impianti dell'acquedottistica primaria, come dorsale principale della rete telematica regionale della PA e per lo sviluppo dei servizi di telecomunicazione nel territorio romagnolo in partnership con

il gestore del sii. Nell'anno 2014 si sono perfezionati nuovi accordi con soggetti locali e nazionali che operano nel mercato delle telecomunicazioni, sia per l'uso delle fibre che per collegamenti "senza fili" ospitati presso i siti dedicati alla diffusione della banda larga a cittadini e imprese con inclusione delle aree svantaggiate (vallate montane, piccoli centri, ecc ....). Si evidenzia che a fine 2014 sono attivi n.51 contratti con n.16 operatori di telecomunicazioni. I ricavi generati nel 2014 da queste attività sono stati di oltre 0,9 mln di euro.

### RISULTANZE ECONOMICHE

Al fine di dare compiuta attuazione a quanto previsto dall'art.19 bis, comma 5 dello Statuto si illustrano di seguito sia l'andamento gestionale che le risultanze economiche dell'esercizio sia i principali scostamenti rilevati rispetto a quanto preventivato in sede di approvazione del budget 2014 da parte dell'Assemblea dei Soci. Gli indicatori espressi nella seguente Relazione sono calcolati secondo le indicazioni contenute nel "Documento approvato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili sulla relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 32/2007"; in merito alle voci di bilancio e alle modalità di calcolo degli indici, per quanto non già espressamente indicato nel testo, si rinvia ai prospetti in allegato alla presente Relazione (conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e stato patrimoniale riclassificato nell'ottica di verificare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

L'andamento della Società sotto il profilo economico è evidenziato dal Conto Economico e da alcuni indicatori relativi alla situazione reddituale.

L'esercizio 2014 si è chiuso con un Valore della Produzione di euro 53.728.604, con un decremento rispetto al 2013 di euro 932.473 e un incremento rispetto al budget di euro 6.537.601.

	valori in euro/000	consuntivo 2014	budget 2014	consuntivo 2013
Valore della produzione		53.728.604	47.191.000	54.661.077

L'incremento rispetto al budget è da ricondurre principalmente a:

- maggiori "ricavi delle vendite e prestazioni" per circa 2,6 mln/euro dovuti a conguagli tariffari generati soprattutto dai minori quantitativi d'acqua venduti rispetto a quanto pianificato nel PEF (-6,2 mln di mc) e a maggiori tariffe in quanto alla data di redazione del budget non erano noti gli aggiornamenti tariffari 2014 e prudenzialmente erano state confermate le tariffe 2013. I ricavi di vendita d'acqua sono stati di euro 40.884.968 a fronte di 106,58 milioni di mc. Per una più approfondita disamina si rinvia alla Nota Integrativa a commento della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni";
- maggiori "ricavi e proventi diversi" per circa 3,8 mln/euro dovuti alle sopravvenienze attive generate principalmente dalla chiusura delle cd "partite pregresse: anni 2009-2011" con ATERSIR, chiusura che ha liberato quanto prudentemente accantonato a fondo rischi al 31/12/2013. Per una più approfondita disamina si rinvia alla Nota Integrativa a commento della voce "ricavi e proventi diversi".

Per una migliore informativa relativa al trend delle voci che compongono il "valore della produzione", nell'arco temporale 2012-2014, di seguito si evidenziano i relativi dati.

	2014	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	41.406.109	40.837.532	38.087.024
Incrementi di immob. per lav. inter.	748.644	665.153	665.910
Altri ricavi e proventi	11.573.851	13.158.392	7.179.333
Valore della Produzione	53.728.604	54.661.077	45.932.267

L'ammontare complessivo dei costi della produzione è di euro 42.206.144, con un decremento di 1.380.342 euro rispetto all'anno precedente e di 778.856 euro rispetto al budget.



	valori in euro/000	consuntivo 2014	budget 2014	consuntivo 2013
Costi della produzione		42.206.144	42.985.000	43.586.486

Si evidenziano di seguito le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente e al budget delle diverse voci di costo:

- **i costi per materie prime e di consumo** (compresa la variazione delle rimanenze di magazzino) sono pari in valore assoluto a euro 2.026.043 e presentano un'incidenza sul valore della produzione del 3,8%; l'entità netta di tale voce è inferiore rispetto al budget di euro 559.957 e rispetto all'anno precedente di 34.777 euro;
- **i costi per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione** complessivamente sono pari ad euro 17.533.576 e rappresentano il 32,6% del valore della produzione; l'aggregato di tali costi è, rispetto al budget, inferiore di 756.424 euro e, rispetto all'anno precedente, superiore di 778.789 euro (in entrambi i casi trattasi del diverso utilizzo della risorsa Ridracoli che determina rispettivamente minori e maggiori costi di gestione in particolare per energia elettrica e smaltimento fanghi); nella voce "costi per servizi" sono iscritti i costi per gli organi societari, consiglio di amministrazione e collegio sindacale, per la società che svolge la revisione contabile nonché per l'Organismo di Vigilanza del modello "231"; la determinazione dei compensi per gli organi e la loro erogazione è conforme alle disposizioni vigenti in materia di riduzione di tali costi. Per una più approfondita disamina sul rispetto normativo dei compensi dei suddetti organi si rinvia alla Nota Integrativa a commento della voce "costi per servizi". Si osserva che, in recepimento ai nuovi principi contabili, nel bilancio d'esercizio 2014 gli accantonamenti per rischi non sono iscritti nella voce B.12 del Conto Economico ma nelle voci ove "per natura" sono riconducibili, per completezza d'informativa si evidenzia che l'importo degli accantonamenti per rischi iscritti nelle voci della classe B del conto economico è di 19.700 euro;
- **il costo del personale** complessivamente pari a euro 7.619.634 assorbe il 14,2% del valore della produzione; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di 106.395 euro principalmente per effetto degli aumenti previsti per il 2014 dal CCNL gas-acqua rinnovato il 14/1/2014 e valido per il periodo 2013-2015; rispetto al budget la voce presenta un decremento di 106.366 euro per effetto di slittamenti nel piano delle assunzioni dovuti alle modifiche normative di cui è stata data informativa in precedenti parti della presente Relazione sulla Gestione. Il costo del personale del bilancio 2014 è rispettoso delle normative sui tetti di spesa come recepite negli indirizzi impartiti dai soci, in specifico si evidenzia che nel 2014 non si sono verificate assunzioni/maggiori costi dovuti a eventi di natura straordinaria (l'entrata in funzione di nuovi impianti, interventi normativi che determinino rilevanti modifiche dell'assetto organizzativo, ecc...) che legittimano la deroga al principio generale di contenimento dei costi del personale (a far data dal 2009 ridurre ogni anno il costo del personale-al netto degli automatismi contrattuali- rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente). Si ricorda che tali eventi straordinari -in particolare l'entrata in funzione dei cespiti relativi alla messa in rete della risorsa da PO tramite il nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna- e i relativi effetti economici sono previsti, nel PEF e nel piano tariffario approvati da ATERSIR nell'aprile 2014, non nell'anno 2014 ma dal 2015 in poi;
- **gli ammortamenti** complessivamente sono pari a euro 15.026.891 e assorbono il 28% del valore della produzione; il valore degli ammortamenti di consuntivo è superiore al budget di 693.891 euro e all'anno precedente di 940.887 euro, l'aumento è da ricondurre principalmente all'entrata in funzione di una prima parte del depuratore di S.Giustina, cespite iscritto nel comparto "beni in concessione onerosa al gestore del servizio idrico integrato";

La differenza fra il valore e i costi della produzione è pari ad euro 11.522.460, la sua incidenza sul valore della produzione è del 21,4%, in valore assoluto presenta un incremento rispetto all'anno precedente di euro 447.869 e rispetto al budget di euro +7.316.460. Per una migliore informativa relativa all'area operativa si segnalano i seguenti indicatori reddituali riferiti al triennio 2012-2014, evidenziando che, nel rispetto delle indicazioni contenute nel "Documento approvato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili sulla relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 32/2007", sia il MOL che il Risultato Operativo non tengono conto dei componenti della gestione accessoria (componenti A5 "altri ricavi e proventi" comprensivi dei contributi in conto esercizio e B14 "oneri diversi di gestione" del Conto Economico).

	2014	2013	2012
Margine Operativo lordo (MOL)	17.086.061	16.929.427	12.710.216
Risultato Operativo	2.059.170	-397.767	-1.469.877

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari, sommato al saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, è positivo per euro 2.347.850 e rappresenta il 4,4% del valore della produzione. Rispetto all'esercizio precedente tale saldo è inferiore di euro 1.065.428 da ricondurre principalmente a minori interessi e proventi finanziari dovuti alla riduzione dei tassi di mercato e alla minore posizione finanziaria netta media di 12 mln di euro). Rispetto al budget, il saldo è migliore di euro +352.850 da ricondurre principalmente a una posizione finanziaria netta media annua di consuntivo di 94,8 mln di euro superiore a quella di budget di circa 15,1 mln di euro, il tasso medio di rendimento di consuntivo pari a 2,26% è allineato alle previsioni di budget. Per una migliore informativa relativa agli aggregati economici rappresentativi della gestione operativa e finanziaria, si evidenzia l'EBIT normalizzato riferito al triennio 2012-2014:

	2014	2013	2012
Ebit normalizzato	13.994.899	14.579.176	8.953.361

Il saldo delle partite straordinarie è positivo di euro 108.395, lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è negativo di euro 325.293, il budget non conteneva previsioni relative alle partite straordinarie.

	2014	2013	2012
Ebit integrale	14.103.294	15.012.864	9.268.620

L'utile lordo è pari a euro 13.978.705 e rappresenta il 26% del valore della produzione; si rileva un decremento rispetto all'anno precedente di euro 942.852 e un incremento rispetto al budget di euro 7.777.705.

	2014	2013	2012
Risultato prima delle imposte	13.978.705	14.921.557	8.984.882

Le imposte sul reddito d'esercizio, pari complessivamente a euro 4.643.000, rappresentano l'8,6% del valore della produzione e sono inferiori di euro 304.000 alle imposte dell'esercizio precedente.

L'utile d'esercizio è di euro 9.335.705, ha un'incidenza sul valore della produzione del 17,4%, il decremento rispetto all'esercizio precedente è di euro 638.852.

	2014	2013	2012
Risultato d'esercizio	9.335.705	9.974.557	6.073.882

## LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il patrimonio netto di euro 408.566.073 risulta incrementato rispetto al 31/12/2013 di euro 1.855.747; gli incrementi della riserva legale e delle altre riserve registrati nel 2014 sono conseguenti alla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2013.

Gli indicatori di redditività evidenziano un elemento caratterizzante la Società, ovvero risultati gestionali che sia a livello di risultato lordo che netto, sono significativi in valore assoluto ma riducono parte della loro rilevanza in relazione all'entità del patrimonio netto; tuttavia i positivi risultati della gestione economica del 2014 si riflettono anche in termini di miglioramento degli indici economici.

	2014	2013	2012
ROE netto (risultato netto / mezzi propri)	0,02	0,02	0,02
ROE lordo (risultato lordo / mezzi propri)	0,03	0,04	0,02
ROS (risultato operativo / ricavi delle vendite)	0,05	-0,01	-0,14

I debiti per mutui a fine 2014 ammontano a euro 12.941.176, con un decremento netto di euro 1.218.883 da ricondursi al rimborso delle quote capitale dei mutui esistenti al 31/12/2013, il 54% di tali debiti va a scadenza oltre i prossimi 5 anni. Gli indicatori che esprimono la struttura dei finanziamenti, ovvero i rapporti fra le passività e i mezzi propri, danno evidenza alla solidità patrimoniale della Società.

	2014	2013	2012
Quoziente di indebitamento complessivo (pass. consol. + pass. corr) / mezzi propri	0,15	0,15	0,15
Quoziente di indebitamento finanziario (pass.di finanziam. / mezzi propri)	0,03	0,03	0,04

L'ammontare complessivo delle attività immobilizzate è di euro 375.054.306, con un incremento netto di euro 30.909.526 rispetto all'anno precedente; tale variazione è determinata dal decremento netto delle immobilizzazioni immateriali per euro -220.782, dall'incremento netto delle immobilizzazioni materiali per euro 31.888.548 (determinato principalmente, per quanto riguarda i decrementi, dagli ammortamenti per euro 14.705.171 e per quanto riguarda gli incrementi dai nuovi investimenti per euro 46.622.960), dal decremento netto delle immobilizzazioni finanziarie per euro 758.241 determinato principalmente dall'incasso della prima rata del prestito fruttifero verso la collegata Plurima, prestito che verrà restituito in rate costanti fino al 2037. Si evidenzia che il budget prevedeva investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 54.083.000, come sopra esposto a consuntivo si rilevano analoghi investimenti per euro 46.622.960; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Investimenti" della presente Relazione sulla Gestione.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni sono positivi sia in termini di margine primario e secondario di struttura che in termini dei relativi quozienti; nonostante l'elevata entità delle immobilizzazioni (elevata in relazione al valore della produzione) l'ammontare del patrimonio netto è strutturalmente superiore all'attivo fisso.

	2014	2013	2012
Margine primario di struttura (mezzi propri - attivo fisso)	24.689.975	51.964.375	43.861.362
Quoziente primario di struttura (mezzi propri / attivo fisso)	1,06	1,15	1,12
Margine secondario di struttura (mezzi propri + pass. consol.) - attivo fisso	50.756.879	87.600.977	78.373.296
Quoziente secondario di struttura (mezzi propri + pass.consol.) / attivo fisso	1,13	1,25	1,22

Al 31/12/2014 le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide sono complessivamente pari a euro 50.621.046 con un decremento rispetto al 31/12/13 di 24.378.849 euro. L'ammontare delle attività finanziarie medie dell'anno 2014 (valore comprensivo sia delle attività classificate nell'attivo circolante che nell'attivo immobilizzato e al netto dei crediti verso collegate) si è attestato attorno a 87,3 mln di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 12,2 mln di euro e un incremento rispetto al budget di 15,2 mln di euro (da ricondurre essenzialmente a minori investimenti realizzati rispetto a quelli previsti). La riduzione delle attività finanziarie è prevalentemente imputabile alle attività di investimento descritte in precedenza, effettuate in attuazione dei piani pluriennali, parzialmente compensati dalla gestione del circolante. Come emerge dal Rendiconto Finanziario (per un dettaglio del quale si rinvia alla Nota Integrativa) nell'esercizio 2014 si è registrata una riduzione delle disponibilità liquide di 19.895.000 euro generata da impieghi per attività di investimento per 41.482.000 euro (di cui impieghi per investimenti nelle immobilizzazioni materiali 46.624.000 euro).

I rendimenti medi delle suddette risorse finanziarie sono stati del 2,3%, con un decremento rispetto all'analogo rendimento dell'anno precedente, di 0,9 punti percentuali e una conferma del budget.

Di seguito si evidenziano gli indicatori di solvibilità sia in termini di margine di disponibilità e di tesoreria sia in termini dei relativi quozienti.

	2014	2013	2012
Margine di disponibilità (attivo corr. - passiv. correnti)	45.977.928	83.872.343	78.373.296
Quoziente di disponibilità (attivo corr. / passiv. correnti)	2,29	4,08	4,13
Margine di tesoreria (liquid. differ. + liquid. immed.) - passiv. correnti	43.121.007	80.419.125	75.905.738
Quoziente di tesoreria (liquid. differ. + liquid. immed.) / passiv. correnti	2,21	3,95	4,03

### SISTEMI DI GESTIONE: SICUREZZA, QUALITÀ, AMBIENTE

La Società, nello svolgimento del servizio affidatole, si pone l'obiettivo della massima soddisfazione dei propri stakeholders e ha orientato i propri sforzi organizzativi e di sviluppo allo scopo di:

- realizzare un processo di produzione e fornitura all'ingrosso dell'acqua in grado di soddisfare le necessità presenti e future, con particolare riferimento al cliente e all'ambiente, ovvero minimizzando l'impatto ambientale connesso alle proprie attività;
- mantenere sotto costante controllo, in particolare attraverso un percorso di miglioramento continuo, la sicurezza e la salute del proprio personale;
- monitorare tutti i propri processi al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, qualità ed economicità.

La Società, in materia di sicurezza, qualità e ambiente, opera nel rispetto di sistemi di gestione certificati secondo le norme ISO 9001 e ISO14000, per il sistema sicurezza ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001. L'applicazione di questi sistemi da parte di tutti i componenti dell'organizzazione costituisce un insieme strutturato e organico di politiche, misure organizzative, procedure e controlli che consente da un lato di monitorare e controllare il perseguimento degli obiettivi aziendali garantendo l'osservanza di norme-regolamenti interni ed esterni, dall'altro di gestire in modo adeguato i rischi cui la Società è esposta nello svolgimento della propria attività.

Nel corso del 2014 l'Ente di Certificazione Det Norske Veritas (DNV) ha verificato e riconfermato la conformità dei sistemi di gestione in materia ambientale e di qualità (UNI EN ISO 14001:2004 e UNI EN ISO 9001:2008) e ha rinnovato la validità del certificato per il sistema di gestione per la sicurezza per il periodo 2014-2017 (BS OHSAS 18001:2007).

Per gli ulteriori informazioni sui sistemi di gestione certificati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2014.

### RICERCA E SVILUPPO

Non risulta in corso al 31/12/2013 alcuna attività di ricerca e sviluppo.

### RAPPORTI INFRAGRUPPO

Di seguito si evidenziano le informazioni in merito alla più significativa partecipazione detenuta dalla società:

- **Plurima S.p.A.**, società collegata costituitasi nel 2003 con il fine della promozione, della progettazione, della gestione e la realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi (in conformità con gli indirizzi programmatori della pubblica amministrazione e al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo e dell'ambiente, nonché quella dei distributori per usi civili). Anche per l'esercizio 2013 ha esplicitato i suoi effetti l'accordo sottoscritto nel 2009 fra la Società, la collegata e il CER (l'altro socio di PLURIMA); tale accordo operativo regola il periodo antecedente l'avvio dell'attività del ramo extra-agricolo di Plurima (e quindi in base alle informazioni disponibili fino a tutto il 31/12/2014); con tale accordo il CER potrà utilizzare a soli fini agricoli le opere ultimate e Plurima potrà chiudere i bilanci in sostanziale pareggio in virtù degli impegni assunti dai soci stessi in merito al versamento di contributi in conto esercizio a copertura dei limitati costi di gestione della società in tale periodo.

Per una più approfondita analisi delle partecipazioni e dei rapporti infragruppo economici e patrimoniali si

---

rinvia alla Nota Integrativa. Tenuto conto del quadro regolatorio cui è soggetta la Società, si evidenzia che i rapporti intrattenuti con le società partecipate, e le rimanenti parti correlate, sono regolati a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

---

- Il 2015 è iniziato con un volume invasato alla diga di Ridracoli pari a circa 25 mln/mc di acqua; per effetto delle abbondanti piogge del primo bimestre la diga è stata in pressochè costante tracimazione da metà febbraio (tracimazione che è continuata anche nel mese di aprile), tale andamento idrologico ha consentito di massimizzare la produzione da Ridracoli, limitare l'utilizzo delle fonti locali e consentire la ricarica delle falde dell'intero territorio romagnolo.

I volumi complessivamente erogati a tutto il 31 marzo 2015 sono stati pari a 31,5 mln/mc di cui il 95% al gestore del servizio idrico integrato nelle tre province romagnole; i volumi di vendita sono superiori alle previsioni di budget del periodo di 0,8 mln/mc. Del volume complessivamente erogato nel primo quadrimestre, il 62% (circa 19,4 mln/mc) è stato prodotto da Ridracoli.

- Il Piano di turn over 2015, parte integrante del budget, prevede n. 12 assunzioni e n. 1 uscita; in merito alle assunzioni si evidenzia:
  - n.8 sono da ricondurre all'avvio di nuovi impianti/nuove attività (principalmente si cita l'avvio dell'attività del nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna/Gramadora, l'integrazione dei sistemi di telecontrollo a tutti gli impianti/reti); tali assunzioni e il relativo costo rientrano nella fattispecie di cui alla lettera c) dell'Atto di indirizzo dei soci del 12/9/2014 ovvero legittimano la deroga al principio generale di riduzione dei costi del personale -al netto degli automatismi contrattuali- rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente. Come anticipato in precedenti punti della presente Relazione gli effetti economici di tali assunzioni sono previsti con effetto dal 2015 nel PEF e nel piano tariffario approvati da ATERSIR nell'aprile 2014;
  - n.4 sono da ricondurre alla cosiddette "situazioni ordinarie" di cui alla lettera b) dell'Atto di indirizzo dei soci del 12/9/2014, situazioni nell'ambito delle quali la Società continua a rispettare i limiti al tetto di spesa del costo del personale (riduzione ogni anno del costo del personale -al netto degli automatismi contrattuali- rispetto a quanto consuntivato nell'anno prima); il turn over degli anni passati e l'uscita del 2015 generano le risorse per poter effettuare tali assunzioni e rispettare il suddetto vincolo di spesa;
- al fine di rispettare le disposizioni dell'art.5, comma 2 L.144/2014 in materia di "personale in esubero nelle società partecipate e relativo eventuale ricollocamento presso altre società partecipate" rispetto alle tempistiche di budget 2015 si registra uno slittamento nel piano delle assunzioni; lo slittamento è dovuto al procedimento attivato per verificare se nell'ambito di redazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate da parte degli enti soci fossero emersi esuberanti di personale e se tali esuberanti avessero i requisiti/profili professionali richiesti nel piano delle assunzioni di Romagna Acque e quindi potessero essere trasferiti con precedenza assoluta rispetto a qualsiasi altra modalità di assunzione (compresa la presenza di graduatoria in corso di validità). L'espletamento di tale procedimento ha evidenziato che a fine marzo 2015 non esiste personale in esubero nelle società partecipate dagli enti soci e la Società dal mese di aprile è autorizzata ad attuare il piano delle assunzioni previsto a budget, è stato avviato il bando per la selezione di n.7 unità;
- La società, come anticipato nel paragrafo "Contesto normativo di riferimento", ha dato attuazione agli ulteriori obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza anche nel primo semestre dell'anno 2015: per effetto delle modifiche attuate dall'art. 24 bis, comma 1, del DL 90/2014 (convertito in L. 114/2014) all'art. 11 del D.lgs 33/2013 è stato esteso l'ambito soggettivo di applicazione dell'intero complesso degli adempimenti sulla trasparenza. Sulla base di un'analisi ipertestuale del D.lgs 33/2013, è stato redatto il "Programma per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2015 - 2017" (PTTI), approvato dal CdA con delibera n. 5/2015 mediante il quale sono state ampliate le informazioni pubblicate sul sito aziendale alla voce "Amministrazione Trasparente" e si è proceduto a garantire l'"accesso civico" ai cittadini. Il PTTI costituisce parte integrante al Piano di Prevenzione della Corruzione della Società (PPC) approvato nella medesima seduta consigliare. Quest'ultimo, in conformità alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, costituisce una sezione del "Modello 231" adottato dalla Società, ed è orientato non solo alla prevenzione dei reati cosiddetti, di corruzione attiva ma anche verso situazioni di corruzione passiva, commissibili nell'esercizio

---

di funzioni o di servizi pubblici.

Conformemente alla delibera ANAC n.75/2013, la Società ha proceduto ad aggiornare il Codice Etico quale parte integrante del Modello 231 stesso ( delibera CdA n.5/2015).

Si evidenzia che l'adozione dei suddetti atti pare persino avere anticipato quanto emerge dalle nuove Linee Guida ANAC, nei confronti delle quali devono ritenersi pienamente già assolti gli indirizzi sostanziali. Sarà cura della Società, in ogni caso, recepire gli eventuali ed ulteriori orientamenti ANAC, come risultanti a seguito della fase di consultazione (fase nella quale Romagna Acque è direttamente coinvolta tramite il "Gruppo di Lavoro Anticorruzione", istituito da Federutility);

- Nuovi ed ulteriori adempimenti sono attesi al termine del procedimento parlamentare di esame e di approvazione del cosiddetto, disegno di legge "Madia" (DDL AS 1577), il quale prevede l'assegnazione di una nuova delega al Governo, per l'integrazione del D.lgs 33/2013 e del D.gs. 39/2013. Lo stesso DDL assegna altresì al Governo il compito di adottare "decreti legislativi di semplificazione" nel settore delle partecipazioni societarie e dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

Nel contempo, si attendono le risultanze dell'iter parlamentare indirizzato al recepimento delle citate direttive europee in tema di appalti, concessioni e settori speciali (DDL AS 1678), che dovrà concludersi entro il 18 febbraio 2016.

## Altre informazioni

---

Vi informiamo che:

- la Società si è avvalsa della facoltà di **dilazione del termine di approvazione del bilancio 2014** nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie; nello specifico si evidenzia che:
  - pur non essendo soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato Romagna Acque opera all'interno di un gruppo societario;
  - per le ragioni connesse alle modalità di svolgimento dell'attività aziendale (come ampiamente illustrata al precedente paragrafo "il contesto normativo di riferimento"), i meccanismi di "governance" societari (previsti dallo Statuto e dalla Convenzione tra i soci ex art 30 T.U.E.L. e finalizzati all'esercizio da parte dei soci del cosiddetto "controllo analogo") impongono articolati e codificati percorsi di approvazione del bilancio, ulteriori rispetto a quanto previsto dal codice civile;
  - la Società ha adottato i nuovi principi contabili emanati principalmente nel corso della seconda metà del 2014 e fino a gennaio 2015; come evidenziato dall'apposito comunicato stampa della Commissione di studio del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (Cndcec), la prima adozione dei nuovi principi contabili nazionali può essere causa per il differimento dei termini di approvazione del bilancio rientrando nella fattispecie delle "particolari esigenze attinenti alla struttura della società".
- in materia di **protezione dei dati personali**, si evidenzia che l'art.45 del DL n.5 del 9/2/2012 è intervenuto sul D.Lgs 196/2003 (Codice della privacy) abrogando all'art.34 il comma 1, lett.g) e il comma 1- bis, ovvero ha eliminato l'obbligo di redazione e aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza per il trattamento dei dati personali (e relativo Allegato B), al fine di semplificare gli adempimenti burocratici in capo alle imprese; tuttavia tenuto conto che sono rimasti inalterati tutti gli altri obblighi in materia con i relativi sistemi sanzionatori, il Consiglio di Amministrazione con delibera n.84 del 7/8/2012 ha deciso di continuare a redigere, su base volontaria un Disciplinare Interno della Privacy che di fatto ricalca il vecchio DPS. Nel 2014 il Consiglio ha preso atto delle informative periodiche rese ai sensi dell'art. 29, comma quinto, del Codice Privacy, dal Responsabile del trattamento dati personali e Responsabile del trattamento dei dati inerenti il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dal titolo "Videosorveglianza - Provvedimento generale del 29 aprile 2004, in Bollettino del n. 49/aprile 2004", in ordine agli aggiornamenti al sistema di protezione dei dati personali vigente in azienda. Con delibera n. 109 del 18/7/2013, nell'ambito dei poteri delegati, il Presidente è stato nominato quale responsabile del trattamento dati in materia di privacy.
- ai sensi dell'art.2497-bis codice civile, si informa che **la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento**; tuttavia, si evidenzia che è stato costituito un comitato di coordinamento tra i soci ai fini di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 267/2000, in specifico per quanto concerne l'esercizio sulla Società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; a tale scopo è stata sot-

toscritta la convenzione in data 04/05/2006, successivamente modificata per tenere conto principalmente delle variazioni statutarie avvenute nel 2007, a seguito delle norme introdotte dalla Legge Finanziaria 2007;

- la Società opera come fornitore idrico all'ingrosso sottoposto a regolamentazione tariffaria; l'ambito di svolgimento dell'attività prevalente svolta dalla Società rende estremamente modesta l'esposizione a rischi potenziali che non siano quelli generici del settore regolamentato. La situazione attuale ha evidenziato un potenziale rischio normativo (presente nella variabilità delle norme che regolano l'attività e la tariffa e nella loro relativa interpretazione) e che può avere anche effetti pervasivi sulla Società e sulla sua organizzazione. Per quanto concerne il cosiddetto "rischio prodotto", esso esiste in relazione all'annata idrologica non tanto quanto concerne la continuità della fornitura, che è comunque assicurata anche in situazioni di emergenza idrica prolungata, quanto in termini di impatto sulla marginalità dovuta ai maggiori costi di utilizzo delle fonti locali rispetto all'utilizzo della risorsa prelevata dall'invaso di Ridracoli. In base al nuovo sistema tariffario che si sta consolidando, da quando la materia è stata attribuita all'AEEGSI, i meccanismi di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti in casi di emergenza idrica sono più chiari rispetto alla situazione previgente e tutelano la Società dal rischio di esporla al mancato riconoscimento degli stessi; un'evidenza oggettiva di tale nuovo contesto è fornita dal conguaglio riconosciuto per l'emergenza idrica del 2012 nell'ambito della delibera ATERSIR n.30/2014.
- come richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, lett. b) del codice civile, si segnala che, l'esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari risulta fortemente limitato e non si sono pertanto rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi. Ciò in quanto l'attività economica è realizzata principalmente con il "cliente" rappresentato dal gruppo HERA, e regolata tramite specifica contrattualistica a condizioni economiche coerenti con il sistema di regolamentazione definito dalle autorità competenti. Con riferimento alle vendite di altri beni e servizi, in particolare vendita di energia elettrica e servizi di telecomunicazioni, e all'acquisizione di beni e servizi per lo svolgimento delle attività aziendali nel suo complesso, si sono messe in atto idonee politiche di gestione compatibili con le normative del D.lgs. 163/2006 ed i conseguenti Regolamenti aziendali adottati dalla Società per gli affidamenti sotto soglia commerciale. Infine, con riferimento alla posizione finanziaria della Società, in attuazione degli indirizzi impartiti dall'Assemblea e dal Coordinamento dei Soci, si segnala che:
  - per quanto relativo all'impiego delle attività finanziarie esistenti, queste sono investite in strumenti finanziari denominati in euro, esposti a rischi di prezzo e di tasso valutabili come estremamente contenuti;
  - per quanto relativo all'indebitamento a medio e lungo termine, i mutui e i finanziamenti sono sottoscritti con primari istituti di credito e regolati ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazioni delle capacità finanziarie della Società e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

## Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori azionisti,

il Bilancio al 31/12/2014 che Vi invitiamo ad approvare presenta un Utile dell'esercizio pari a euro 9.335.705; tenuto conto degli indirizzi espressi dal Coordinamento Soci, Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'esercizio 2014 come segue:

- 466.785 euro, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
- 1.599.770 euro, a riserva facoltativa e straordinaria;
- 7.269.150 euro, a dividendo agli azionisti (pari al 77,9% dell'utile d'esercizio), corrispondente a euro 10,00 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 9/10/2015.

Forlì, 7 maggio 2015

*p. il Consiglio di Amministrazione*  
*Il Presidente*  
**Tonino Bernabè**

## Allegato alla Relazione sulla gestione

### Riclassificazione del conto economico (con il criterio della pertinenza gestionale)

	2014	2013	2012	riferim. alle voci di bilancio e modalità di calcolo
Ricavi delle vendite	41.406.109	40.837.532	38.087.024	A1
Produzione interna	748.644	665.153	665.910	+A2+A3+A4
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>42.154.753</b>	<b>41.502.685</b>	<b>38.752.934</b>	A-A5
Costi esterni operativi	-17.449.058	-17.060.019	-18.570.789	+B6+B7+B8+B11=C-esterni
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>24.705.695</b>	<b>24.442.666</b>	<b>20.182.145</b>	(A-A5)-(B6+B7+B8+B11)
Costi del personale	-7.619.634	-7.513.239	-7.471.929	B9
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>17.086.061</b>	<b>16.929.427</b>	<b>12.710.216</b>	(A-A5)-(B6+B7+B8+B9+B11)
Ammortamenti e accantonamenti	-15.026.891	-17.327.194	-14.180.093	+B10+B12+B13
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2.059.170</b>	<b>-397.767</b>	<b>-1.469.877</b>	(A-A5)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)
Risultato dell'area accessoria	9.463.290	11.472.358	5.549.101	A5-B14
Risultato dell'area finanziaria	2.472.439	3.504.585	4.874.137	(C-C17-17bis)+D
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>13.994.899</b>	<b>14.579.176</b>	<b>8.953.361</b>	A-B+/-C (al netto di C17)+/-D
Risultato dell'area straordinaria	108.395	433.688	315.259	E20-E21
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>14.103.294</b>	<b>15.012.864</b>	<b>9.268.620</b>	A-B+/-C (al netto di C17)+/-D+/-E
Oneri finanziari	-124.589	-91.307	-283.738	C17+c17bis
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>13.978.705</b>	<b>14.921.557</b>	<b>8.984.882</b>	A-B+/-C+/-D+/-E
Imposte sul reddito	-4.643.000	-4.947.000	-2.911.000	22
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>9.335.705</b>	<b>9.974.557</b>	<b>6.073.882</b>	23

### Riclassificazione dello stato patrimoniale

	2014	2013	2012	riferim. alle voci di bilancio e modalità di calcolo
Immobilizzazioni immateriali	7.126.424	6.296.889	2.814.187	BI + risc./ratei plur. se rilevanti
Immobilizzazioni materiali	335.212.659	303.324.110	292.918.192	BII
Immobilizzazioni finanziarie	46.315.966	48.853.586	61.721.587	BIII al netto di B entro 12 mesi+CII per la parte oltre 12 mesi
<b>ATTIVO FISSO (Af)</b>	<b>388.655.049</b>	<b>358.474.585</b>	<b>357.453.966</b>	
Magazzino	2.856.921	3.453.218	2.467.558	CI+D per la parte entro 12 mesi
Liquidità differite	56.840.514	65.952.093	64.597.312	A+BIII per la parte entro 12 mesi+CII al netto della parte oltre 12 mesi+CIII+D parte entro 12 mesi
Liquidità immediate	21.846.225	41.741.478	36.376.325	CIV
<b>ATTIVO CORRENTE (Ac)</b>	<b>81.543.660</b>	<b>111.146.789</b>	<b>103.441.195</b>	
<b>CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)</b>	<b>470.198.709</b>	<b>469.621.374</b>	<b>460.895.161</b>	attivo patrimoniale
Capitale sociale	375.422.521	375.422.521	375.422.521	AI
Riserve	33.143.552	31.287.805	25.892.807	A (al netto di AI)
<b>MEZZI PROPRI (MP)</b>	<b>408.566.073</b>	<b>406.710.326</b>	<b>401.315.328</b>	
<b>PASSIVITÀ CONSOLIDATE (Pml)</b>	<b>26.066.904</b>	<b>35.636.602</b>	<b>34.511.934</b>	(B+C+D) per le parti oltre 12 mesi
<b>PASSIVITÀ CORRENTI (Pc)</b>	<b>35.565.732</b>	<b>27.274.446</b>	<b>25.067.899</b>	(B+C+D) per le parti oltre 12 mesi
<b>CAPITALE DI FINANZIAM. (MP+Pml+Pc)</b>	<b>470.198.709</b>	<b>469.621.374</b>	<b>460.895.161</b>	passivo patrimoniale

**Stato Patrimoniale  
Ordinario,  
Conti d'Ordine e  
Conto Economico  
Ordinario**

---



## Stato Patrimoniale Ordinario

importi in unità di euro

al 31/12/2014

al 31/12/2013

### ATTIVO

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

##### I. Immobilizzazioni Immateriali

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	171.915	153.444
5) Avviamento	2.153.278	2.392.531
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	22.280	22.280
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>2.347.473</b>	<b>2.568.255</b>

##### II. Immobilizzazioni Materiali

1) Terreni e fabbricati	17.476.361	17.417.936
2) Impianti e macchinari	229.497.206	216.884.189
3) Attrezzat. industriali e comm.li	812.746	872.286
4) Altri beni	1.350.593	1.350.140
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	86.075.753	66.799.559
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>335.212.659</b>	<b>303.324.110</b>

##### III. Immobilizzazioni Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	59.711	47.810
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>59.711</b>	<b>47.810</b>
2) Crediti		
b) verso imprese collegate	20.438.704	21.327.343
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	888.639	888.639
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	19.550.065	20.438.704
<b>Totale crediti</b>	<b>20.438.704</b>	<b>21.327.343</b>
3) Altri titoli	16.995.759	16.877.262
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>37.494.174</b>	<b>38.252.415</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>375.054.306</b>	<b>344.144.780</b>

importi in unità di euro

al 31/12/2014

al 31/12/2013

**C) ATTIVO CIRCOLANTE**

**I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.633.380	1.591.943
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>1.633.380</b>	<b>1.591.943</b>

**II. Crediti**

1) Verso clienti	18.338.380	23.335.000
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	18.338.380	23.335.000
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Verso imprese collegate	-	8.965
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	8.965
4-bis) Crediti Tributari	6.678.046	3.057.706
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.678.046	3.057.706
4-ter) Imposte anticipate	572.000	1.686.000
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	572.000	1.686.000
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5) Verso altri	11.299.059	15.207.176
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.477.267	4.606.005
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.821.792	10.601.171
<b>Totale Crediti</b>	<b>36.887.485</b>	<b>43.294.847</b>

**III. Attività finanziarie che non costituiscono immob.**

4) Altre partecipazioni	-	50.860
6) Altri titoli	28.774.821	33.207.557
<b>Tot. Attività finanziarie che non costituiscono immob.</b>	<b>28.774.821</b>	<b>33.258.417</b>

**IV. Disponibilità liquide**

1) Depositi bancari e postali	21.842.987	41.738.546
3) Denaro e valori in cassa	3.238	2.932
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>21.846.225</b>	<b>41.741.478</b>
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>89.141.911</b>	<b>119.886.685</b>

**D) RATEI E RISCONTI**

Ratei e risconti attivi	6.002.492	5.589.909
<b>Totale Ratei e Risconti (D)</b>	<b>6.002.492</b>	<b>5.589.909</b>

<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>470.198.709</b>	<b>469.621.374</b>
----------------------	--------------------	--------------------

## Passivo

	importi in unità di euro	al 31/12/2014	al 31/12/2013
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		408.566.073	406.710.326
<b>I. Capitale</b>		375.422.521	375.422.521
<b>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>		698.738	698.738
<b>IV. Riserva legale</b>		4.820.968	4.322.240
<b>VII. Altre riserve, distintamente indicate</b>			
Riserva straordinaria o facoltativa		17.109.072	15.113.198
Riserva per acquisto azioni proprie		258.228	258.228
Varie altre riserve		920.841	920.844
<b>Totale Altre riserve</b>		<b>18.288.141</b>	<b>16.292.270</b>
<b>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</b>		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		9.335.705	9.974.557
<b>Totale Patrimonio Netto (A)</b>		<b>408.566.073</b>	<b>406.710.326</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1) Trattamento di quiesc. e obblighi simili		9.691	3.306
2) Per imposte, anche differite		705.974	720.473
3) Altri		183.477	3.461.392
<b>Totale F.di per Rischi ed Oneri</b>		<b>899.142</b>	<b>4.185.171</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>2.403.518</b>	<b>2.415.507</b>
<b>D) DEBITI</b>			
4) Debiti verso banche		12.941.176	14.160.059
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>		1.176.471	1.218.883
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		11.764.705	12.941.176
7) Debiti verso fornitori		30.855.606	20.011.688
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>		30.855.606	20.011.688
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
12) Debiti tributari		304.948	3.488.973
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>		304.948	3.488.973
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
13) Debiti verso istituti di prev. e sicur. sociale		567.058	547.074
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>		567.058	547.074
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
14) Altri debiti		2.605.462	2.946.876
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>		2.605.462	2.946.876
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
<b>Totale Debiti</b>		<b>47.274.250</b>	<b>41.154.670</b>

	importi in unità di euro	al 31/12/2014	al 31/12/2013
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
Ratei e risconti passivi		11.055.726	15.155.700
<b>Totale Ratei e Risconti</b>		<b>11.055.726</b>	<b>15.155.700</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>470.198.709</b>	<b>469.621.374</b>

## Conti d'Ordine

	importi in unità di euro	al 31/12/2014	al 31/12/2013
<b>Rischi assunti dall'impresa</b>			
Fidejussioni		-	-
Ad altre imprese		6.395.540	5.353.755
<b>Totale Fidejussioni</b>		<b>6.395.540</b>	<b>5.353.755</b>
<b>Totale Rischi Assunti dall'Impresa</b>		<b>6.395.540</b>	<b>5.353.755</b>
<b>Beni di terzi presso l'impresa</b>			
Beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		386.165	351.006
<b>Totale Beni di Terzi presso l'Impresa</b>		<b>386.165</b>	<b>351.006</b>
<b>Impegni Assunti dall'Impresa</b>		<b>2.117.558</b>	<b>3.738.554</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>8.899.263</b>	<b>9.443.315</b>

## Conto Economico Ordinario

	importi in unità di euro	al 31/12/2014	al 31/12/2013
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		41.406.109	40.837.532
4) Incrementi di immobiliz. per lavori interni		748.644	665.153
5) Altri ricavi e proventi		-	-
Contributi in conto esercizio		4.022.143	4.137.899
Altri		7.551.708	9.020.493
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>		<b>11.573.851</b>	<b>13.158.392</b>
<b>Totale Valore della Produzione</b>		<b>53.728.604</b>	<b>54.661.077</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.067.480	2.027.689
7) Per servizi		13.755.332	13.617.740
8) Per godimento di beni di terzi		1.667.683	1.451.013
9) Per il personale		-	-
a) Salari e stipendi		5.417.609	5.350.210
b) Oneri sociali		1.701.735	1.682.997
c) Trattamento di fine rapporto		363.275	359.556
d) Trattamento di quiescenza e simili		50.468	48.488
e) Altri costi		86.547	71.988
<b>Totale Altri Costi</b>		<b>7.619.634</b>	<b>7.513.239</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		-	-
a) Ammort. delle immobilizz. immateriali		321.720	308.237
b) Ammort. delle immobilizz. materiali		14.705.171	13.777.767
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>15.026.891</b>	<b>14.086.004</b>
11) Variazioni delle riman. di materie prime, sussidiarie di consumo e merci		41.437-	36.423-
12) Accantonamento per rischi		-	3.241.190
14) Oneri diversi di gestione		2.110.561	1.686.034
<b>Totale Costi della Produzione</b>		<b>42.206.144</b>	<b>43.586.486</b>
<b>Differenza Valore e Costi della Produzione (A-B)</b>		<b>11.522.460</b>	<b>11.074.591</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
16) Altri proventi finanziari		-	-
b) da titoli iscritti nelle immobiliz. che non costit. partecip.		463.057	568.434
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costit. partec.		936.518	1.091.906
d) proventi diversi dai precedenti		-	-
da imprese collegate		319.910	333.240
altri		741.053	1.512.243
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>		<b>1.060.963</b>	<b>1.485.483</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>		<b>2.460.538</b>	<b>3.505.823</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari		-	-
altri		124.589	91.307
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>		<b>124.589</b>	<b>91.307</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</b>		<b>2.355.949</b>	<b>3.414.516</b>



	importi in unità di euro	al 31/12/2014	al 31/12/2013
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.</b>			
18) Rivalutazioni	-	-	-
a) di partecipazioni	11.901	-	-
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>11.901</b>	<b>1.238</b>	<b>1.238</b>
19) Svalutazioni	-	1.238	1.238
a) di partecipazioni	-	1.238	1.238
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>-</b>	<b>1.238</b>	<b>1.238</b>
<b>Totale delle rett. di valore di attiv. finanz. (18-19)</b>	<b>11.901</b>	<b>1.238</b>	<b>1.238</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20) Proventi	-	-	-
Altri	117.496	433.688	433.688
<b>Totale proventi</b>	<b>117.496</b>	<b>433.688</b>	<b>433.688</b>
21) Oneri	-	-	-
Imposte relative a esercizi precedenti	9.100	-	-
Altri	1	-	-
<b>Totale oneri</b>	<b>9.101</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>	<b>108.395</b>	<b>433.688</b>	<b>433.688</b>
<b>Risultato prima delle Imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>13.978.705</b>	<b>14.921.557</b>	<b>14.921.557</b>
22) Imposte sul redd. dell'esercizio, correnti, differ. e anticip.	-	-	-
Imposte correnti	3.530.000	5.790.000	5.790.000
Imposte differite	1.000	85.000	85.000
Imposte anticipate	1.114.000	758.000	758.000
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>4.643.000</b>	<b>4.947.000</b>	<b>4.947.000</b>
23) Utile (perdita) dell'esercizio	9.335.705	9.974.557	9.974.557



A winter landscape featuring a snow-covered ground in the foreground and background. A tree trunk is visible on the left side. A stream flows through the center, creating white water rapids. The sky is bright and overcast.

**Nota Integrativa  
e Rendiconto  
Finanziario**

---

---

## **Nota Integrativa parte iniziale**

### **INTRODUZIONE**

Signori azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto secondo i criteri previsti dalla vigente normativa civilistica, interpretata e integrata dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Si evidenzia che nel corso del 2014 l'OIC ha pubblicato in via definitiva un insieme di nuovi principi contabili che, nel rispetto di quanto specificato dall'OIC stesso, hanno trovato applicazione nella redazione del presente bilancio d'esercizio 2014. La presente nota costituisce ai sensi dell'art. 2423 c.c. parte integrante e sostanziale del bilancio stesso ed è stata predisposta ai sensi dell'art. 2427 del c.c..

Ai fini della presentazione dell'istanza di deposito del bilancio d'esercizio al Registro delle Imprese di Forlì, si evidenzia che il documento informatico, in formato Xbrl, contenente lo stato patrimoniale, i conti d'ordine, il conto economico e la nota integrativa, è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società come deliberati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti all'approvazione assembleare.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., di seguito "la Società", trae origine dall'affidamento della concessione di derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio e opera principalmente in qualità di fornitore d'acqua all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato. Ai fini di una disamina del quadro normativo di riferimento si fa pertanto rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Si precisa che, ai fini di una più chiara informativa ed in ossequio a quanto previsto dai principi contabili sopra richiamati, è stato predisposto il rendiconto finanziario.

In applicazione dell'art. 2409 bis del codice civile l'Assemblea dei soci con delibera n. 6 del 25.06.2013 ha affidato l'incarico di controllo contabile che comprende la revisione contabile dei bilanci d'esercizio 2013, 2014 e 2015 alla Società di Revisione KPMG S.p.A.

Per ciò che riguarda la natura dell'attività svolta dalla Vostra Società, i rapporti con le società collegate e partecipate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Si informa che la Società non detiene al 31/12/2014 alcuna partecipazione di controllo e che in base alle vigenti disposizioni normative non è quindi tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Infine Vi assicuriamo che tutte le operazioni di gestione sono state rilevate in contabilità e trovano rappresentazione nel bilancio che Vi presentiamo.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI**

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. illustriamo di seguito i più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del c.c.

Tali criteri e principi sono in continuità con quelli adottati nell'esercizio precedente tenuto conto di quanto previsto dagli OIC rinnovati con effetto dal bilancio 2014 nei termini specificatamente di seguito indicati. Nel presente e nei passati esercizi non si sono presentate situazioni di eccezionalità tali da richiedere deroghe alle norme in materia di redazione del bilancio allo scopo di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale - finanziaria ed economica.

Come da art. 2423 ter C.C., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il bilancio presenta il raffronto con l'anno precedente.

Si forniscono tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore ci ha imposto di tenere conto delle perdite e dei rischi, anche se solo stimati alla fine dell'esercizio, mentre i componenti positivi del conto economico corrispondono esclusivamente ad utili realizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della compe-

---

tenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda; la predisposizione del bilancio richiede la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività, delle attività e passività potenziali, nonché sull'informativa ad esse relative. Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, anche con riferimento ai rapporti con l'Ente d'Ambito (ATERSIR) sia per quanto concerne la determinazione delle tariffe di fornitura d'acqua nel periodo 2014-2015 sia in merito all'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e del Piano degli Interventi (PdI) al 2023, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione in cui tali informazioni sono illustrate.

I prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, nonché i valori presentati nella nota integrativa e nel rendiconto finanziario sono espressi in unità di euro, salvo ove diversamente indicato.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, la società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale o immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati sulla base di un tasso che rifletta la valutazione del mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputato nel conto economico come perdita durevole di valore.

### **Cambiamenti di principi contabili**

Gli effetti reddituali dell'adozione dei nuovi principi contabili, se esistenti, sono rilevati a conto economico, tra i proventi e gli oneri straordinari. Tali effetti sono rilevati retroattivamente, salvo i casi in cui non sia ragionevolmente possibile calcolare l'effetto pregresso o la determinazione risulti eccessivamente onerosa.

Gli effetti del cambiamento di stima, ove non derivanti da stime errate sono per la parte di competenza classificati nella voce di conto economico relativa all'elemento patrimoniale oggetto di stima.

La correzione degli errori si effettua rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al conto economico dell'esercizio in corso alla voce E.

## **Nota Integrativa Attivo**

---

### **Introduzione**

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

#### **Introduzione**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, o al valore di confe-

rimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. L'avviamento viene ammortizzato in quote costanti in un periodo corrispondente alla sua vita utile stimata pari a 15 anni (periodo 2009-2023 compresi).

## Movimento delle immobilizzazioni immateriali

### Introduzione

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

#### ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valori di inizio esercizio</b>				
Costo	361.241	3.588.796	22.280	3.972.317
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo amm.)	207.797	1.196.265	-	1.404.062
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	153.444	2.392.531	22.280	2.568.255
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	100.938	-	-	100.938
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	82.467	239.253	-	321.720
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>18.471</b>	<b>239.253</b>	<b>-</b>	<b>220.782-</b>
<b>Valori di fine esercizio</b>				
Costo	462.179	3.588.796	22.280	4.073.255
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo amm.)	290.264	1.435.518	-	1.725.782
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	171.915	2.153.278	22.280	2.347.473

### Commento

La voce **“Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”** è così costituita

- **“Software”**: sono oneri relativi ad acquisti di procedure informatiche ad uso degli uffici comprensivi delle spese inerenti l'installazione e sono ammortizzati in 3 anni; al 31/12/2014 il valore residuo è pari ad euro 146.992; gli investimenti dell'esercizio sono stati di euro 100.937.
- **“Studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili”**: trattasi dei costi sostenuti per studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali; trovano allocazione in questa voce quegli studi che risultano essere stati completati alla data del 31/12/09, i suddetti costi sono recuperabili in 7 anni a decorrere dall'esercizio 2009, tramite l'utilizzo diretto delle concessioni di prelievo relative alle singole fonti locali. Al 31/12/2014 sono pari ad euro 24.922.

## Avviamento

Al 30/12/2008 è stato iscritto il valore dell'avviamento relativo al ramo d'azienda acquisito per la gestione delle fonti locali, comprensivo dei costi notarili e di registrazione dell'atto di trasferimento del ramo d'azienda per un importo complessivo di euro 3.588.797.

Tenuto conto che, come previsto nella Convenzione per la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso (di cui si è fornita esaustiva informativa nella Relazione sulla Gestione) anche il ramo d'azienda acquisito risulta gestito dalla Società a decorrere dal 2009 e fino al 31/12/2023, l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in 15 annualità a quote costanti a decorrere dal 2009. Alla data di bilancio l'avviamento risulta iscritto per un valore residuo di euro 2.153.278 ed è stato verificato che non sussistono perdite durevoli di valore.

## Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce include "studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua ad usi civili"; trattasi dell'effettuazione di incarichi affidati per l'ottenimento di studi di valutazione d'impatto ambientale, per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua ad usi civili per l'alimentazione dell'impianto di potabilizzazione di Ravenna, cd "NIP1", al 31/12/2014 la concessione non è ancora stata rilasciata dalla Regione Emilia Romagna, i relativi costi saranno recuperabili tramite l'utilizzo della concessione di derivazione. Alla data di bilancio tali studi ammontano ad euro 22.280 senza variazioni nel corso dell'esercizio; è stato verificato che non sussistono perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni in corso.

Si dà infine atto che tutte le iscrizioni nelle voci delle immobilizzazioni immateriali, ed in specifico quelle all'avviamento, sono avvenute previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto dell'art. 2426 c.c..

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima. Già con effetto dal bilancio d'esercizio 2006 le immobilizzazioni sono iscritte al netto del valore dei terreni sui quali insistono.

I valori di iscrizione tengono conto della rivalutazione effettuata in sede di trasformazione in S.p.A. a prevalente capitale pubblico locale - Rep. 7187 del 15.03.1994 - Notaio De Simone, sulla base di perizia di Legge ai sensi e per gli effetti della Legge 142/90. Una parte rilevante delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è condotta in concessione; la suddivisione fra immobilizzazioni materiali in concessione e immobilizzazioni di piena proprietà è fornita in sede di commento della voce di bilancio.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (es: costi del personale interno, costi di collaudo, onorari professionali, spese notarili e catastali).

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti se di natura ordinaria ovvero capitalizzati se di natura incrementativa, ed ammortizzati in funzione della relativa vita utile economico-tecnica.

I valori ottenuti come sopra espresso, sono rettificati dai rispettivi fondi di ammortamento calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti definita come residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento ha inizio quando i beni sono pronti all'uso.

Si evidenziano di seguito le aliquote applicate per categorie di cespiti in uso nel 2014, si osserva che tali aliquote sono le stesse applicate nel 2013.

Aliquote Ammortamento (%)

### Categorie di cespiti

Attrezzatura - Strumentaz. imp. Potabil.	10
Autovetture - Autocarri - Natanti	20
Campo Pozzi - Sorgenti - Gallerie - Gallerie drenanti	2,5
Centrale Idroelettrica Monte Casale	5
Collettori - Rete fognaria	2,5
Condutture - Rete idrica e cabine	2,5
Costruzioni leggere	2,5
Diga di Ridracoli - Opere consolid. diga - Diga del Conca	2
Fabbricati Industriali - Fabbricati non Industriali	2,5

Gruppi di misura	6,67
Impianti di Depurazione	8
Impianti Potabilizzaz. - Imp.trattamento - Impianti ricloraz.	8
Impianti di sollevamento e di pompaggio	12
Impianto TLCC e relativa estensione	12,5
Macch.Uff. elettr. computer	14,29
Macchinari diga	5
Mobili e arredi	10
Serbatoi - Vasche di raccolta	2
Sist. telefonici - Sist. Videocontr. - Tel. cellulari - Rete inform.	12,5
Sistema fotovoltaico	2-5-8-12
<b>Altri beni</b>	
Campeggio Ridracoli	3
Costruzioni leggere (diversi da SII)	10
Fabbricati Civili - Turistici (diversi dal SII)	3,5 -1,5 -7,14
Mobili e arredi	12-6

Le aliquote di ammortamento sopra indicate sono state utilizzate anche con riferimento ai beni in concessione.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### Introduzione

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile al 31/12/2014 delle immobilizzazioni materiali ripartite fra i comparti aziendali.

	Valori al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valori al 31.12.2014
Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso	254.739.602	23.015.951	12.157.237	-690.630	264.907.686
Beni dati in uso oneroso al gestore del SII	40.676.468	23.227.322	2.135.342	638.812	62.407.260
Beni per produzione energia elettrica	2.090.148	343.083	192.586	51.818	2.292.463
Altri beni	5.817.892	36.604	249.246		5.605.250
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZ. MATERIALI</b>	<b>303.324.110</b>	<b>46.622.960</b>	<b>14.734.411</b>	<b>-</b>	<b>335.212.659</b>

Si precisa che non sono state effettuate altre rivalutazioni oltre a quelle espressamente indicate. Non esistono beni in leasing e non esistono gravami (ipoteche, pegni ecc.) sulle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che gli ammortamenti imputati ai relativi Fondi sono stati effettuati nel rispetto dei principi sopra enunciati e sulla base di specifiche relazioni tecniche che consentono di sviluppare i piani d'ammortamento economico-tecnico dei singoli cespiti tenuto conto della loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote d'ammortamento relative ai cespiti in uso risultano invariate rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto specificatamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

I "Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso" presentano un valore netto contabile al 31/12/2014 di euro 264.907.686; trattasi delle immobilizzazioni materiali strumentali alla gestione delle fonti di produzione e distribuzione all'ingrosso della risorsa idrica ad usi civili nel territorio di riferimento delle tre provincie della Romagna. In tale contesto la principale componente è rappresentata dai cespiti costituenti il cosiddetto "Acquedotto della Romagna" comprensivo fra l'altro della diga di Ridracoli; tali cespiti sono iscritti nel patrimonio sociale fin dalla loro realizzazione.

Nel 2005, si è completata l'operazione di aumento di capitale sociale deliberata, e in massima parte realizzatasi, nel corso del 2004, con il relativo conferimento dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali presenti nel territorio della Romagna. Tale operazione e la successiva acquisizione da HERA S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato, del ramo d'azienda relativo alla gestione delle suddette fonti locali, hanno determinato, con effetto dal 2009 la gestione diretta da parte della Società di tutti gli impianti di sua proprietà strumentali alla produzione e distribuzione idrica all'ingrosso; in attuazione di ciò la Società gestisce la pressochè totalità delle fonti idriche ad uso civile presenti nel territorio della Romagna. Attraverso l'acquisizione da HERA di un ulteriore ramo d'azienda avvenuta a fine 2010, con effetto dall'esercizio 2011, la Società è subentrata alla cedente

---

nei contratti che regolano la gestione anche di quelle fonti locali minori rimaste in gestione ad HERA stessa nel biennio 2009-2010. Per fonti locali si intendono quelle risorse disponibili in ciascun ambito territoriale in affiancamento alla risorsa idrica di Ridracoli per dare risposta alla domanda d'acqua ad uso civile; sono costituite principalmente dalle acque di falda nei territori delle provincie di Rimini e di Forlì-Cesena e dalle acque di superficie derivate dal Po, anche attraverso le infrastrutture del Consorzio Emiliano Romagnolo, nel territorio della provincia di Ravenna.

I valori iscritti a bilancio dei beni strumentali alla gestione di produzione e fornitura idrica all'ingrosso, cosiddetta "acquedottistica primaria", sono recuperabili tramite il loro utilizzo diretto da parte della Società nell'ambito principalmente dell'attività di fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato; tale attività è effettuata attraverso l'utilizzo coordinato dell'insieme delle fonti idriche nel rispetto di quanto disciplinato nella Convenzione sottoscritta fra la Società e le tre AATO il 30/12/2008 (oggi ATERSIR) e tenuto conto delle disposizioni dell'AEEGSI che con effetto dal 2012 effettua l'attività di regolazione e controllo anche per il servizio idrico compresa la fornitura all'ingrosso; la Convenzione scade nel 2023. Per i beni facenti parte di questo comparto è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore, di seguito si evidenziano i principali elementi a supporto di tale valutazione. Tutti i beni strumentali alla fornitura idrica all'ingrosso sono per loro natura "demaniali", anche per tale vincolo non hanno un valore di mercato; nel loro insieme questi beni generano flussi di cassa autonomi rispetto ai beni facenti parte degli altri comparti aziendali. Le regole in base alle quali è assicurata la recuperabilità dei cd "costi del capitale" da parte della tariffa di fornitura all'ingrosso sono stabilite dall'AEEGSI dall'esercizio 2012 e trovano applicazione da parte di ATERSIR in sede di determinazione delle tariffe; si evidenzia che tutti i beni iscritti a bilancio in questo comparto sono stati riconosciuti "eligibili" ai fini tariffari da parte degli enti di regolazione, le vite utili definite dall'AEEGSI per ciascuna categoria contabile coincidono con le analoghe vite utili determinate dalla Società; al termine del periodo di affidamento, nel caso di mancato rinnovo dello stesso e subentro da parte di un nuovo soggetto, le regole tariffarie stabilite da AEEGSI assicurano il riconoscimento di un valore residuo dei beni che, nel caso specifico della Società, è "non inferiore" al loro valore netto contabile. Gli incrementi pari ad euro 23.015.951 sono relativi agli investimenti realizzati nell'esercizio; i principali interventi hanno riguardato:

- Il completamento della rete acquedottistica di interconnessione del nuovo impianto di potabilizzazione Ravenna con l'Acquedotto di Romagna (1,1 mln di euro);
- l'avanzamento dei lavori del nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna (18,6 mln di euro);
- manutenzioni straordinarie su reti e impianti già in esercizio (2,2 mln di euro);

I decrementi sono da ricondurre principalmente alla quota di ammortamenti dell'esercizio 2014 pari ad euro 12.127.997. Le riclassifiche per complessivi -690.630 euro sono relative a:

- euro 638.812 per la riclassifica dall'"acquedottistica primaria" ai "beni dati in uso al gestore del sii" dell'intervento "riordino schema idrico del Conca", iscritto fra le immobilizzazioni in corso, per la parte di competenza non della fornitura all'ingrosso ma della distribuzione secondaria (di competenza del gestore del SII);
- euro 51.818 per la riclassifica dall'"acquedottistica primaria" al comparto "beni per la produzione di energia elettrica".

I "Beni in uso oneroso al gestore del SII" presentano un valore netto contabile al 31/12/2014 di euro 62.407.260; trattasi di beni strumentali alla gestione del servizio idrico integrato ma non alla produzione e distribuzione idrica all'ingrosso, sono finanziati dalla Società ed iscritti nel suo patrimonio, sono realizzati e gestiti ad HERA S.p.A. come previsto in specifici atti convenzionali sottoscritti anche dall'Ente d'Ambito; le convenzioni prevedono la corresponsione alla Società da parte del gestore del servizio idrico integrato di un canone tale da consentire il recupero dei costi del capitale secondo le regole stabilite da AEEGSI. Si evidenzia che, come esposto più ampiamente anche nella Relazione sulla Gestione, la Società, tenuto conto della sua *mission*, ha accettato le richieste di ATERSIR di determinare i canoni suddetti non applicando puntualmente le suddette regole tariffarie ma definirli in termini penalizzanti per la Società al fine di contenere i canoni stessi e quindi il loro impatto sulle tariffe all'utente finale; si evidenzia che le rinunce sono state accettate avendo verificato nell'ambito del PEF 2014-2023 che le stesse non mettono in alcun modo in discussione la sostenibilità economica e finanziaria della Società. Si evidenzia che ATERSIR ha formalizzato ad AEEGSI motivata istanza volta al riconoscimento e alla legittimazione da parte dell'Autorità nazionale di tale modalità di realizzazione e finanziamento degli investimenti del sii; AEEGSI ha accolto con determina del 7/8/2014 tale istanza.

Per i beni facenti parte di questo comparto è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore, di seguito si evidenziano i principali elementi a supporto di tale valutazione.

Tutti i beni in oggetto sono per loro natura "demaniali", anche per tale vincolo non hanno un valore di mercato; nel loro insieme questi beni generano flussi di cassa autonomi rispetto ai beni facenti parte degli altri comparti aziendali. Le regole in base alle quali è assicurata la recuperabilità dei cd "costi del capitale" da parte dei canoni sono le stesse stabilite dall'AAEGSI per la determinazione del recupero dei costi del capitale dei beni strumentali al sii; i canoni, che costituiscono un costo per il gestore del sii, sono definiti da ATERSIR in sede di determinazione delle tariffe. Si evidenzia che tutti i beni iscritti a bilancio in questo comparto sono stati riconosciuti "eligibili" ai fini della determinazione dei canoni, le vite utili definite dall'AEGSI per ciascuna categoria contabile -cui i beni appartengono- coincidono con le analoghe vite utili determinate nelle suddette convenzioni e alle quali la Società si attiene in sede di determinazione degli ammortamenti da iscrivere a bilancio. Le convenzioni sottoscritte hanno una durata tale da consentire il totale recupero dei costi del capitale e prevedono che al termine del periodo di affidamento della gestione in capo all'attuale gestore del sii, il nuovo affidatario è obbligato al subentro nelle convenzioni vigenti.

Di seguito si evidenzia, con ripartizione per ambito territoriale di competenza, il valore netto contabile al 31/12/2014 e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio di questo comparto.

	Valori al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valori al 31.12.2014
Ambito Forlì-Cesena	23.667.826	687.716	1.212.178	-	23.143.364
Ambito Ravenna	5.348.396	1.831.622	33.715	-	7.146.303
Ambito Rimini	11.660.246	20.707.984	889.449	638.812	32.117.593
<b>TOT.BENI IN USO AL GESTORE SII</b>	<b>40.676.468</b>	<b>23.227.322</b>	<b>2.135.342</b>	<b>638.812</b>	<b>62.407.260</b>

Gli incrementi pari ad euro 23.227.322 sono relativi agli investimenti realizzati da HERA nel 2014 e finanziati dalla Società; i principali interventi hanno riguardato:

- nell'ambito territoriale di Forlì-Cesena: l'avanzamento delle attività per gli interventi fognari e di acquedottistica secondaria nel territorio forlivese-cesenate per 0,7 mln di euro; in tale contesto si osserva che sono entrati in funzione nel 2014 alcuni cespiti ultimati nell'esercizio;
- nell'ambito territoriale di Ravenna: l'avanzamento delle attività per gli interventi fognari e depurativi nel lughese e nel cervese per 1,8 mln di euro; in tale contesto si osserva che sono entrati in funzione nel 2014 alcuni cespiti ultimati nell'esercizio;
- nell'ambito territoriale di Rimini: l'avanzamento delle attività per il collettore di S.Giustina per 3,6 mln di euro, il depuratore di S.Giustina per 15,5 mln di euro -entrato in ammortamento- e le attività relative alla nuova convenzione sottoscritta nel 2014 per l'intervento di riconversione del depuratore marecchiese per 1,4 mln di euro.

I decrementi pari ad euro 2.135.342 sono da

#### ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CONCESSIONE

##### Valori di inizio esercizio

Costo

Rivalutazioni

Ammortamenti (Fondo amm.)

Svalutazioni

Valore di bilancio

##### Variazioni nell'esercizio

Incrementi per acquisizioni

Riclassifiche (del valore di bilancio)

Decrementi per alienazioni e  
dismissioni del valore di bilancio

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio

Ammortamento dell'esercizio

Svalutazioni effettuate nell'esercizio

Altre variazioni

**Totale variazioni**

##### Valore di fine esercizio

Costo

Rivalutazioni

Ammortamenti (Fondo ammortamento)

Svalutazioni

Valore di bilancio

ricondurre alla quota di ammortamenti dell'esercizio 2014 che tengono conto anche dell'entrata in funzione di nuovi impianti.

Le riclassifiche sono state pari ad euro 638.812, per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto a commento delle riclassifiche del comparto "Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso".

I "Beni per la produzione di energia elettrica" presentano un valore netto contabile al 31/12/2014 di euro 2.292.463; trattasi di beni strumentali alla produzione di energia elettrica in parte destinata alla vendita e, ove tecnicamente possibile, destinata all'autoconsumo. Gli incrementi di 343.083 euro riguardano la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici e nuove centraline idroelettriche, i decrementi di 192.586 euro sono relativi agli ammortamenti dell'esercizio 2014 che tengono conto anche dell'entrata in funzione di nuovi impianti. Per i beni facenti parte di questo comparto è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. I cd "Altri beni" presentano un valore netto contabile al 31/12/2014 di euro 5.605.250, trattasi di un comparto di natura residuale in cui sono ricondotti tutti quei beni non facenti parte dei comparti sopra illustrati; per circa 0,8 mln di euro del valore è costituito da terreni, principalmente trattasi di beni strumentali all'attività svolta dalla Società per promuovere la propria attività principale di produzione e fornitura d'acqua all'ingrosso nel rispetto dei valori della propria mission, ovvero di sostenibilità ambientale e valorizzazione sociale del territorio nel quale insistono i principali impianti; in tale contesto si evidenzia che i suddetti beni - di cui fa parte anche l'Idromuseo di Ridracoli, che rappresenta il cespite più rilevante dal punto di vista economico- costituiscono un sistema di grande richiamo eco-turistico e di forte valenza didattica. Per i beni facenti parte di questo comparto è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Gli incrementi pari a euro 36.604 riguardano interventi di miglioria del patrimonio esistente e i decrementi di euro 249.246 sono relativi agli ammortamenti dell'esercizio 2014. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Nel seguito si espongono due prospetti riassuntivi di tutte le immobilizzazioni materiali in concessione e di tutte le immobilizzazioni materiali di proprietà al 31/12/2014.

Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Imm. materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
4.247.611	334.705.556	-	-	1.806.736	340.759.903
218.017	123.030.789	-	-	-	123.248.806
1.011.865	305.228.484	-	-	-	306.240.349
-	-	-	-	-	-
3.453.763	152.507.861	-	-	1.806.736	157.768.360
31.830	852.359	-	-	307.166	1.191.355
-	-	-	-	-638.812	-638.812
-	-200	-	-	-	-200
-	-	-	-	-	-
45.597	8.063.550	-	-	-	8.109.147
-	-	-	-	-	-
-	-126	-	-	-	-126
<b>-13.767</b>	<b>-7.211.265</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-331.646</b>	<b>-7.556.678</b>
4.279.441	335.557.715	-	-	1.475.090	341.312.246
218.017	123.030.789	-	-	-	123.248.806
1.057.462	313.291.908	-	-	-	314.349.370
-	-	-	-	-	-
3.439.996	145.296.596	-	-	1.475.090	150.211.682

## ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario
<b>Valori di inizio esercizio</b>		
Costo	24.321.581	437.129.463
Rivalutazioni	624.202	124.132.172
Ammortamenti (Fondo amm.)	7.527.846	344.377.445
Svalutazioni	-	-
Valore di bilancio	17.417.937	216.884.190
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Incrementi per acquisizioni	126.490	2.038.737
Riclassifiche (del valore di bilancio)	368.860	24.407.376
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	53.205
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-
Ammortamento dell'esercizio	436.926	13.803.857
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-
Altre variazioni	-	23.968
<b>Totale variazioni</b>	<b>58.424</b>	<b>12.565.083</b>
<b>Valori di fine esercizio</b>		
Costo	24.816.931	463.522.368
Rivalutazioni	624.202	124.132.172
Ammortamenti (Fondo amm.)	7.964.772	358.157.334
Svalutazioni	-	-
Valore di bilancio	17.476.361	229.497.206

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Introduzione

#### Partecipazioni

Le "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" e le "Partecipazioni in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o al valore di costituzione eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi delle svalutazioni viene ripristinato il valore originario.

#### Crediti

I "Crediti verso imprese collegate" sono iscritti al presunto valore di realizzo, comprensivo degli interessi maturati.

#### Altri titoli

Per gli "Altri titoli" si evidenzia quanto segue:

- i depositi cauzionali sono iscritti al valore di costituzione, rappresentativo del presunto valore di realizzo;
- le obbligazioni, i titoli di stato, i certificati di deposito iscritti nelle "Immobilizzazioni Finanziarie" sono riferiti a quelle attività finanziarie che, in quanto investimento duraturo, sono destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza; tali attività sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto e il valore nominale, tale valore di iscrizione viene svalutato nel caso sussistano elementi che possano determinare perdite durevoli del valore medesimo, se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Imm. materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
3.573.144	10.719.319	66.799.559	542.543.066
74.184	79.070	-	124.761.260
2.626.674	9.448.249	-	363.980.214
-	-	-	-
872.286	1.350.140	66.799.559	303.324.112
98.719	306.581	44.052.431	46.622.958
-	-	24.776.236	-
1.291	11.117	-	65.613
-	-	-	-
158.259	306.129	-	14.705.171
-	-	-	-
1.292	11.115	-	36.375
<b>62.123</b>	<b>21.780</b>	<b>19.276.195</b>	<b>31.815.799</b>
3.670.571	11.014.785	86.075.753	589.100.408
74.184	79.070	-	124.761.260
2.783.641	9.743.262	-	378.649.009
-	-	-	-
812.746	1.350.593	86.075.753	335.212.659

### Azioni proprie

La Società non ha in portafoglio azioni proprie.

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie.

#### Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

#### ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI, AZIONI PROPRIE

	Partecipazioni in Imprese collegate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valori di inizio esercizio</b>			
Costo	71.984	71.984	16.877.262
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	24.174	24.174	-
Valore di bilancio	47.810	47.810	16.877.262
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	-	-	118.497
Decrementi per alienazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Rivalutazioni	11.901	11.901	-

Riclassifiche	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>11.901</b>	<b>11.901</b>	<b>118.497</b>
<b>Valori di fine esercizio</b>			
Costo	71.984	71.984	16.995.759
Rivalutazioni	11.901	11.901	-
Svalutazioni	24.174	24.174	-
Valore di bilancio	59.711	59.711	16.995.759

## Commento

### Altri titoli

Gli "altri titoli" pari a euro 16.995.759 presentano un incremento rispetto al 31/12/2013 di euro 118.497 e sono costituiti da:

- **depositi cauzionali immobilizzati per euro 353.334**; tali depositi sono riferibili principalmente ai depositi richiesti per le varie utenze, per attraversamenti demaniali, per l'autorizzazione all'inizio lavori per la realizzazione di opere e a garanzia di procedure espropriative per asservimento aree interessate dalla realizzazione di cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale. La voce presenta un incremento rispetto al 31/12/2013 di euro 26.770;
- **attività finanziarie destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza, quale investimento duraturo, per euro 16.642.425**; la voce presenta un incremento rispetto al 31/12/2013 di euro 91.727 dovuto alla capitalizzazione dei proventi che maturano annualmente sui titoli; tali attività finanziarie sono costituite da obbligazioni bancarie e titoli di stato già iscritte nel bilancio al 31/12/2013. La classificazione nell'attivo immobilizzato è avvenuta sulla base delle necessità di liquidità di medio-lungo periodo emergenti dal Piano Investimenti come recepito nel PEF approvato da parte dell'Ente d'Ambito (delibera n°37/2013) e come approvato dall'Assemblea dei soci nel dicembre 2013.

Di seguito si evidenzia, per le attività finanziarie immobilizzate, il valore di iscrizione nel bilancio al 31/12/2014 e il valore nominale.

	Valore di bilancio al 31/12/2014	Valore Nominale
Titoli di stato	13.655.765	13.700.000
Obbligazioni	2.986.660	2.032.914
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZ. IMMOB.</b>	<b>16.642.425</b>	<b>15.732.914</b>

Per completezza di informativa si osserva che il valore di mercato dei suddetti titoli, rilevato a fine dicembre 2014, evidenziava per i titoli di stato una plusvalenza pari a euro 890.784 e per le obbligazioni un saldo positivo fra plusvalenze e minusvalenze di euro 58.461; alla data di redazione del bilancio i valori di mercato sono tali da incrementare il valore delle suddette plusvalenze.

Di seguito si evidenzia il valore nominale delle attività immobilizzate ripartite per anno di scadenza.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
	2.700.000	3.000.000	4.000.000	1.032.914	3.000.000	2.000.000	<b>15.732.914</b>

## Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

### Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

## ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso imprese collegate	21.327.343	888.639-	20.438.704
<b>TOTALE</b>	<b>21.327.343</b>	<b>888.639-</b>	<b>20.438.704</b>

### Commento

I crediti v/collegate sono rappresentati da un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. per euro 20.438.704; al 31.12.13 tale prestito era superiore di euro 888.639 pari al rimborso della rata annua costante del prestito. Tenuto conto degli impegni convenzionali assunti ed in base alle informazioni attualmente disponibili, non sussistono problemi di recuperabilità del prestito che verrà rimborsato in quote costanti dal 2013 fino al 2037. In base agli atti convenzionali vigenti, con effetto dal 2013 compreso, il tasso d'interesse sul prestito è fisso e pari all'1,5%. Si evidenzia di seguito la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza.

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti v/collegate	888.639	3.554.556	15.995.509	20.438.704

## INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

### Introduzione

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

### DETT. SULLE PARTEC. IN IMPRESE COLLEGATE POSSEDUTE DIRETT. O PER TRAMITE DI SOC. FIDUC. O PER INTERPOSTA PERS.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Plurima SpA	Forlì Italia	150.000	36.868	184.979	59.711	59.711

### Commento

La partecipazione detenuta nella società Plurima SpA, alla data del 31/12/2014 ammonta a euro 59.711; rispetto al 31/12/2013 si rileva un incremento di euro 11.901 da ricondurre al parziale ripristino del valore di iscrizione effettuato al fine di adeguare il valore di iscrizione della partecipazione alla frazione di patrimonio netto di spettanza risultante dal bilancio 2014. La partecipazione è stata acquisita nell'anno 2003.

Plurima S.p.A. ha un capitale sociale di euro 150.000 costituito da n.150.000 azioni di cui n. 48.420 detenute dalla Società e n. 101.580 detenute da CER- Consorzio di Bonifica di 2° grado per il Canale Emiliano Romagnolo. La società collegata per l'esercizio 2014, come per gli anni precedenti, ha affidato alla Società l'incarico relativo all'espletamento dei propri servizi amministrativi.

I dati si riferiscono al bilancio d'esercizio 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2015. Si precisa che la frazione del patrimonio netto di spettanza della società collegata equivale al corrispondente valore della partecipazione calcolata con il metodo del Patrimonio Netto; a seguito del parziale ripristino di valore effettuato a seguito dell'approvazione del bilancio 2014, la svalutazione complessiva della partecipazione al 31/12/14 è pari ad euro 12.273.

### Altre partecipazioni

In dettaglio sono così costituite:

	Anno di acquisizione	Quota posseduta	Valore di iscrizione al 31/12/2013 in euro
<b>Altre partecipazioni</b>			
Cons. Strada vicin. Abbazia (Civitella)	2004	2,907%	-
Cons. Riunito Strade vicinali S. Sofia	2004	25,334%	-
Fondazione Centro Ricerche Marine	2009	2,616%	-

In merito si precisa che:

- la partecipazione al “Consorzio Strada Vicinale Abbazia Civitella di Romagna” presenta un valore zero di iscrizione. Il ribaltamento dei costi di manutenzione della strada gestita dal consorzio, che consente l'accesso agli impianti della Società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato; nel 2014 non si è registrato alcun ribaltamento di costi da parte del Consorzio;
- la partecipazione al “Consorzio Riunito Strade Vicinali S.Sofia” presenta un valore zero di iscrizione. Il ribaltamento annuo dei costi di manutenzione delle strade gestite dal consorzio, fra le quali ne risultano alcune che consentono l'accesso agli impianti della Società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato; nel 2014 i relativi costi sono stati inseriti nel conto economico per euro 663; nel 2009 la Società ha aderito alla **Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico** avente per oggetto, fra l'altro, lo studio, la ricerca, la sperimentazione e il monitoraggio delle problematiche concernenti l'ambiente marino e le sue risorse. La Società ha erogato nel 2009 a titolo di contributo al fondo di dotazione della Fondazione euro 25.000 con il vincolo, in caso di scioglimento della stessa, alla devoluzione gratuita del contributo; in virtù di tale vincolo il contributo erogato non è stato iscritto a bilancio a titolo di valore della partecipazione ma imputato a conto economico 2009 alla voce “oneri diversi di gestione”.

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

### Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti in oggetto.

#### DETTAGLI SUI CREDITI IMMOBILIZZATI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale crediti immobilizzati
Italia	20.438.704	20.438.704
<b>TOTALE</b>	<b>20.438.704</b>	<b>20.438.704</b>

## Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Introduzione

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

### Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio sono iscritte nei criteri e principi espressi nella parte “introduzione” del presente paragrafo “immobilizzazioni finanziarie” e quindi sono state iscritte ad un valore inferiore al loro “fair value”.

#### ANALISI DEL VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Descrizione	Valore contabile
Crediti verso imprese collegate	20.438.704
Altri titoli	16.995.759

#### DETTAGLIO DEL VALORE DEI CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Descrizione	Valore contabile
Crediti verso imprese collegate	20.438.704
<b>TOTALE</b>	<b>20.438.704</b>

## DETTAGLIO DEL VALORE DEGLI ALTRI TITOLI

Descrizione	Valore contabile
Altri titoli	16.995.759
<b>TOTALE</b>	<b>16.995.759</b>

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite da materiale di consumo e ricambi, sono valutate con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato, ad eccezione dei reagenti e delle fibre ottiche che sono stati valorizzati utilizzando l'ultimo prezzo pagato, prezzo che riflette sostanzialmente il costo specifico di acquisto delle singole partite. Il valore attribuito in bilancio non si discosta significativamente dai costi correnti alla fine dell'esercizio e non è inferiore al valore di sostituzione. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione.

## ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.591.943	41.437	1.633.380
<b>TOTALE</b>	<b>1.591.943</b>	<b>41.437</b>	<b>1.633.380</b>

### Commento

Tra le rimanenze figurano materiali di consumo usati per la manutenzione degli impianti e reagenti usati per il trattamento di potabilizzazione dell'acqua. La voce presenta un incremento di euro 41.437 rispetto al 31/12/2013.

## Attivo circolante: crediti

### Introduzione

I crediti sono contabilizzati al valore nominale e ricondotti al loro presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione a diretta diminuzione della voce crediti.

Le perdite presunte in base a stime di inesigibilità riferibili a specifici crediti sono accantonate in un apposito fondo svalutazione che rappresenta un'adeguata copertura della perdita, portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.

Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale, rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le operazioni di acquisto e vendita originariamente denominate in valuta estera sono registrate, nel rispetto dell'art. 109 del T.U.I.R., al cambio del giorno di emissione dei documenti contabili da cui traggono origine; le differenze di cambio emergenti al momento del pagamento o dell'incasso vengono imputate a Conto Economico. Le attività e le passività in valuta, ancora in essere alla data di bilancio, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al Conto Economico; l'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo. I crediti per contributi in c/capitale e c/impianti a fondo perduto concessi da Enti pubblici vari, in base a leggi regionali e statali, per finanziamenti di impianti, sono iscritti in bilancio al momento in cui sono ritenuti certi ed esigibili. Il suddetto momento di contabilizzazione coincide con il ricevimento della comunicazione scritta da parte dell'ente erogante del fatto che è venuto meno ogni vincolo alla loro riscossione.

Il criterio di valutazione adottato per i suddetti contributi è di accreditarli gradatamente a conto economico in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono; la relativa modalità di contabilizzazione è di effettuarne l'iscrizione a bilancio in riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono (con il conseguente calcolo degli ammortamenti sul costo dei cespiti al netto dei contributi medesimi).

I contributi trentennali concessi dallo Stato ai sensi degli artt. 73 e seguenti del T.U. 11.12.1933 n. 1775, riscuotibili a rate annue, sono iscritti tra i crediti all'atto della comunicazione del Decreto di concessione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici e sono riscontati per pari importo; l'accredito dei contributi al c/economico avviene attraverso lo storno dei risconti passivi, a quote costanti sul periodo di concessione dei contributi stessi (30 anni). Tale criterio è coerente con quello utilizzato anche dai Periti nella loro relazione di stima redatta ai fini della trasformazione della

Società ed è ritenuto essere quello maggiormente idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società ed a riflettere più compiutamente la natura e la sostanza economica dei contributi, che sono sostanzialmente equiparabili a contributi in conto esercizio, concessi al fine di coprire parzialmente il prevedibile disavanzo finanziario e di gestione.

## Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

### ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	23.335.000	4.996.620-	18.338.380
Crediti verso imprese collegate	8.965	8.965-	-
Crediti tributari	3.057.706	3.620.340	6.678.046
Imposte anticipate	1.686.000	1.114.000-	572.000
Crediti verso altri	15.207.176	3.908.117-	11.299.059
<b>TOTALE</b>	<b>43.294.847</b>	<b>6.407.362-</b>	<b>36.887.485</b>

### Commento

**Crediti V/Clienti:** derivano in massima parte da crediti relativi alla vendita di acqua; tale voce ha avuto un decremento di euro 4.996.620 rispetto al 31.12.13 dovuto principalmente al fatto che nel 2013 non erano state incassate le forniture d'acqua all'ingrosso in scadenza a fine dicembre -incassi registrati in data 2 gennaio 2014- mentre nel 2014 sono state regolarmente incassate entro il 31/12. Nel corso dell'esercizio non è stato movimentato il fondo svalutazione crediti che presentava un saldo zero a inizio anno.

**Crediti Tributari:** a fine anno ammontano a euro 6.678.046 con un incremento netto di euro 3.620.340; per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Crediti v/Erario per ritenute d'acconto interessi	224.256	53.497	-	277.753
Cred.v/Erario imp.sostit.	3.624	-	2.788	836
Crediti v/Erario per IVA	2.116.529	2.858.312	-	4.974.841
Crediti diversi v/Erario	713.297	711.319	-	1.424.616
<b>TOTALE</b>	<b>3.057.706</b>	<b>3.623.128</b>	<b>2.788</b>	<b>6.678.046</b>

La voce "Crediti diversi v/Erario" è costituita principalmente dal rimborso di imposte relative ad esercizi precedenti spettante alla Società per:

- euro 137.962 relativi a contenziosi fiscali chiusi con sentenze favorevoli alla Società;
- euro 257.961 a seguito di istanze di rimborso IRAP ai sensi di legge;
- euro 1.028.040 pari al credito risultante fra acconti versati per IRES e IRAP al netto di quanto effettivamente dovuto all'erario per tali imposte, come stimate sul reddito imponibile 2014.

**Imposte anticipate:** iscritte per euro 572.000 rappresentano attività derivanti dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale; la voce presenta un decremento rispetto all'anno precedente di euro 1.114.000. Tali imposte anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali di prospettato riversamento, pari al 27,5% per IRES e al 4,2% per IRAP.

Per un quadro di insieme delle imposte anticipate al 31/12/2014 e delle relative variazioni rispetto all'anno precedente, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Imp.antic.per premio risultato	118.359	-	1.230	117.129
Imp.antic.per f.do rischi	1.191.037	-	1.048.547	142.490
Imp.antic.per debiti comuni montani e salvaguardia amb.	280.168	-	86.458	193.710
Imp.anticipate diverse	96.436	22.235	-	118.671
<b>TOTALE</b>	<b>1.686.000</b>	<b>22.235</b>	<b>1.136.235</b>	<b>572.000</b>

Il riversamento complessivo di tali attività per imposte anticipate è ragionevolmente atteso entro l'esercizio successivo. I Debiti verso i Comuni Montani e per interventi di salvaguardia ambientale sono commentati alla successiva voce D.14 "Altri debiti".

**Crediti Verso Altri:** iscritti per euro 11.299.059 hanno avuto un decremento di euro 3.908.117 rispetto al 31.12.13. Per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative rispetto all'anno precedente, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Crediti per contribuiti governativi	14.607.020	-	4.005.846	10.601.174
Fornitori c/anticipi	471.982	147.667	-	619.649
Altri crediti	209.130	-	49.938	159.192
Fondo svalutaz.crediti diversi	-80.956	-	-	-80.956
<b>TOTALE</b>	<b>15.207.176</b>	<b>147.667</b>	<b>4.055.784</b>	<b>11.299.059</b>

Il decremento dei "crediti per contribuiti governativi" è dovuto all'incasso di rate relative all'anno 2014.

Il "Fondo svalutazione crediti diversi" è stato in passato costituito per svalutare al 100% il credito vantato nei confronti di Ilesea S.p.A. già Timperio S.p.A. (iscritto nella voce "altri crediti"), società interessata da una procedura fallimentare.

Per una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, nel rispetto di quanto previsto anche dal Codice Civile, all'articolo 2427 - 1° comma, punto 6, di seguito si evidenzia la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza.

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V/Clienti	18.338.380	-	-	<b>18.338.380</b>
Crediti tributari	6.678.046	-	-	<b>6.678.046</b>
Imposte anticipate	572.000	-	-	<b>572.000</b>
V/Altri (*)	2.477.267	5.894.283	2.927.509	<b>11.299.059</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>28.065.693</b>	<b>5.894.283</b>	<b>2.927.509</b>	<b>36.887.485</b>

(\*) Crediti evidenziati al netto del fondo svalutazione.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

### Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche di appartenenza:

## DETTAGLI SUI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	18.307.354	6.678.046	572.000	11.299.059	36.856.459
Altri Paesi U.E	-	-	-	-	-
Resto Europa	31.026	-	-	-	31.026
USA	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>18.338.380</b>	<b>6.678.046</b>	<b>572.000</b>	<b>11.299.059</b>	<b>36.887.485</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

#### Introduzione

La società non ha posto in essere operazioni di con obbligo di retrocessione a termine.

### Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Introduzione

I titoli in portafoglio, classificati nel circolante in quanto non rappresentano investimenti duraturi, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, determinato sulla base della media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio per i titoli quotati e sulla base del presumibile valore di realizzo al 31/12/2014 per i titoli non quotati, prendendo a riferimento il valore corrente dei titoli negoziati in mercati regolamentati aventi analoghe caratteristiche.

Le partecipazioni non immobilizzate, in quanto destinate alla negoziazione, sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo determinato sulla base delle migliori informazioni disponibili in sede di redazione del bilancio.

## ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni	50.860	50.860-	-
Altri titoli	33.207.557	4.432.736-	28.774.821
<b>TOTALE</b>	<b>33.258.417</b>	<b>4.483.596-</b>	<b>28.774.821</b>

#### Commento

**Altre partecipazioni:** il valore delle partecipazioni in altre imprese risulta azzerato al 31/12/2014 con un decremento pari ad euro 50.860 rispetto al 31/12/2013; di seguito si fornisce informativa in merito alle dimissioni di tali partecipazioni.

La partecipazione nella società **AGESS** al 31/12/13 aveva un valore di iscrizione pari a euro 5.700, la quota di spettanza del capitale sociale era del 5,73%. In data 20/4/2012 l'Assemblea straordinaria di Agess aveva deliberato la messa in liquidazione della società e in data 28/3/2014 l'Assemblea ha approvato sia il bilancio 2013 che il "bilancio finale di liquidazione al 28/3/2014"; in base al patrimonio netto di liquidazione la quota spettante alla Società è di euro 9.412, in base al primo riparto è stato liquidato in data 4/4/14 l'importo di euro 8.237 (oltre agli interessi maturati sul conto corrente dal 1/1/14 al 31/3/14).

La partecipazione nella società **Ce.U.B** al 31/12/2013 presentava un valore di iscrizione di euro 45.160. L'offerta di vendita esperita nel 2011 non aveva avuto esito positivo, nel 2012 e nel 2013 non si sono verificate le condizioni per una vendita della partecipazione, mentre nel 2014 a seguito dell'offerta di acquisto da parte del socio "Alma Mater Studiorum-Università di Bologna" per euro 4.132, si è proceduto alla vendita che ha generato una minusvalenza iscritta nel conto economico del bilancio d'esercizio 2014 di euro 41.028.

**Altri titoli:** trattasi di polizze di capitalizzazione con rendimento minimo garantito collocati in questa posta di bilancio in quanto liberamente negoziabili, al 31/12/2014 ammontano a euro 28.774.821; rispetto all'esercizio

precedente si rileva un decremento di euro 4.432.736, tale variazione è da ricondurre al saldo fra le polizze scadute, l'accensione di nuovi prodotti e la capitalizzazione degli interessi per le polizze iscritte al 31/12/2014. Si evidenzia che gli importi indicati rappresentano il valore di sottoscrizione incrementato dei relativi interessi attivi maturati che hanno già transitato per competenza dal conto economico.

	Valore di bilancio al 31/12/2014	Valore nominale	Valore di mercato
Prodotti Assicurativi	28.774.821	28.774.821	28.774.821
<b>TOTALE ALTRI TITOLI</b>	<b>28.774.821</b>	<b>28.774.821</b>	<b>28.774.821</b>

### Attivo circolante: disponibilità liquide

#### Introduzione

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al valore nominale.

#### ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Valore nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	41.738.546	19.895.559	21.842.987
Denaro e valori in cassa	2.932	306	3.238
<b>TOTALE</b>	<b>41.741.478</b>	<b>19.895.253</b>	<b>21.846.225</b>

#### Commento

Al 31/12/2014 i saldi attivi presenti in alcuni c/c bancari sono elevati in quanto a fronte di giacenze stabilite, sono stati riconosciuti tassi di interesse particolarmente favorevoli rispetto ai valori di mercato e in altri casi trattasi di depositi in conto corrente temporalmente vincolati (vincoli variabili fra i 6-18 mesi).

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive (siano esse classificate nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante).

	Importo al 31.12.2014	Importo al 31.12.2013
Altri titoli immobilizzati	16.642.425	16.550.698
Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	28.774.821	33.207.557
Depositi bancari, assegni e cassa	21.846.225	41.741.478
Ratei attivi per interessi su titoli	307.866	914.574
<b>TOTALE</b>	<b>67.571.337</b>	<b>92.414.307</b>

Si rileva un decremento delle attività finanziarie complessive nell'esercizio 2014 di euro 24.842.970; per una più approfondita analisi delle variazioni intervenute nella liquidità, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

### RATEI E RISCOINTI ATTIVI

#### Introduzione

I ratei e risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

#### ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCOINTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	-	-
Ratei attivi	5.163.141	499.081	5.662.222
Altri risconti attivi	426.768	86.498	340.270
<b>TOTALE RATEI RISCOINTI ATTIVI</b>	<b>5.589.909</b>	<b>412.583</b>	<b>6.002.492</b>

## Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti attivi		
	Ratei attivi	5.662.222
	Ratei passivi	340.270
<b>TOTALE</b>		<b>6.002.492</b>

I ratei attivi si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione finanziaria nel corso di esercizi successivi, mentre i risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, seguendo il principio dell'imputazione temporale sono stati calcolati gli importi, previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammontare dei ratei attivi è pari a euro 5.662.222 ed è principalmente costituito da:

- euro 307.866 per interessi su prodotti finanziari il cui incasso è interamente previsto entro l'anno 2015;
- euro 5.350.704 per "conguagli tariffa all'ingrosso".

Per quanto concerne i conguagli tariffari si osserva che, nel rispetto delle determinazioni emesse dall'AEEGSI ed applicate da ATERSIR, trattasi di somme spettanti alla Società e determinate dalla somma algebrica dei valori considerati per ciascuna componente tariffaria relativamente agli anni 2012, 2013 e 2014 in sede di determinazione delle tariffe rispetto ai valori poi rilevati a consuntivo per ciascun esercizio. Di regola la manifestazione finanziaria del conguaglio relativo ad un anno (n) dovrebbe verificarsi due anni dopo (n+2) in quanto di tale conguaglio l'ente d'ambito tiene conto in sede di determinazione delle tariffe, tuttavia la Società ha accettato la richiesta di ATERSIR di dilazionare e posticipare in più esercizi successivi ad n+2 tale recupero finanziario. Di seguito si fornisce specifica informativa sul rateo per conguagli tariffari al 31/12/2014 e le variazioni rispetto al 31/12/2013:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Ratei att: congu.2012	2.876.645	-	516.645	2.360.000
Ratei att: congu.2013	1.368.634	-	-	1.368.634
Ratei att: congu.2014	-	1.622.070	-	1.622.070
<b>TOTALE</b>	<b>4.245.279</b>	<b>1.622.070</b>	<b>516.645</b>	<b>5.350.704</b>

Di seguito una tabella riassuntiva relativa alla chiusura dei ratei per conguagli tariffari al 31/12/2014 in base al relativo orizzonte temporale di scadenza:

	2015	2016	2017	2018	Tot 31/12/14
Ratei att: congu.2012	-	1.200.000	1.160.000	-	2.360.000
Ratei att: congu.2013	728.634	-	640.000	-	1.368.634
Ratei att: congu.2014	-	-	1.022.070	600.000	1.622.070
<b>TOTALE</b>	<b>728.634</b>	<b>1.200.000</b>	<b>2.822.070</b>	<b>600.000</b>	<b>5.350.704</b>

Relativamente al conguaglio di ciascun esercizio si evidenzia quanto segue:

- **conguaglio definitivo anno 2012 per euro 2.876.645:** definito con delibera ATERSIR n.30/2014 assunta in applicazione di quanto previsto dalla deliberazione AEEGSI 643/2013 e smi; tale conguaglio è generato dalle differenze fra i dati consuntivati nel 2012 rispetto a quanto previsto con delibera ATERSIR n.37/2013 ai fini della determinazione del "moltiplicatore tariffario 2012" ai sensi della deliberazione AEEGSI n.585/2012 e smi. Il conguaglio suddetto per il 2% è determinato dai minori quantitativi venduti mentre per il 57% da maggiori costi energetici e il 41% da altri maggiori costi operativi, i maggiori costi sono stati riconosciuti a seguito di motivata istanza della Società per eventi eccezionali quali lo stato di emergenza idrica decretato dalla Regione Emilia Romagna a fine 2011, emergenza prolungatasi fino a settembre 2012. Il recupero tariffario del conguaglio 2012, in base alle deliberazione AEEGSI n. 643/2013, è previsto nell'ambito della determinazione da parte dell'ente

d'ambito del "moltiplicatore tariffario 2014". Nello spirito di perseguire un incremento tariffario più lineare la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione n°46 del 11/4/2014 ha accolto la richiesta di ATERSIR di posticipare euro 2.360.000 del conguaglio 2012 dal 2014 in esercizi successivi, come illustrato in tabella. Si segnala che la dinamica tariffaria contenuta nel PEF approvato da ATERSIR nell'ambito della deliberazione n.30/2014, relativamente al periodo 2014-2017 è conforme a quanto sopra esposto;

- **conguaglio provvisorio anno 2013 per euro 1.368.634:** definito con delibera ATERSIR n.30/2014 assunta in applicazione di quanto previsto dalla deliberazione AEEGSI 643/2013 e smi; tale conguaglio (seppur non definitivo in quanto effettuato dall'ente d'ambito in data antecedente la chiusura del bilancio 2013) è generato dalle differenze fra i dati consuntivati nel 2013 rispetto a quanto previsto con delibera ATERSIR n.37/2013 ai fini della determinazione del "moltiplicatore tariffario 2013" ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 585/2012 e smi; principalmente è determinato dai minori quantitativi venduti; il recupero tariffario del conguaglio 2013, in base alle deliberazione AEEGSI n° 643/2013, è previsto nell'ambito della determinazione da parte dell'ente d'ambito del "moltiplicatore tariffario 2015". Nello spirito di perseguire un incremento tariffario più lineare la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 46 del 11/4/2014 ha accolto la richiesta di ATERSIR di posticipare euro 640.000 del conguaglio 2013 dal 2015 al 2017 come illustrato in tabella. Si segnala che la dinamica tariffaria contenuta nel PEF approvato da ATERSIR nell'ambito della deliberazione n.30/2014, relativamente al periodo 2014-2017, è conforme a quanto sopra esposto. Alla data di redazione del bilancio è in corso la determinazione del conguaglio definitivo sui dati di consuntivo 2013 da parte di ATERSIR, per completezza di informativa si evidenzia che, in base alle informazioni disponibili, non emergono variazioni di rilievo rispetto ai valori definiti in sede provvisoria;
- **conguaglio provvisorio anno 2014 per euro 1.622.070:** l'art.11 dell'Allegato A) della delibera AEEGSI n.643/2013 (MTI) prevede che nel VRG (vincolo ricavi del gestore) dell'anno (a) sia compresa la componente a conguaglio relativa al VRG dell'anno (a-2); in base a ciò il VRG e il moltiplicatore tariffario 2016 che verranno determinati da ATERSIR nel rispetto di delibere AEEGSI sul nuovo periodo di regolazione (atti non ancora emessi) dovrebbero tener conto del conguaglio al VRG 2014. Nelle more dell'emissione dei suddetti atti che verranno assunti dagli enti di regolazione, al fine di procedere all'iscrizione nel bilancio d'esercizio 2014 dei ricavi di competenza per la vendita d'acqua si è proceduto a quantificare le diverse poste a conguaglio sulla base dei dati disponibili. Si rileva che in diversi casi non essendo noti i criteri che verranno assunti per la determinazione dei costi riconosciuti da AEEGSI, si è proceduto sulla base degli elementi noti e comunque applicando in tutti i casi più dubbi il principio della prudenza. La parte più rilevante del conguaglio positivo è determinato dai minori quantitativi venduti rispetto a quelli pianificati; il saldo del conguaglio tiene conto anche della componente negativa data dai minori costi energetici di spettanza rispetto al pianificato e da ricondurre ai minori quantitativi consumati -per effetto dell'annata idrologica favorevole che ha consentito di ridurre gli utilizzi delle fonti alternative alla risorsa di Ridracoli, fonti notoriamente energivore. La scadenza temporale del rateo è stata prudenzialmente posizionata oltre il 2016.

La tabella che segue mostra la ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza del totale dei ratei attivi.

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Ratei attivi	1.040.152	4.622.070	-	<b>5.662.222</b>

I risconti attivi, complessivamente pari a euro 340.270, sono costituiti dalle quote di costo di competenza di esercizi futuri il cui pagamento è già avvenuto al 31/12/14, si riferiscono a polizze assicurative, canoni per attraversamenti e canoni d'affitto. La tabella che segue mostra la ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei risconti attivi:

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti attivi	183.389	156.881	-	<b>340.270</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

### Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota Integrativa Passiva e Patrimonio Netto

### INTRODUZIONE

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

#### Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

#### ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Valore di inizio esercizio 2013	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni
Capitale	375.422.521	-	-
Riserva da sopraprezzo delle azioni	698.738	-	-
Riserva legale	4.018.546		303.694
Riserva straordinaria	13.922.575		1.190.623
Riserva per acquisto azioni proprie	258.228	-	-
Varie altre riserve	920.838	-	-
Totale altre riserve	15.101.641	-	1.190.623
Utile (perdita) dell'esercizio	6.073.882	-4.579.565	-1.494.317
<b>TOTALE</b>	<b>401.315.328</b>	<b>-4.579.565</b>	<b>-</b>

#### ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi
Capitale	375.422.521	-
Riserva da sopraprezzo delle azioni	698.738	-
Riserva legale	4.322.240	-
Riserva straordinaria	15.113.198	-
Riserva per acquisto azioni proprie	258.228	-
Varie altre riserve	920.844	-
Totale altre riserve	16.292.270	-
Utile (perdita) dell'esercizio	9.974.557	7.479.955-
<b>TOTALE</b>	<b>406.710.326</b>	<b>7.479.955-</b>

## DETTAGLIO VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo
Riserva da trasformazione legge 142/90	920.840
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	1
<b>TOTALE</b>	<b>920.841</b>

Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio 2013
-	-	-	375.422.521
-	-	-	698.738
-	-	-	4.322.240
-	-	-	15.113.198
-	-	-	258.228
-	6	-	920.844
-	6	-	16.292.270
-	-	9.974.557	9.974.557
-	<b>6</b>	<b>9.974.557</b>	<b>406.710.326</b>

Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
-	-	-	375.422.521
-	-	-	698.738
498.728	-	-	4.820.968
1.995.874	-	-	17.109.072
-	-	-	258.228
-	3	-	920.841
1.995.874	3	-	18.288.141
2.494.602-	-	9.335.705	9.335.705
-	<b>3</b>	<b>9.335.705</b>	<b>408.566.073</b>

## Commento

### Capitale

Il capitale sociale sottoscritto al 31/12/2014 è pari a euro 375.422.521 senza variazioni rispetto al 31/12/2013.

### Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31/12/2014 ammonta a euro 698.738, senza variazioni rispetto al 31/12/2013.

### Riserva legale

La riserva legale ai sensi dell'art. 2430 C.C. deve essere incrementata ogni anno con accantonamento di almeno il 5% degli utili netti, fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale. Al 31/12/2014 essa ammonta a euro 4.820.968 a seguito dell'incremento di euro 498.728 dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2013.

### Altre riserve

- **Riserva facoltativa e straordinaria:** al 31/12/2014 ammonta a euro 17.109.072; l'incremento pari a euro 1.995.874 è dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2013;
- **Riserva da trasformazione legge 142/90:** tale riserva risulta iscritta al 31.12.2014 e non risultano variazioni rispetto all'anno precedente;
- **Riserva futuro acquisto azioni proprie:** ammonta a euro 258.228 e non risultano variazioni rispetto all'anno precedente; è stata istituita nel corso dell'anno 1998 in sede di destinazione di parte del risultato d'esercizio 1997.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

### Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

#### ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Importo	Origine/Naturai	Possibilità di utilizzazione.	Quota disponibile.
Capitale	375.422.521			-
Ris. sovrapp. azioni	698.738	Capitale	A;B;C	-
Riserva legale	4.820.968	Utili	B	-
Riserva straordinaria	17.109.072	Utili	A;B;C	17.109.072
Ris. per acquisto azioni proprie	258.228	Utili	A;B	258.228
Varie altre riserve	920.841	Capitale	A;B;C	920.841
Totale altre riserve	18.288.141	Utili		-
<b>TOTALE</b>	<b>399.230.368</b>			<b>18.288.141</b>
Quote non distribuib.				258.228
<b>Residua quota distrib.</b>				<b>18.029.913</b>

#### ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo	Origine/Naturai	Possibilità di utilizzazione.	Quota disponibile.
Altre riserve	920.840	Capitale	A;B;C	920.840
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale	A;B;C	1
<b>TOTALE</b>	<b>920.841</b>			<b>-</b>

## Commento

Come emerge dalla precedente tabella non risultano utilizzi di riserve né nel 2014 né nei due esercizi precedenti; vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

In merito alla Riserva Sovrapprezzo Azioni si osserva che ai sensi dell'art.2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 c.c.. In merito alla Quota Non Distribuibile si osserva che la quota non distribuibile è costituita dall'intero ammontare della riserva futuro acquisto azioni proprie pari a euro 258.228

## FONDI PER RISCHI E ONERI

### Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

#### Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Tale voce accoglie gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili di natura certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione, tra i limiti minimi e massimi del campo di variabilità dei valori determinati. Le passività potenziali ritenute possibili non sono iscritte in bilancio, ma ne è fornita menzione nelle note di commento, ove significative.

#### ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.306	6.385	-	6.385	9.691
Fondo per imposte, anche differite	720.473	9.100	23.599	14.499-	705.974
Altri fondi	3.461.392	19.700	3.297.615	3.277.915-	183.477
<b>TOTALE</b>	<b>4.185.171</b>	<b>35.185</b>	<b>3.321.214</b>	<b>3.286.029-</b>	<b>899.142</b>

## Commento

**Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili:** Al 31/12/2014 risultano fondi di indennità di quiescenza per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per euro 9.691; rispetto al 31/12/2013 tale fondo presenta un incremento di euro 6.385 determinato dall'incremento per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2014.

**Fondi per imposte, anche differite:** Il fondo presenta in bilancio un saldo al 31/12/14 di euro 705.974 e registra un decremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro 14.499. Il fondo rappresenta:

- l'onere derivante dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale per euro 1.000 (con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.000). Per il dettaglio si rimanda al relativo allegato alla presente Nota Integrativa;
- l'onere futuro derivante dalla valutazione delle passività potenziali derivanti da contenziosi di natura fiscale per euro 704.974 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 13.499; tale decremento riguarda il pagamento delle spese sostenute per i contenziosi aperti, e valutati nella stima effettuata l'anno precedente, delle passività potenziali. Gli incrementi riguardano l'accantonamento degli oneri futuri stimati, derivanti dall'adeguamento delle passività potenziali alla data del 31/12/2014, determinate in una logica di marcata prudenza, inclusi delle spese legali; la relativa rilevazione nel Conto Economico è alla voce E.21.b. Non sono stati aperti nuovi contenziosi nel corso del 2014.

**Altri fondi:** Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	183.477
<b>TOTALE</b>		<b>183.477</b>

La voce "altri fondi" presenta un saldo al 31/12/14 di euro 183.477 e registra un decremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro 3.277.915.

Gli incrementi per euro 19.700 riguardano l'accantonamento degli oneri futuri stimati, derivanti dall'adeguamento delle passività potenziali alla data del 31/12/2014, determinate in una logica di marcata prudenza, inclusive delle spese legali; sono rilevati nel Conto Economico alla voce B.7 "costi per servizi".

I decrementi di 3.297.615 euro riguardano:

- il pagamento delle spese sostenute per i contenziosi aperti, e valutati nella stima effettuata l'anno precedente delle passività potenziali, per euro 21.991;
- lo storno di quanto accantonato in esercizi precedenti per passività potenziali relative a fatti/contenziosi conclusi nel corso del 2014 per importi inferiori a quanto previsto a fondo rischi al 31/12/2013 per un importo complessivo di euro 3.275.624. Di tale importo complessivo, 3.266.985 euro sono da ricondurre alla definita determinazione da parte di ATERSIR delle cd "partite pregresse", in specifico si evidenzia che, in attuazione della delibera AEEGSI 643/2013, l'Ente d'Ambito ha proceduto a determinare anche per il fornitore all'ingrosso le partite di conguaglio relative al periodo 2009-2011 (periodo ante competenza tariffaria AEEGSI). Nella determinazione dei conguagli tariffari ATERSIR ha recepito le osservazioni espresse dalla Società nella determinazione dei criteri da applicarsi e quindi non sono emersi conguagli negativi (es: non sono state applicate penali per scostamenti nella realizzazione degli investimenti programmati nel Piano di Prima Attivazione in quanto trattasi in parte a ritardi da ricondurre a cause di forza maggiore e in parte alla rideterminazione del Piano Investimenti; nella determinazione della "componente remunerazione" relativa ai capitali investiti per nuovi investimenti non è stato applicato il meccanismo fortemente penalizzante per la società previsto al paragrafo 9) del PPA 2009-2012 -parte integrante della Convenzione sottoscritta il 30/12/2008 con le allora tre AATO romagnole- meccanismo che di fatto considerava in sede di conguagli un tasso di remunerazione massimo percepibile ma non concretamente riconosciuto nelle tariffe dell'acqua all'ingrosso nel periodo 2009-2011 e quindi non percepito dalla Società).

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

### Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed è esposto al netto degli acconti erogati.

Alla luce della riforma dell'istituto del trattamento di fine rapporto disposta con Legge n. 296 del 27/12/2006, la quota maturata del debito in esame è versata al fondo complementare mantenuto presso l'Inps. Pertanto, il debito a tale titolo esistente alla data di bilancio è iscritto tra i debiti verso istituti previdenziali.

## ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.415.507	32.137	44.126	11.989-	2.403.518
<b>TOTALE</b>	<b>2.415.507</b>	<b>32.137</b>	<b>44.126</b>	<b>11.989-</b>	<b>2.403.518</b>

### DEBITI

#### Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

#### Variazioni e scadenza dei debiti

##### Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

## ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI

	Valore di inizio esercizio	Valore nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	14.160.059	1.218.883-	12.941.176
Debiti verso fornitori	20.011.688	10.843.918	30.855.606
Debiti tributari	3.488.973	3.184.025-	304.948
Debiti verso ist. di prev. e di sic. sociale	547.074	19.984	567.058
Altri debiti	2.946.876	341.414-	2.605.462
<b>TOTALE</b>	<b>41.154.670</b>	<b>6.119.580</b>	<b>47.274.250</b>

#### Commento

**Debiti verso banche:** ammontano a euro 12.941.176 e risultano decrementati rispetto al 31/12/2013 di euro 1.218.883, principalmente per effetto del rimborso di quote capitali. In data 02/01/2006 la Società ha ottenuto l'erogazione di un finanziamento bancario, oneroso a tasso variabile, di euro 20.000.000 di durata ventennale, tale finanziamento è stato in preammortamento fino a tutto il 31/12/08, a decorrere dall'esercizio 2009 è iniziata la restituzione del finanziamento che verrà completata al 31/12/2025; al 31/12/2014 il debito verso banche è pari al debito residuo di tale finanziamento.

**Debiti verso fornitori:** ammontano a euro 30.855.606, risultano interamente esigibili nel 2014 e presentano un incremento rispetto al 31/12/2013 di euro 10.843.918, l'incremento è dovuto ai significativi lavori per investimenti in corso per i quali le attività dell'ultimo trimestre risultano pagate nei primi mesi del 2015.

**Debiti tributari:** ammontano a euro 304.948 e sono relativi alle ritenute operate sui redditi professionali, da lavoro dipendente e collaboratori. Di seguito le variazioni rispetto all'anno precedente:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Debiti v/Erario per riten.fiscali	276.889	28.059		304.948
Debiti v/Erario per IRES	2.787.381		2.787.381	
Debiti v/Erario per IRAP	424.703		424.703	
<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>3.488.973</b>	<b>28.059</b>	<b>3.212.084</b>	<b>304.948</b>

**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:** ammontano a euro 567.058 sono relativi ai debiti rilevati al 31/12/14 connessi ai rapporti di lavoro e principalmente sono stati estinti nei primi mesi del 2015.

**Altri debiti:** pari a euro 2.605.462 registrano un decremento rispetto all'anno precedente di euro 341.414; si elencano di seguito le principali movimentazioni dell'anno:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Debiti v/comuni montani (4%)	966.330		135.983	830.347
Debiti per interventi ambientali	641.017		179.209	461.808
Debiti v/dipendenti	893.907	19.031		912.938
Debito per ripristino beni di terzi	256.635	21.386		278.021
Debiti diversi	188.987		66.639	122.348
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>2.946.876</b>	<b>40.417</b>	<b>381.831</b>	<b>2.605.462</b>

I **debiti nei confronti dei Comuni montani** (S.Sofia - Premilcuore - Bagno di Romagna) si riferiscono agli accantonamenti effettuati nell'anno 2014 e precedenti nel rispetto del regolamento che disciplina l'erogazione di contributi di cui all'art. 3 comma 8 dello Statuto aziendale; la natura di tali importi è commentata alla successiva voce di conto economico "Oneri diversi di gestione".

I **debiti per interventi di salvaguardia ambientale** sono relativi agli accantonamenti effettuati fino a tutto il 31/12/2008, nel rispetto dell'art. 3 comma 7 dello Statuto e quindi della delibera assembleare n. 3 del 15/06/1994, nonché degli artt. 13 e 24 della legge 36/94 (legge di fatto abrogata con il D.Lgs. 152/2006 che tuttavia, in tema di interventi ambientali nelle aree di salvaguardia, ne ribadisce i principi). In base agli atti convenzionali sottoscritti con le AATO, in linea con quanto deliberato dall'assemblea dai soci nel maggio 2008 in sede di approvazione del Piano Operativo 2008-2012, con l'avvio della gestione integrata da parte della Società di tutte le fonti idriche presenti nei territori della Romagna, a decorrere dall'anno 2009 la tariffa dell'acqua all'ingrosso non prevede più la copertura dei costi relativi agli interventi di salvaguardia e la Società non effettua più alcun accantonamento a tale titolo; coerentemente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e a quanto anticipato da AEEGSI in materia, dovrebbe essere la tariffa applicata dal gestore del servizio idrico integrato a prevedere la copertura dei suddetti oneri; gli accantonamenti presenti nel bilancio 31/12/2014 saranno utilizzati fino ad esaurimento nel rispetto degli accordi-regolamenti previgenti.

Il **debito per ripristino beni di terzi** si riferisce alla somma degli accantonamenti effettuati da HERA S.p.A. dalla data di decorrenza del contratto d'affitto di ramo d'azienda fino a tutto il 30/12/2010 e degli accantonamenti effettuati dalla Società dal 2011 in poi. L'importo del debito è pari al cumulo delle quote annue di ammortamento dei beni che fanno parte del ramo e che sono strumentali alla gestione delle fonti locali minori; la Società è parzialmente subentrata ad HERA in tale contratto per effetto dell'acquisto di ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori effettuato a fine 2010 con decorrenza dal 2011. Il contratto d'affitto di ramo d'azienda prevede che nel periodo di vigenza dello stesso, l'ammortamento di quei beni che costituiscono il ramo d'azienda al momento di avvio del contratto, siano effettuati dal gestore il quale alla conclusione del contratto provvederà a liquidare il relativo importo al proprietario.

La voce **debiti diversi** ha natura residuale in quanto accoglie ogni debito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti.

Come già evidenziato per i crediti, si propone di seguito il dettaglio dei debiti rispetto all'orizzonte temporale di scadenza:

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/banche	1.176.471	4.705.884	7.058.821	12.941.176
Debiti v/fornitori	30.855.606			30.855.606
Debiti tributari	304.948			304.948
Debiti v/Ist. Prev. Sic. Soc.	567.058			567.058
Altri debiti	2.605.462			2.605.462
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>35.509.545</b>	<b>4.705.884</b>	<b>7.058.821</b>	<b>47.274.250</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

### DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso ist. di prev. e di sic. sociale	Altri debiti	Totale debiti
Italia	12.941.176	30.852.759	304.948	567.058	2.605.462	47.271.403
Altri Paesi U.E	-	-	-	-	-	-
Resto Europa	-	2.847	-	-	-	2.847
USA	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>12.941.176</b>	<b>30.855.606</b>	<b>304.948</b>	<b>567.058</b>	<b>2.605.462</b>	<b>47.274.250</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

### Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

### ANALISI DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	12.941.176	12.941.176
Debiti verso fornitori	30.855.606	30.855.606
Debiti tributari	304.948	304.948
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	567.058	567.058
Altri debiti	2.605.462	2.605.462
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>47.274.250</b>	<b>47.274.250</b>

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Introduzione

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## RATEI E RISCOINTI PASSIVI

### Introduzione

I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione nel corso degli esercizi successivi, mentre i risconti passivi si riferiscono a ricavi già percepiti ma di competenza di esercizi successivi. Si veda nei prospetti che seguono la movimentazione e la composizione di tali partite, il cui totale al 31/12/14 ammonta a euro 11.055.726:

### ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCOINTI PASSIVI

	Valore di inizio esercizio	Valore nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13.436	5.756-	7.680
Aggio su prestiti emessi	-	-	-
Altri risconti passivi	15.142.264	4.094.218-	11.048.046
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	<b>15.155.700</b>	<b>4.099.974-</b>	<b>11.055.726</b>

## Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti passivi		
	Ratei passivi	7.680
	Risconti passivi	11.048.046
<b>TOTALE</b>		<b>11.055.726</b>

Al 31/12/14 i risconti passivi ammontano a euro 11.048.046 e sono costituiti principalmente da:

- “contributi governativi trentennali” per euro 10.601.171 per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato al paragrafo “II. Criteri di valutazione e principi contabili- Crediti e debiti” e a commento della voce del conto economico “A.5.a) contributi in conto esercizio”;
- corrispettivi per euro 416.780 per i “diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche” concessi dalla Società relativi a rapporti contrattuali scadenti in parte nell’anno 2015 e in parte oltre tale data;  
Si evidenzia che il decremento dei risconti passivi di euro 4.094.218 è da ricondurre principalmente alla quota di competenza del 2014 dei “contributi governativi trentennali”.

La tabella che segue mostra la ripartizione in base all’orizzonte temporale di scadenza dei Risconti passivi al 31/12/14:

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi	1.851.905	6.064.007	3.132.134	<b>11.048.046</b>

## Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d’ordine

### COMMENTO

Le garanzie sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale per l’ammontare nominale della garanzia prestata. Le garanzie reali sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale solo se concesse per debiti altrui. Le garanzie reali costituite a fronte dei debiti propri sono indicate nell’illustrazione della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Il bilancio evidenzia le seguenti poste dei conti d’ordine:

**Beni di terzi presso la Società:** per euro 386.165. Tale valore è rappresentato:

- dal costo dei distributori automatici erogatori di acqua, bevande calde e dagli erogatori di sapone liquido collocati negli ambienti dei vari servizi aziendali;
- dal costo di strumentazione collocata presso il servizio laboratorio analisi;
- dal valore lordo dei beni facenti parte del ramo d’azienda in affitto da UNICA, contratto nel quale la Società è subentrata per effetto del contratto d’acquisto di ramo d’azienda da HERA per la gestione delle fonti locali minori.

**Garanzie prestate:** sono state concesse fidejussioni a favore di terzi per euro 6.395.540, così dettagliate:

- ANAS a garanzia della buona esecuzione dei lavori di attraversamento di strade con reti acquedottistiche;
- Provincia di Forlì-Cesena a garanzia della buona esecuzione dei lavori di attraversamento di strade con reti acquedottistiche
- Autorità Portuale di Ravenna per il rilascio della licenza per l’occupazione di area del P.D.M. con reti acquedottistiche;
- Agenzia delle Entrate di Forlì a garanzia del rimborso del credito IVA relativo agli anni 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013;
- Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) a garanzia degli impegni assunti dalla Società con Convenzione del 30.12.2008;
- Comune di Forlì a garanzia degli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione per la nuova sede della Società;
- Lepida SpA quale cauzione definitiva per i servizi di manutenzione ordinaria della rete in fibra ottica

**Impegni:** sono state concesse garanzie su mutui, attualmente a carico di altri soggetti, per euro 2.117.558, la Società è impegnata a pagare le rate eventualmente non onorate.

## Nota Integrativa Conto economico

### INTRODUZIONE

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Non sono state effettuate compensazioni di partite. Le operazioni intervenute con le società collegate e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato. Gli accantonamenti ai "fondi per rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria).

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

In merito al criterio di rilevazione dei contributi in conto esercizio si rinvia a quanto esposto nell'introduzione della voce "Attivo Circolante Crediti".

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

#### Introduzione

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale a euro 41.406.109 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 568.577. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di ricavi delle vendite e delle prestazioni e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

	2014	2013
ricavi di vendita dell'acqua	40.884.968	39.533.028
ricavi per vendita energia elettrica	386.356	465.513
ricavi per vendita certificati verdi	-	659.958
ricavi per prestazioni di servizi a terzi	134.785	179.093
vendita materiali, arrotondamenti passivi e spese d'incasso	-	-60
<b>TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>41.406.109</b>	<b>40.837.532</b>

La ripartizione territoriale dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente:

	2014		2013	
	euro	metri/cubi	euro)	metri/cubi
Provincia di Forlì-Cesena	13.553.247	32.745.221	13.232.363	33.591.754
Provincia di Rimini	10.041.673	36.999.532	9.205.609	36.614.904
Provincia di Pesaro-Urbino	334.463	960.274	316.428	962.329
Provincia di Ravenna	14.275.961	31.731.410	13.980.417	32.518.874
Repubblica S. Marino	357.030	627.249	298.967	556.427
<b>Vendita Acqua usi civili</b>	<b>38.562.375</b>	<b>103.063.686</b>	<b>37.033.784</b>	<b>104.244.288</b>
Provincia di Ravenna	1.217.169	3.460.872	1.124.631	3.498.839
Provincia di Rimini			5.979	21.118
<b>Vendita acqua usi plurimi</b>	<b>1.217.169</b>	<b>3.460.872</b>	<b>1.130.610</b>	<b>3.519.957</b>
<b>TOTALE FATTURATO ACQUA</b>	<b>39.779.543</b>	<b>106.524.558</b>	<b>38.164.394</b>	<b>107.764.245</b>
<b>CONGUAGLI TARIFFARI</b>	<b>1.105.425</b>		<b>1.368.634</b>	
<b>TOTALI RICAVI ACQUA</b>	<b>40.884.968</b>		<b>39.533.028</b>	

La gestione integrata di tutte le fonti idriche da parte della Società ha determinato la vendita di 106.524.558 mc di acqua nel 2014 con un decremento di 1.239.687 mc rispetto all'esercizio precedente, tale decremento netto è da ricondurre a minori vendite di acqua per usi civili per 1.180.602 mc e per usi plurimi di 59.085 mc; nonostante i minori volumi venduti, l'incremento tariffario ha consentito un aumento dei ricavi rispetto all'anno precedente di 1.351.940 euro.

La determinazione dei ricavi di vendita acqua nel bilancio 2014 tiene conto di:

- valorizzazione dei mc venduti con le tariffe aggiornate in base al "moltiplicatore tariffario 2014", ovvero con un aumento medio della tariffa all'ingrosso rispetto all'anno precedente del +5,96%, incremento medio dettagliato per singolo ambito territoriale nel rispetto del principio della cd "non divergenza" tariffaria così come previsto in sede di Convenzione di affidamento del 31/12/2008 (vedi delibera ATERSIR n.30/2014 e successiva approvazione AEEGSI con delibera n.433/2014;
- conguagli tariffari di euro 1.105.425 determinati dal saldo fra:
- chiusura parziale, per euro 516.645, del rateo attivo derivante dal conguaglio tariffario sull'esercizio 2012, il tutto come da delibera ATERSIR n.30/2014, per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce "ratei attivi";
- iscrizione del conguaglio tariffario 2014 positivo di euro 1.622.070; nelle more dell'emissione degli atti che verranno assunti dagli enti di regolazione per il recepimento del "conguaglio 2014" nelle tariffe degli anni 2016 e successivi, al fine di procedere all'iscrizione nel bilancio d'esercizio 2014 dei ricavi di competenza per la vendita d'acqua si è proceduto a quantificare le diverse poste a conguaglio sulla base degli elementi noti e comunque applicando, in tutti i casi più incerti, il principio della prudenza; il conguaglio deriva principalmente dalla differenza di circa 5 mln/mc d'acqua venduti in meno a consuntivo 2014 rispetto ai volumi previsti in sede di pianificazione tariffaria (sulla base della determina AEEGSI per le tariffe 2014-2015 sono stati assunti i volumi venduti nel 2012); per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce "ratei attivi".

In merito ai ricavi generati dalla vendita di energia elettrica e dei certificati verdi si osserva che con il 2013 è cessata la vendita dei certificati verdi in quanto è giunto a ultimazione il periodo per il quale la Società aveva titolo per il loro riconoscimento in relazione alla "centrale elettrica di Montecasale", nel 2013 la vendita dei certificati verdi aveva generato ricavi per 659.958 euro. I ricavi di vendita energia pari a 386.356 euro registrano una riduzione rispetto all'anno precedente di 79.157 euro; i ricavi del 2014 tengono conto per 17.593 euro dell'energia venduta a seguito dell'entrata in funzione di nuovi impianti fotovoltaici.

	2014		2013	
	euro	MWh	euro	MWh
Impianti idroelettrici	368.763	7.175,766	465.513	7.392,641
Impianti fotovoltaici	17.593	266,697		
<b>RICAVI VENDITA ENERGIA ELETTRICA</b>	<b>386.356</b>	<b>7.442,463</b>	<b>465.513</b>	<b>7.392,641</b>

#### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce pari a euro 748.644 rappresenta la capitalizzazione di costi di personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale; la voce è superiore all'esercizio precedente per 83.491 euro.

#### Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente a euro 11.573.851 con un decremento rispetto all'anno precedente di euro 1.584.541, nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

"Contributi in conto esercizio" per euro 4.022.143 di cui:

- "Contributi GSE per energia prodotta da fonti rinnovabili" per euro 16.294 da ricondurre all'entrata in funzione di impianti fotovoltaici per i quali sono stati riconosciuti gli incentivi previsti dalle normative per la produzione di energia "pulita";
- "Contributi governativi Statali trentennali" per euro 4.005.849, la riduzione di euro 118.189 è dovuta alla

scadenza al 31/12/2013 della contribuzione trentennale di cui al Decreto n° 1348/1983; di seguito si fornisce un quadro riepilogativo dei contributi governativi. Per maggiore informativa si richiama quanto indicato nella presente Nota Integrativa al paragrafo II “Criteri di valutazione e principi contabili”.

Decreto n.	Data	Importo	Durata in anni	Decorrenza	Scadenza	Annualità 20143	Residuo da erogar. al 31/12/2014
1847	04/08/1984	21.650.596	30	27/06/1984	26/06/2014	721.687	
1848	04/08/1984	45.143.410	30	27/06/1984	26/06/2014	1.504.780	
1201	18/11/1988	36.697.362	30	29/07/1988	29/07/2018	1.223.245	4.892.983
TC/327	14/09/1994	12.279.475	30	09/03/1994	09/03/2024	409.316	4.093.158
TC/754	02/08/1996	4.404.629	30	18/10/1995	18/10/2025	146.821	1.615.030
<b>TOTALI</b>		<b>120.175.472</b>				<b>4.005.849</b>	<b>10.601.171</b>

Il conto Risconti passivi risulta caricato per l'importo di euro 10.601.171

La voce “ricavi e proventi diversi” è pari a euro 7.551.708 ed evidenzia un decremento rispetto all'anno precedente di euro 1.468.785; nel dettaglio di seguito esposto si segnalano le voci più significative che costituiscono i ricavi e i proventi diversi nonché le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	2014	2013
Energia - Fiumicello	198.138	222.033
Ricavi e proventi per telefonia - telecomunicazioni	928.636	892.246
Canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii	2.910.329	2.664.946
Sopravvenienze attive registrate	3.477.119	5.102.090
Plus. risarcim. assicurativi e cessioni patrimoniali	6.893	18.924
Ricavi e proventi vari	30.593	120.254
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>7.551.708</b>	<b>9.020.493</b>

I ricavi per “Canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii” pari ad euro 2.910.329 presentano un incremento rispetto all'anno precedente di euro 245.383; il valore esposto è quello specificatamente comunicato da ATERSIR alla Società a seguito della determinazione n°30/2014.

Le “sopravvenienze attive” pari a euro 3.477.119 presentano un decremento rispetto all'anno precedente di euro 1.624.971, per euro 3.275.624 sono determinate da eccedenze di quanto accantonato a fondo rischi a seguito della chiusura nel corso del 2014 dei contenziosi e delle situazioni che avevano generato gli accantonamenti stessi, in particolare si fa riferimento alla definizione da parte di ATERSIR dei conguagli tariffari per il periodo 2009-2011, adempimento assunto in attuazione della determina AEEGSI n.643/2013 (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo “fondi per rischi e oneri” del passivo di Stato Patrimoniale).

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

### Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione del Valore della Produzione secondo le aree geografiche di appartenenza, segnalando che i ricavi realizzati nel “resto d'Europa” si riferiscono alla Repubblica di San Marino.

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Totale
Valore della Produzione	53.371.574		357.030	<b>53.728.604</b>

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

I Costi della Produzione dell'esercizio 2014 sono pari ad euro 42.206.144 e presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 1.380.342; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

### Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi attribuibili a questa voce, che ammonta a euro 2.067.480, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si evidenzia un incremento di euro 39.791. Le voci più significative sono rappresentate dall'acquisto di reagenti e carboni attivi utilizzati per la potabilizzazione dell'acqua pari a euro 1.492.896 e dall'acquisto di materiale per la manutenzione ordinaria degli impianti pari a euro 443.539.

### Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale di euro 13.755.332 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 137.592. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

	2014	2013
Servizi di approvvigionamento idrico	1.088.981	1.021.527
Spese per manutenzione ordinaria	3.985.148	3.690.622
Costi EE	5.489.409	5.426.797
Utenze varie: gas, acqua, telefoni	116.002	129.802
Pulizie uffici	140.464	137.531
Analisi acqua e fanghi	209.688	202.057
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	955.173	1.259.725
Compensi per consulenze		8.320
Assicurazioni diverse	404.586	422.464
Spese di rappresentanza	313.684	342.694
Spese di rappresentanza per "case dell'acqua"	108.397	108.174
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	55.378	91.364
Prestazioni tecniche e amministrative, servizi vari	788.803	780.799
Compensi per consiglio di amministrazione	147.201	173.244
Compensi per collegio sindacale	47.900	47.640
Compensi per revisione legale dei conti	59.000	59.000
Comp. ODV, Resp. traspar., Resp. Prevenz. corruz.	34.342	16.036
Rimborsi spese per Cda e collegio	9.696	9.724
Gestione mensa personale dipendente	150.520	148.036
Rimborso spese dipendenti	63.460	62.834
Costi per formazione	29.386	28.169
Oneri bancari diversi/fidejussioni varie	123.948	80.720
Accantonamento rischi per "costi per servizi"	19.700	
Costi da rifatturare: interferenze, costi diversi	3.735.443	1.695.218
- Recupero costi: superam. interferenze e costi diversi	-3.735.443	-1.695.218

- Rimborsi costi energia per sollevamento	-460.279	-504.900
- Rimborsi vari	-125.255	-124.639
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>13.755.332</b>	<b>13.617.740</b>

Il “servizio di approvvigionamento idrico” pari ad euro 1.088.981 è relativo ad attività di vettoriamento, su impianti non di proprietà della Società, dell’acqua erogata; il vettoriamento è stato effettuato su infrastrutture gestite dal CER (Consorzio Emiliano Romagnolo) per l’alimentazione, con le acque derivate dal Po, dell’impianto di potabilizzazione di Ravenna, i quantitativi vettoriati nel 2014 sono analoghi a quelli del 2013.

Le “spese per manutenzione ordinaria” risultano pari a euro 3.985.148 con un incremento di euro 294.526 rispetto all’anno precedente.

I “costi di energia elettrica” pari a 5.489.409 euro sono relativi a 31.117.764 KWh acquistati, rispetto all’anno precedente si registra un aumento di 62.612 euro e di +34.892 KWh acquistati; ai fini di una determinazione dei consumi effettivi si evidenzia che all’energia acquistata occorre aggiungere i quantitativi prodotti con i nuovi impianti fotovoltaici e dedicati all’autoconsumo per 593.463 KWh (in mancanza di ciò i costi di energia elettrica acquistata sarebbero stati superiori di circa 104.000 euro). I maggiori consumi di energia rispetto all’anno precedente sono da ricondurre alla maggior produzione di acqua da fonti locali rispetto alla risorsa di Ridracoli (fonti più energivore in tutti e tre gli ambiti territoriali).

Le “spese di rappresentanza” pari complessivamente a euro 422.081, con un decremento rispetto all’anno precedente di euro 28.787, sono relative per euro 108.397 alle iniziative per la costruzione delle cd “case dell’acqua” nell’ambito dei progetti, promossi da diversi comuni della Romagna con la partecipazione del gestore del sii, per la distribuzione dell’“acqua del sindaco” (l’importo è analogo a quello del 2013).

Per quanto riguarda l’indicazione completa dei compensi attribuiti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla società incaricata della revisione legale dei conti, KPMG spa, e dei relativi costi, si rinvia al successivo paragrafo della Nota Integrativa -Altre Informazioni – compensi amministratori sindaci – compensi revisore legale e società di revsione.

### Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a euro 1.667.683, con un incremento rispetto all’esercizio precedente di euro 216.670. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per godimento di beni di terzi e il relativo confronto con l’esercizio precedente.

	2014	2013
Canoni e concessioni (al netto dei rimborsi)	1.421.800	1.321.652
Fitti passivi	175.824	57.164
Utilizzo beni in contratto d’affitto d’azienda	21.386	21.386
Noleggi vari	48.673	50.811
<b>TOTALE COSTI PER GODIM. BENI DI TERZI</b>	<b>1.667.683</b>	<b>1.451.013</b>

La voce “canoni e concessioni”, al netto dei rimborsi, presenta un incremento rispetto all’esercizio precedente di euro 100.148; tale incremento è da ricondurre in parte a maggiori canoni per attraversamenti ma principalmente a nuovi canoni per concessioni di derivazione di acque da parte della Regione Emilia Romagna e di ATERSIR. L’importo più rilevante della voce, euro 1.208.833, è relativo al canone riconosciuto a Plurima per la messa a disposizione, con effetto dal 2013, e fino al 2037, delle infrastrutture idriche dalla stessa gestite e necessarie al vettoriamento della risorsa derivata da PO agli impianti della Società.

La voce “utilizzo beni in contratto d’affitto di ramo d’azienda” registra le quote d’ammortamento 2014 dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali minori, beni facenti parte dei rami d’azienda in affitto dalle società degli asset di Forlì-Cesena al momento dell’inizio del contratto d’affitto e in gestione da parte della Società dal 2011 (il tutto a seguito del subentro avvenuto da parte della Società ad HERA con contratto di acquisizione di ramo d’azienda per la gestione delle fonti locali minori sottoscritto a fine 2010); per pari importo risulta incrementata la voce del passivo “fondo di ripristino beni di terzi” in merito alla quale, per maggiori informazioni, si rinvia a quanto esposto a illustrazione della voce del passivo D.14 “altri debiti”.

## Costi per il personale

Ammontano a euro 7.619.634, l'incremento rispetto all'anno precedente è di euro 106.395.

Il "costo del personale relativo a retribuzioni, oneri, TFR" è stato di 7.533.087 euro con un incremento rispetto all'anno precedente di 91.836 euro.

In data 14/1/2014 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL Unico, scaduto il 31/12/2012, relativamente al periodo 2013-2015. Il rinnovo contrattuale ha comportato:

- per l'anno 2013 un importo *una tantum* il cui costo azienda, iscritto nel bilancio 2013, è stato pari ad euro 52.178;
- per l'anno 2014 un costo azienda di euro 208.161.

La gestione del personale (politiche retributive, gestione del turnover, ecc...) è stata effettuata secondo gli indirizzi impartiti dai soci sia per quanto riguarda le procedure di selezione per le assunzioni che il rispetto dei tetti di spesa (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella "Relazione sulla Gestione").

Nella seconda parte dell'esercizio ha avuto effetto la prima fase di una riorganizzazione finalizzata a dotare la struttura aziendale delle competenze professionali e numeriche necessarie a far fronte all'avvio nel 2015 di nuovi importanti impianti (in particolare il nuovo potabilizzatore di Ravenna) e a dare adeguata risposta ai nuovi adempimenti cui la Società soggiace (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella "Relazione sulla Gestione"); è prevista l'ultimazione del processo di riorganizzazione a fine 2015.

Di seguito si evidenzia il costo del personale ripartito fra quanto derivante da retribuzioni fisse e continuative (compresi i cd "oneri accessori" quali straordinari, reperibilità, ecc...) e retribuzioni variabili e incentivanti, la cui erogazione è connessa all'effettivo conseguimento di obiettivi assegnati sia a livello individuale che di gruppi di lavoratori.

	2014	2013
Costi del personale per retribuz.fisse e continuative, TFR	7.107.162	7.048.340
Costi del personale per retribuz. variabili	425.925	392.911
<b>COSTI DEL PERSONALE (esclusi altri costi)</b>	<b>7.533.087</b>	<b>7.441.251</b>

Gli "altri costi del personale" pari ad euro 86.547, sono superiori all'esercizio precedente di euro 14.559, sono costituiti principalmente dai costi per il CRAL.

## Ammortamenti e svalutazioni

La voce "ammortamenti e svalutazioni" è pari a 15.026.891 euro e registra un incremento rispetto all'anno precedente di 940.887 euro; si evidenzia che non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 321.720 euro e sono superiori all'esercizio precedente di 13.483 euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari a 14.705.171 euro con un incremento di 927.404 euro per l'entrata in funzione di nuovi cespiti, principalmente nel comparto "Beni in uso oneroso al gestore del sii". Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali distinti per comparto.

	2014	2013
ammortam."beni acqua all'ingrosso"	12.127.997	12.242.791
ammortam."beni in uso oner.al gestore del SII"	2.135.342	1.150.061
ammortam."beni per energia elettrica"	192.586	147.516
ammortam."altri beni"	249.246	237.399
<b>AMMORTAM. IMMOB. MATERIALI</b>	<b>14.705.171</b>	<b>13.777.767</b>

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "B.II immobilizzazioni materiali" dell'attivo di Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa.

## Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2014 sono cresciute rispetto al 31/12/2013 di euro 41.437.

### Accantonamenti per rischi

In conformità a quanto previsto dall'OIC 31, nell'esercizio 2014 gli "accantonamenti per rischi ed oneri" sono stati iscritti, secondo il criterio della classificazione "per natura", fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce la singola operazione. Sono stati iscritti complessivamente 28.800 euro di accantonamenti di cui euro 19.700 alla voce B.7 "costi per servizi" e euro 9.100 alla voce E.21 "oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni e delle imposte relative a esercizi precedenti". Nell'esercizio 2014 non sono stati iscritti accantonamenti alla voce B.12 "accantonamenti per rischi"; nell'esercizio 2013 gli accantonamenti iscritti a tale voce erano di 3.241.190 euro per il cui commento si rimanda alle voci dello Stato Patrimoniale "Altri Fondi per Rischi" per l'accantonamento di euro 2.892.944 e "Fondi per imposte" per l'accantonamento di euro 348.246.

### Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta a euro 2.110.561 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 424.527; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di oneri e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	2014	2015
Contributi Enti Montani	810.546	833.808
Sopravvenienze passive	698.715	193.725
Minusvalenze per dismissioni di cespiti	29.076	4.089
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	173.384	179.981
Quote associative e contributi vari	124.136	114.017
ENEL per minor produzione energia a S.Sofia	148.692	180.421
CER per indennizzo sottensione	-	-
Erogazioni liberali	30.500	4.500
Altri oneri	95.512	175.493
<b>TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>2.110.561</b>	<b>1.686.034</b>

I "contributi Enti Montani" pari a euro 810.546 sono costituiti dalla quota annua derivante dall'applicazione del regolamento speciale per la concessione di contributi agli Enti Montani da parte della Società. Il suddetto regolamento trova la propria origine all'art.3, 8° comma dello Statuto.

Le "sopravvenienze passive" di euro 698.715 sono in parte da ricondurre a canoni di concessioni per i prelievi da falda notificati dalla Regione nel 2014 ma con effetto retroattivo dal 2009.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### Composizione dei proventi da partecipazione

#### Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

#### Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per euro 2.460.538 sono costituiti principalmente dagli interessi su titoli, su contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo, sulle giacenze dei conti bancari e sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima S.p.A. (calcolati applicando al prestito stesso il tasso fisso dell'1,5%). Si evidenzia un decremento dei proventi finanziari rispetto al 2013 pari a euro 1.045.285 da ricondurre sia all'ulteriore riduzione dei tassi di interesse registratasi nel 2014 rispetto all'anno precedente sia alla riduzione degli impieghi in prodotti finanziari/assicurativi e conti bancari per finanziare i rilevanti investimenti effettuati nel corso del 2014. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di proventi finanziari e il

relativo confronto con l'esercizio precedente.

	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Interessi su titoli di Stato	386.942	386.942
Interessi e proventi su altri titoli italiani e certific. deposito	76.115	181.492
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>463.057</b>	<b>568.434</b>
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	936.518	1.091.906
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>936.518</b>	<b>1.091.906</b>
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	319.910	333.240
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	741.053	1.512.243
<b>Tot. Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>1.060.963</b>	<b>1.845.483</b>
<b>TOT. PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>2.460.538</b>	<b>3.505.823</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

#### Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

#### RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	83.247	41.342	<b>124.589</b>

#### Commento

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari ammontano complessivamente a euro 124.589 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 33.282, da ricondurre al saldo fra minori interessi (principalmente per la riduzione del finanziamento residuo) e le minusvalenze generate dalla vendita della partecipazione in CEUB per 41.028 euro (per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce dell'attivo di stato patrimoniale "Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni, altre partecipazione").

#### Utili/perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

#### RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

#### Commento

Nel bilancio 2014 sono state effettuate rivalutazioni di attività finanziarie per un importo di euro 11.901; trattasi dell'adeguamento del valore di iscrizione della partecipazione nella collegata Plurima S.p.A., classificata nell'attivo immobilizzato di Stato Patrimoniale alla voce "immobilizzazioni finanziarie partecipazioni in imprese collegate", alla frazione di patrimonio netto della stessa come risultante dal bilancio 2014.

#### PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

#### Commento

#### Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria

dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri		
	Minori imposte Ires e Irap anno 2013	117.496
<b>TOTALE</b>		<b>117.496</b>

Trattasi di minori imposte per IRES ed IRAP emerse in sede di redazione della dichiarazione "mod. unico2014" rispetto a quanto iscritto nel bilancio 2013.

### Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Imposte relative a esercizi precedenti		
	Acc.to fondo imposte	-9.100
<b>TOTALE</b>		<b>-9.100</b>
Altri		
	Differenza di arrotondamento all' EURO	-1
<b>TOTALE</b>		<b>-1</b>

Gli oneri per euro 9.100 rappresentano gli accantonamenti al "fondo per imposte" per contenziosi fiscali in essere.

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

### Imposte correnti differite e anticipate

#### Introduzione

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Le imposte differite e anticipate sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee fra il valore civilistico delle attività e passività e quello fiscale, ed il relativo onere è iscritto alla voce "Fondo per imposte, anche differite" mentre il relativo componente positivo è iscritto fra le attività alla voce "Imposte anticipate" solo qualora sussista la ragionevole certezza che, negli esercizi in cui si riverteranno quelle differenze temporanee deducibili, vi sia un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base dell'aliquota di presumibile riversamento delle singole differenze temporanee e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni nella situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

Le imposte sul reddito complessivamente iscritte nel bilancio 2014 sono pari ad euro 4.643.000, risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente di euro 304.000. La determinazione delle imposte per IRES tiene conto delle disposizioni di cui all'art.1 del DL n.201 del 6/12/2011, convertito in L. 214/2011 in relazione alle deduzioni per capitale investito proprio (cosiddetta ACE); la determinazione delle imposte per IRAP tiene conto delle disposizioni normative di cui all'art.23, comma 5 del DL 98/2011, convertito in L.111/2011 che hanno aumentato l'aliquota dell'imposta dal 3,9% al 4,2%. Le imposte sono così costituite:

- **Imposte correnti:** corrispondenti a euro 3.530.000 rappresentano le imposte per IRES e per IRAP stimate sul reddito imponibile dell'esercizio 2014. In merito alle principali riprese effettuate in sede di dichiarazione dei redditi si rinvia al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES) e al prospetto di determinazione dell'imponibile IRAP (di seguito esposti);
- **Imposte differite:** rappresentano una componente economica positiva per euro 1.000 in quanto derivano

---

da un utilizzo del fondo per imposte differite per pari importo (vedi commento della voce “fondo per imposte, anche differite” iscritta nel passivo patrimoniale);

- **Imposte anticipate:** rappresentano una componente economica negativa per euro 1.114.000 in quanto derivano da un utilizzo dei crediti per imposte anticipate per euro 1.543.000 e da un'integrazione degli stessi per euro 429.000 (vedi commento della voce “imposte anticipate” iscritta nell'attivo patrimoniale).

Di seguito si riporta:

- a) Prospetto di riconciliazione tra onere prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES);  
 b) Prospetto di determinazione dell'imponibile IRAP;

#### a) RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Valori espressi in unità di euro

<b>Risultato imponibile prima delle imposte</b>	<b>13.978.705</b>	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		3.844.144
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		
Premio di risultato dip.	425.925	
Accantonamenti rischi futuri	28.800	
Ammort. avviamento	39.716	
Accantonamenti per fondo 4%	810.546	
Altre variazioni in aumento del reddito	123.265	
<b>totale</b>	<b>1.428.252</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Altre variazioni in aumento del reddito	3.427	
Premio di risultato dip.	-430.398	
Utilizzi fondo 3% e fondo 4%	-1.083.285	
Utilizzi fondo rischi	-3.327.421	
Altre variazioni in diminuzione del reddito	-98.438	
<b>totale</b>	<b>-4.936.115</b>	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
Imposte indeducibili o non pagate	80.653	
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	101.992	
Spese di rappresentanza indeducibili	94.187	
Altre variazioni in diminuzione	-346.262	
<b>totale</b>	<b>-69.430</b>	
<b>IMPONIBILE FISCALE</b>	<b>10.401.412</b>	
Deduzione ACE per incrementi patrimoniali	305.764	
<b>IMPONIBILE FISCALE 2014</b>	<b>10.095.648</b>	
<b>IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO</b>		<b>2.776.303</b>
<b>IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO arrotondate</b>		<b>2.850.000</b>

## b) DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Valori espressi in unità di euro

<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>				11.522.460
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP</b> (da voci di bil. Cee)				
Personale	7.619.634			
Accantonamenti	-			
Svalut. Crediti				7.619.634
<b>totale</b>				<b>19.142.094</b>
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP</b> (da differenze permanenti)				
<b>Variazioni in aumento</b>				
Costi per amministratori	162.719			
ICI	92.795			
Altre spese in ded.	255.105			510.619
<b>Ricavi non rilevanti ai fini irap</b> (da differenze permanenti)				
<b>Variazioni in diminuzione</b>				
Altri ricavi e proventi	3.100			3.100
<b>Imponibile ai fini IRAP per calcolo onere fiscale teorico</b>				<b>19.649.613</b>
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)</b>				<b>825.284</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>				
<b>Variazioni in diminuzione</b>				
Utilizzi fondo rischi - utilizzi	-34.804			
4% enti montani e 3% costi ambientali - utilizzi	-1.083.285			
Altre var. in diminuzione	-3.275.624			
				-4.393.713
<b>Variazioni in aumento</b>				
Accanton. debito 4% enti montani	810.546			
Accanton. fondo rischi ded. in anni succ.	19.700			
Amm.to avviamento	39.716			
Altre var. in aumento	3.427	873.389		-3.520.324
<b>Totale imponibile IRAP</b>				<b>16.129.289</b>
Deduzione per premio INAIL				-74.523
Deduzione per costo disabili				-404.685
<b>Totale imponibile IRAP</b>				<b>15.650.081</b>
<b>IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO</b>				<b>657.303</b>
<b>IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO arrotondate</b>				<b>680.000</b>

## RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

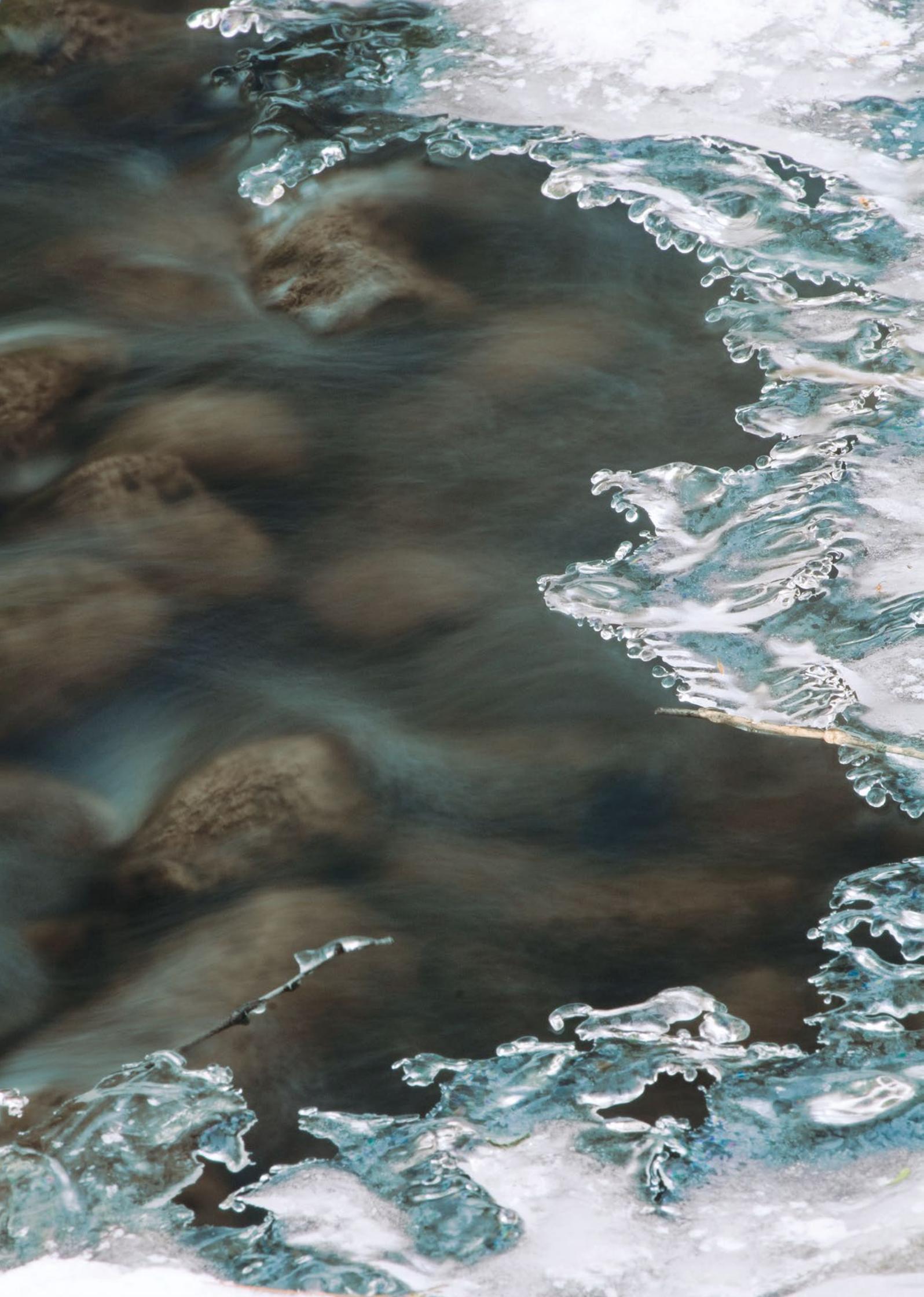
	Importo
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	1.879.000
Totale differenze temporanee imponibili	2.000
Differenze temporanee nette	1.877.000
<b>A) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.684.000-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.113.000
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	571.000-

## DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Importo
Fondi per rischi e oneri	449.495
Altri accantonamenti	9.100
Debiti 4% e 3%	611.071
Ammortamento avviamento	238.296
Premio di risultato	425.925
Rimborso Enel e altro	73.022
Compensi agli amm.tori e altro	72.091
<b>TOTALE</b>	<b>1.879.000</b>

## DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI

Descrizione	Importo
Contributi 1998 sospesi	2.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.000</b>



## Nota Integrativa - Altre Informazioni

### INTRODUZIONE

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

### DATI SULL'OCCUPAZIONE

#### Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media annua.

#### NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	5	75	62	145

#### Commento

L'organico in forza al 31/12/2014 è di 145 unità con un incremento di 2 unità rispetto al 31/12/2013. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale durante l'esercizio 2014:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Al 31.12.2013	3	5	73	62	143
<b>Variazioni intervenute nel 2014:</b>					
- Cessati				-1	-1
- Assunti			+2	+1	+3
- Variazioni di posizione					-
Al 31.12.2014	3	5	75	62	145

### COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

#### Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

#### AMMONTARE DEI COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	TOTALI COMPENSI a amministratori e sindaci
Valore	147.201	47.900	195.101

#### Commento

Il "costo per compenso degli amministratori" è stato di euro 147.201 con una riduzione di euro 26.043 rispetto all'esercizio precedente; tali costi sono rappresentativi di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, delibera n. 5 del 25/06/2013; la determinazione dei compensi agli amministratori, ai sensi art. 2389 del c.c., è conforme alle disposizioni dell'art.6, comma 3, del D.L. 78/2010 in materia di riduzione dei compensi degli amministratori.

Il "costo per compensi del collegio sindacale" di euro 47.640 è pari all'esercizio precedente in attuazione della Delibera n. 3 dell'Assemblea dei Soci del 26.06.2012; tale delibera ha recepito le riduzioni dei compensi disposti dall'art.6, comma 3, del D.L. 78/2010.

Per quanto riguarda l'indicazione completa dei compensi attribuiti e dei relativi costi rinviamo alla seguente tabella:

	Amministratori	Sindaci	TOTALE
<b>Anno 2013</b>			
Compensi fissi	106.366	47.640	154.006
Compensi di risultato	30.000		30.000
Gettoni di presenza	5.711		5.711
Accanton. fine mandato	7.831		7.831
Oneri INPS - INAIL	23.336		23.336
<b>TOTALE</b>	<b>173.244</b>	<b>47.640</b>	<b>220.884</b>

	Amministratori	Sindaci	TOTALE
<b>Anno 2014</b>			
Compensi fissi	96.771	47.900	144.671
Compensi di risultato	30.000		30.000
Accanton. fine mandato	6.385		6.385
Oneri INPS - INAIL	14.045		14.045
<b>TOTALE</b>	<b>147.201</b>	<b>47.900</b>	<b>195.101</b>

## COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

### Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

### AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	59.000	25.434	84.434

### Commento

Il costo della società incaricata della revisione legale dei conti, KPMG spa, è stato di 59.000 euro, è pari all'esercizio precedente e dà attuazione a quanto disposto con delibera dell'Assemblea dei soci n°6 del 25/6/2013 (nomina per gli esercizi 2014, 2015 e 2016).

Si evidenzia che il network riconducibile alla Società di Revisione, KPMG spa, ha svolto le seguenti ulteriori attività il cui costo è iscritto nella voce B.7 "costi per servizi" del Conto Economico:

- la revisione limitata del bilancio di sostenibilità 2013 per un importo di euro 19.000;
- l'attività formativa sulla normativa e sul modello organizzativo ex D.lgs 231/2001 e smi per un importo di euro 6.434.

Complessivamente il costo per i servizi forniti nel 2014 dal network KPMG è stato di 84.434 euro, era stato di 137.104 euro nel 2013.

## CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

### Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società arrotondate all'unità di euro. Al 31/12/2014 la compagine societaria è costituita da n. 64 soci. Non si sono verificate movimentazioni nel corso dell'esercizio 2014, tutte le azioni emesse e sottoscritte sono ordinarie.

## ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
azioni ordinarie	726.915	516	726.915	516

## TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

### Introduzione

Ai sensi dell'art.2497-bis codice civile, si informa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento; tuttavia, si evidenzia che la Convenzione sottoscritta da tutti i soci ai sensi dell'art. 30 del TUEL ha istituito il "Coordinamento dei soci" e ne stabilisce la costituzione, il funzionamento e le competenze; la suddetta Convenzione, sottoscritta in data 04/05/2006, successivamente modificata per tenere conto principalmente delle variazioni statutarie avvenute nel 2007, a seguito delle norme introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, ha il fine di disciplinare la collaborazione tra i soci per l'esercizio in comune sulla Società del c.d. "controllo analogo", trattasi di un controllo sulla Società analogo a quello esercitato sui propri servizi. Il Coordinamento è sede sia di controllo dei soci sulla Società, sia di informazione consultazione e discussione fra i soci stessi e tra la Società e i soci.

### Rendiconto finanziario

#### Commento

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

## BILANCIO 2014

	Importo al 31/12/2014	Importo al 31/12/2013
<b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.336.000	9.974.000
Imposte sul reddito	4.643.000	4.947.000
Interessi passivi (interessi attivi)	(2.336.000)	(3.415.000)
(Dividendi) da partecipazioni		
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	29.000	3.000
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>11.672.000</b>	<b>11.509.000</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contro-partita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	392.000	3.601.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.027.000	14.086.000
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>27.091.000</b>	<b>29.196.000</b>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(41.000)	(36.000)

	Importo al 31/12/2014	Importo al 31/12/2013
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	5.006.000	(2.673.000)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	10.844.000	5.038.000
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(105.000)	(3.757.000)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.100.000)	(5.205.000)
Altre variazioni del capitale circolante netto	389.000	3.669.000
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>39.084.000</b>	<b>26.232.000</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	2.027.000	2.500.000
(Imposte sul reddito pagate)	(7.456.000)	(3.227.000)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(3.369.000)	(883.000)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>30.286.000</b>	<b>24.622.000</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(46.624.000)	(24.711.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.000	524.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(101.000)	(62.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(131.000)	(4.106.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	889.000	12.970.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(206.000)	(5.952.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.690.000	7.794.000
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(41.482.000)</b>	<b>(13.543.000)</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	(43.000)	43.000
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(1.176.000)	(1.177.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(7.480.000)	(4.580.000)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(8.699.000)</b>	<b>(5.714.000)</b>
<b>Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>(19.895.000)</b>	<b>5.365.000</b>
Disponibilità liquide al 1/01/2014	41.741.000	36.376.000
Disponibilità liquide al 31/12/2014	21.846.000	41.741.000
Differenza di quadratura		

#### **Patrimoni destinati a uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

---

### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### **Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

### **Operazioni con parti correlate**

In merito a quanto richiesto dall'art.2427, comma 1, punto 22-bis e punto 22 ter si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate, in merito alle quali si fornisce, se esistente, nella presente Nota Integrativa, informazione in ciascuna voce di bilancio interessata.

---

## **Nota Integrativa - Parte finale**

### **COMMENTI**

Signori azionisti,

il Bilancio al 31/12/2014 che Vi invitiamo ad approvare, presenta un Utile dell'esercizio pari a euro 9.335.705; tenuto conto degli indirizzi espressi dal Coordinamento Soci, Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'esercizio 2014 come segue:

- 466.785 euro, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
- 1.599.770 euro, a riserva facoltativa e straordinaria;
- 7.269.150 euro, a dividendo agli azionisti (pari al 77,9% dell'utile d'esercizio), corrispondente a euro 10,00 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 9/10/2015.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

p. il Consiglio di Amministrazione

*Forlì, 7 maggio 2015*

*Il Presidente*

**Tonino Bernabè**

**Relazione  
del Collegio  
Sindacale**

---



## Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014

ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

Ai Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, in accordo con il soggetto incaricato del controllo contabile, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, rilevando, in particolare, sulla base delle informazioni disponibili, che tutte le operazioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio non sono state rischiose, né manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

L'Organismo di Vigilanza (D. Lgs. 231/2001) non ha comunicato criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### BILANCIO D'ESERCIZIO

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del Bilancio compete all'Organo Amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul Bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale da parte del Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

Il progetto di Bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

<b>STATO PATRIMONIALE</b> (Valori espressi in unità di euro)	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Attività	470.198.709	469.621.374
Passività e Fondi	61.632.636	62.911.048
Patrimonio netto (al netto del risultato di esercizio)	399.230.368	396.735.769
<b>RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO</b>	<b>9.335.705</b>	<b>9.974.557</b>

**CONTO ECONOMICO** (Valori espressi in unità di euro)

	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Valore della produzione	53.728.604	54.661.077
Costi della produzione	-42.206.144	-43.586.486
Differenza (Reddito Operativo)	11.522.460	11.074.591
Proventi ed oneri finanziari	2.335.949	3.414.516
Rettif. di valore di attività Finanziarie	11.901	-1.238
Proventi e oneri straordinari	108.395	433.688
Risultato prima delle imposte	13.978.705	14.921.557
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.643.000	4.947.000
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>9.335.705</b>	<b>9.974.557</b>

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile netto conseguito nel periodo che è di **Euro 9.335.705**.

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile;
- lo schema dello Stato patrimoniale, unitamente al Conto economico, risultano conformi alle richieste del Codice Civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425 così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettate dall'articolo 2424-bis e art 2425-bis del Codice Civile;
- dai controlli effettuati si è rilevato, altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico- temporale e sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con le vendite;
- la Nota integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4°, del Codice Civile.

La società di revisione incaricata KPMG Spa ha rilasciato in data 22 maggio 2015 la propria Relazione esprimendo un giudizio senza rilievi, attestando che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

La Società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione col bilancio stesso.

Evidenziamo infine che nella relazione della Società di Revisione non si è ritenuto formulare alcun richiamo di informativa. Considerando e condividendo il giudizio espresso dall'organo di Revisione Legale dei Conti in merito alla chiarezza, correttezza e verità, contenuto nell'apposita relazione accompagnatoria al Bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 ed alla proposta relativa alla destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'approvazione del presente bilancio il Collegio Sindacale giunge alla scadenza del proprio incarico triennale. Ringraziando per la fiducia accordata, rimette il proprio mandato all'Assemblea dei Soci.

Forlì, 22 maggio 2015

Il Collegio Sindacale:

**Dott. Federico Fidelibus** - Presidente

**Dott.ssa Lea Mazzotti** - Membro effettivo

**Dott. Alder Abbondanza** - Membro effettivo



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Andrea Costa, 160  
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511  
Telefax +39 051 4392599  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 maggio 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 9.179.700,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512967  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



*Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2014*

dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Bologna, 22 maggio 2015

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Massimo Tamburini'.

Massimo Tamburini  
Socio

---

## **Delibera n. 2 dell'Assemblea del 10.06.2015**

L'Assemblea degli azionisti di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., preso atto del Bilancio al 31 dicembre 2014 e delle Relazioni, che lo accompagnano

delibera

- di approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, costituito Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, documenti depositati agli atti della società;
- di approvare la "Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2014", documento depositato agli atti della società;
- di dare atto che il Bilancio 2014 si chiude con un utile netto di EURO 9.335.705, che, tenuto conto degli indirizzi espressi dal Coordinamento Soci, viene destinato nel modo seguente:
  - EURO 466.785, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
  - EURO 1.599.770, a riserva facoltativa e straordinaria;
  - EURO 7.269.150, a dividendo agli azionisti (pari al 77,9% dell'utile d'esercizio), corrispondente ad EURO 10,00 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 09.10.2015.



---

Immagini

Archivio Romagna Acque -  
Società delle Fonti S.p.A.

Progetto grafico, impaginazione,  
coordinamento

Agenzia PAGINA Ravenna

Luglio 2015

Stampato su carta

"Igloo Offset" Arjowiggins  
Riciclata 100%  
Certificata FSC





